

METTIAMO IL FUTURO IN MOVIMENTO



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2023





19

33

-

20

23



GRUPPO **api**

Rapporto di Sostenibilità 2023
Sesta Edizione

MISSION

**DIAMO ENERGIA
ALL'ITALIA CHE SI MUOVE.**

**SIAMO AL CENTRO
DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA
E LAVORIAMO CON PASSIONE
PER COGLIERNE LE OPPORTUNITÀ.**







L'ORGOGGIO DI MUOVERE UN PAESE

Questo rapporto racconta il 2023: l'anno in cui abbiamo celebrato il novantesimo anniversario della nascita del nostro Gruppo, ma anche l'anno che ne ha determinato un decisivo salto dimensionale, tutto rivolto al futuro.

Celebrare la nostra storia insieme alle persone che lavorano nel Gruppo, ai nostri partner, ai rappresentanti delle Istituzioni e ai territori che ci ospitano ci ha permesso di riflettere sul forte legame di responsabilità che ci lega all'Italia.

Abbiamo accompagnato il nostro Paese in tutte le fasi del suo sviluppo. Dagli albori della motorizzazione, con la creazione di un deposito di carburanti e di una raffineria nelle Marche; passando per la Ricostruzione e il Boom Economico, con la diffusione dei distributori in tutta la penisola; arrivando infine alla contemporaneità, in cui il Gruppo si è consolidato, investendo sull'Italia, anche quando numerose multinazionali sceglievano di lasciarlo.

Questo stesso senso di responsabilità ci ha spinto a programmare gli anni a venire puntando ancora di più sul nostro Paese. Oggi, con l'acquisizione di Esso e con il progetto IPlanet sulle ricariche elettriche, IP è tra le primissime aziende italiane a controllo privato del nostro Paese, per dimensione e per rilevanza strategica.

Ma la nostra missione non è cambiata da quando, 90 anni fa, eravamo poco più che un deposito di carburanti: dare energia all'Italia che si muove. Perché la mobilità di merci e persone è stata, e continua a rappresentare, uno straordinario fattore di libertà e di opportunità.

Ugo Brachetti Peretti
Presidente, italiana petroli S.p.A.

MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER

GRI: 2-22; 2-29

La transizione passa da noi.

È questo il messaggio che trasmettiamo ai nostri giovani e alle nostre giovani quando iniziano il loro percorso in IP.

È questo che abbiamo raccontato nella mostra celebrativa dei novant'anni del Gruppo, attraverso la riproduzione in chiave innovativa di una pensilina del secolo scorso, sotto la quale hanno trovato spazio biocarburanti, elettrico, idrogeno.

Ed è questo che vogliamo raccontare nel dettaglio con questo rapporto di sostenibilità, giunto alla sua sesta edizione. Un documento che rappresenta il nostro impegno tangibile per la trasparenza e la rendicontazione integrale delle nostre performance economiche, sociali ed ambientali. Oltre ai tradizionali indicatori finanziari, abbiamo ritenuto fondamentale comunicare il nostro impatto sull'intera catena di valore, affrontando questioni cruciali come il cambiamento climatico, lo sviluppo socio-economico, e la sostenibilità della catena di approvvigionamento.

Un documento che rende anche conto di come nel 2023 IP ha dato forma alla sua visione per un futuro da protagonisti nella mobilità sostenibile.

Da un lato l'accordo con Macquarie Capital ha avviato l'epoca del nostro sviluppo elettrico: oltre 500 aree di servizio acquisiranno il marchio IPlanet e ospiteranno ricariche elettriche ultrafast, per consentire agli italiani di ricaricare le loro vetture elettriche in brevissimo tempo. Dall'altro lato il perfezionamento dell'acquisizione di Esso ha messo a disposizione del Gruppo asset logistici e industriali imponenti e di grande valore, il cui potenziale in chiave di transizione è evidente: già oggi nelle nostre raffinerie vengono processati, accanto al petrolio, quote sempre crescenti di biocarburanti avanzati. E il nostro posizionamento in prossimità di porti e aeroporti ci rende un punto di accesso essenziale per i Sustainable Aviation Fuel e i carburanti marittimi sostenibili.

Il Governo e l'Unione Europea hanno riconosciuto la serietà del nostro impegno: attraverso finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la raffineria di Trecate sta già diventando un hub di produzione, utilizzo e distribuzione di idrogeno verde. Prodotto da rinnovabili, questo vettore a zero emissioni abbasserà l'impronta carbonica dell'attività di raffinazione, e sarà anche messo a disposizione del sistema dei trasporti attraverso due aree di rifornimento in Piemonte e Lombardia. E siamo pronti al repowering del nostro parco eolico a Castelfranco in Miscano, in Campania: un asset che abbiamo candidato a dare energia alla produzione di idrogeno verde. Cambiamenti così ambiziosi richiedono competenze sempre aggiornate. Per questo il 2023 è stato anche l'anno record per le ore erogate dalla nostra Corporate Academy: oltre 30.000, con programmi ad hoc volti a promuovere il cambiamento, a diffondere le migliori pratiche di buona governance, tutela della concorrenza, cura del consumatore, e a valorizzare con programmi dedicati il contributo delle generazioni più giovani allo sforzo del Gruppo verso la sostenibilità.

Fare reporting di sostenibilità ci ha aiutato a riflettere sul nostro ruolo come organizzazione all'interno della società. Attraverso il Bilancio di Sostenibilità, intendiamo condividere non solo i nostri successi, ma anche le sfide affrontate e le lezioni apprese nel nostro percorso verso un modello aziendale più sostenibile e responsabile.

Siamo consapevoli che il cammino per la sostenibilità è continuo e dinamico. Accogliamo con gratitudine il contributo di tutte le parti interessate e invitiamo a un dialogo costruttivo, poiché crediamo che solo attraverso il confronto possiamo affrontare con successo le sfide del nostro tempo.

Alberto Chiarini

Amministratore Delegato, IP Gruppo api



IL RUOLO DEL SETTORE ENERGETICO TRA CONFLITTI E INCERTEZZE

I dodici mesi appena passati hanno visto il perdurare di una instabilità geopolitica globale e probabilmente il 2023 verrà ricordato da molti come l'anno della guerra tra Israele e Hamas. Il cruento conflitto, che da ottobre ha risvegliato contrasti mai risolti, si aggiunge a quello in Ucraina, impegnata per il secondo anno nella strenua resistenza all'invasione della Russia. Le guerre hanno inevitabilmente ridisegnato gli equilibri internazionali geopolitici ed economici continuando senza una chiara soluzione a logorare le comunità coinvolte con ripercussioni drammatiche in termini umanitari e economici.

In un clima di conflitti e incertezze, sono molti i settori che stanno osservando importanti variazioni strutturali: uno su tutti è il settore energetico, il quale sta evidenziando repentini cambiamenti negli equilibri che riguardano l'impiego dei combustibili fossili. Se senza alcun dubbio il 2022 è stato definito l'anno della Sicurezza energetica in risposta alla crisi dei prezzi, all'aumento delle materie prime e alla conseguente inflazione, non è altrettanto facile definire il 2023. L'elevata instabilità geopolitica continua a sconvolgere i mercati energetici e pone il mondo davanti a una sfida complessa che i Governi devono affrontare, in particolar modo per rispettare l'Accordo di Parigi. Le crisi economiche e geopolitiche, l'inflazione e i costi elevati per la realizzazione degli impianti utili alla transizione frenano l'attuazione delle strategie nazionali volte a ridurre l'utilizzo delle risorse fossili.

Alla centralità delle fonti rinnovabili nella decarbonizzazione per raggiungere le zero emissioni nette (Net Zero Emissions - NZE) entro il 2050, si contrappone, di fatto, un 2023 che ha visto il petrolio affermarsi quale prima fonte energetica in Italia e seconda nel mondo dopo il carbone, che resta la prima fonte per la generazione elettrica.

Quanto previsto dal piano NZE, che fissa l'incremento delle temperature a 1,5 °C sopra i livelli preindustriali,

sancisce una trasformazione senza precedenti del sistema energetico globale attraverso l'introduzione di politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni derivanti da infrastrutture esistenti e aumentando il dispiegamento di tecnologie per la generazione di energia pulita. Secondo quanto riportato nel World Energy Outlook 2023, analisi sull'industria energetica a livello mondiale prodotta dalla IEA (International Energy Agency, IEA), la domanda di petrolio negli ultimi due decenni ha subito un incremento di 18 milioni di barili al giorno. Si può evidenziare come la maggior parte della domanda sia riconducibile al consumo nel trasporto su gomma. Infatti, nello stesso lasso temporale si è registrato un aumento delle auto prodotte di circa 600 milioni di unità. Allo stato attuale, il trasporto su strada registra circa il 45% della domanda globale di petrolio. L'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) riporta che la produzione, il trasporto e la lavorazione di petrolio e gas hanno prodotto 5,1 miliardi di tonnellate (Gt) di CO_{2eq} nel 2022. Secondo le proiezioni, queste emissioni subirebbero una riduzione di oltre il 60% entro il 2030, con una spesa di circa 600 miliardi di dollari annui.

Proprio nell'anno in cui il consumo di carbone ha segnato il nuovo record, il tema dei cambiamenti climatici e la necessità di accelerare sulla transizione energetica sono tornati alla ribalta con vigore, grazie alla storica decisione del Global Stocktake. Durante la COP28, tenutasi a Dubai negli Emirati arabi uniti, i leader mondiali di 200 Paesi hanno raggiunto l'accordo sull'uscita dalle fonti fossili. L'accordo prevede di accelerare la riduzione delle emissioni in vista dell'azzeramento netto entro il 2050, con il *transitioning away* e una riduzione del 43% delle emissioni globali entro il 2030. Inoltre, i leader del mondo si sono impegnati a triplicare la capacità di produzione di energie rinnovabili e a raddoppiare l'efficienza energetica entro il 2030.

Per far fronte alla crescente importanza dell'adattamento ai cambiamenti climatici e per conseguire l'obiettivo della neutralità in termini di emissioni di carbonio entro

il 2050, l'Unione europea sta destinando importi record per il finanziamento della transizione climatica internazionale e per dare concretezza a una strategia a lungo termine. Con il piano industriale Green Deal, presentato nel febbraio 2023 dalla Commissione Europea, l'Unione intende rafforzare la competitività dell'industria europea a zero emissioni nette, accelerare la transizione verso la neutralità climatica e garantire all'Europa il ruolo di culla dell'innovazione industriale e delle tecnologie pulite. Per raggiungere questo obiettivo, il piano si basa su quattro pilastri fondamentali:

- Contesto normativo prevedibile e semplificato;
- Accesso più rapido ai finanziamenti;
- Migliorare le competenze;
- Facilitare un commercio aperto ed equo per catene di approvvigionamento resilienti.

Fa parte del piano industriale il Net-Zero Industry Act, presentato nel marzo 2023, per aumentare la produzione di tecnologie pulite nell'UE, creare posti di lavoro verdi e garantire che l'Unione sia ben attrezzata per la transizione verso l'energia pulita. Creerà condizioni migliori per avviare progetti a impatto zero in Europa e attrarre investimenti.

In questo contesto, spostando l'attenzione in Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a luglio 2023 ha formalmente inviato alla Commissione europea la proposta di aggiornamento del PNIEC, Piano Nazionale Integrato Energia e Clima. Il Piano fissa gli obiettivi nazionali al 2030 su efficienza energetica, fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di CO₂, come anche quelli in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile. L'approvazione del testo definitivo dovrà concludersi entro giugno 2024. Il 21 dicembre 2023 con decreto ministeriale n.434, il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha approvato il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Domanda Mondiale di energia

Milioni di TEP	2022*	2021
Totale	14.450	14.215
di cui fonte petrolio	31,5 %	31,0 %
di cui fonte carbone	26,7 %	26,9 %
di cui fonte gas naturale	23,5 %	24,4 %
di cui fonte idro	6,7 %	6,8 %
di cui fonte rinnovabili	7,6 %	6,7 %
di cui fonte nucleare	4,0 %	4,2 %

* ultimo dato disponibile

Nuove immatricolazioni auto - Italia

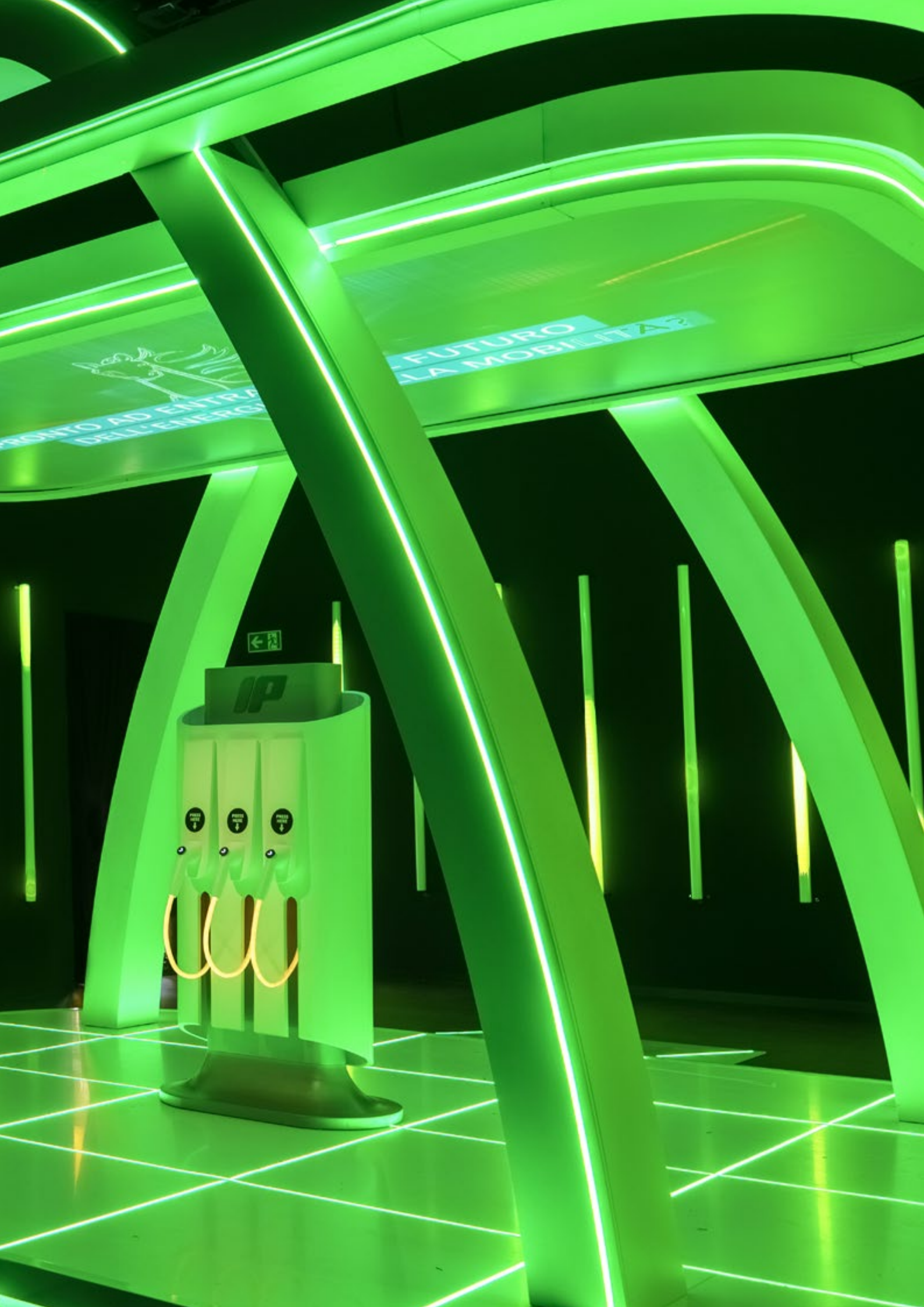
	2023	2022
Totale	1.590.610	1.335.487
di cui Elettriche	66.679	49.536
di cui benzina e gasolio	732.470	633.489
di cui GPL	143.889	118.791
di cui Metano	1.902	10.724
di cui Ibride-Benzina	494.302	394.830
di cui Ibride-Gasolio	81.178	60.159
di cui Plug-in Benzina	67.654	64.036
di cui Plug-in Gasolio	2.534	3.911
di cui Idrogeno	2	11

Dati di contesto - Italia

Δ%	2023 vs 2022	2022 vs 2021
PIL	+0,7 %	+3,8 %
Consumo di carburanti stradali (benzina e gasolio)	-0,5 %	+4,8 %
Consumi di Jet (per trasporto aereo)	+21,2 %	+74,4 %
Immatricolazioni nuove auto	+19,0 %	-9,7 %







FUTURO
LA MOBILITÀ?

TRANSITO AD ENERGIA
DELL'ENERGIA

IP

POWER
↓

POWER
↓

POWER
↓

SOMMARIO

LA MISSION	4
L'ORGOGGIO DI MUOVERE UN PAESE	7
MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER	8
IL RUOLO DEL SETTORE ENERGETICO TRA CONFLITTI E INCERTEZZE	10
01. IL GRUPPO	16
1.1 LA STORIA	18
1.2 HIGHLIGHTS	20
1.3 I VALORI	21
1.4 LA CORPORATE GOVERNANCE	22
1.5 PRESENZA TERRITORIALE E MERCATI SERVITI: UN SISTEMA INTEGRATO AL SERVIZIO DEL PAESE	24
1.6 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO IN ESECUZIONE DEL DLGS 231/2001 E CODICE ETICO	30
1.7 RISCHI AZIENDALI	32
1.8 GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI ANTICONCORRENZIALI E DEI COMPORTAMENTI INERENTI ALLA CORRUZIONE PUBBLICA E PRIVATA	33
1.9 INTERNAL WHISTLEBLOWING E ANTITRUST: UN PROTOCOLLO DALL'UTILITÀ MULTIPLA	35
1.10 ETICA E SOSTENIBILITÀ DIGITALE	36
02. LA SOSTENIBILITÀ IN IP	38
2.1 LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	40
2.2 GLI IMPATTI E I TEMI MATERIALI	42
2.3 LE AZIONI DI IP PER LA TRANSIZIONE	47
2.3.1 NEI SITI PRODUTTIVI	49
Co-processing	49
Idrogeno	49
2.3.2 NELL'INFRASTRUTTURA DELLA DISTRIBUZIONE	51
Optimo	51
Biocarburanti, HVO	51
Elettrico e IPLANET	52
Idrogeno	52
SAF e trasporto marittimo	52
2.3.3 SAPERI NUOVI PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO	53
Academy e Formazione	53
Partnership	54
Dottorati di Ricerca	54
2.4 CREARE VALORE ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE	55
2.4.1 I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	55
2.4.2 IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	55
2.4.3 IL PREZZO ALLA POMPA	56

2.4.4 IL VALORE DELLA CATENA DI FORNITURA	57
2.4.5 PARTNER NON OIL	59
2.4.6 LE RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI	60
Insieme sulla stessa strada da 90 anni: 1933-2023	61
Le iniziative sul territorio	62
2.4.7 IL SOSTEGNO DI IP AI GESTORI	64
2.4.8 MEMBERSHIP E PARTNERSHIP	65
2.4.9 AL SERVIZIO DEI CLIENTI	67
2.4.10 L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER	68
2.4.11 L'ENGAGEMENT PLATFORM DI IP	69
2.5 LA GESTIONE INTEGRATA DI SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ	70
2.5.1 SALUTE, SICUREZZA E CERTIFICAZIONI	70
2.5.2 ASSET INTEGRITY E TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE	74
2.5.3 LE EMISSIONI	76
2.5.4 LE EMISSIONI INDIRETTE	78
2.5.5 I VETTORI ENERGETICI PER INTERVENIRE SULLA CATEGORIA 11	80
OPTIMO	80
Biocarburanti	83
Elettrico	83
2.5.6 CONSUMO ENERGETICO ED ENERGIE RINNOVABILI	84
2.5.7 LA GESTIONE DEI RIFIUTI	85
2.5.8 PRELIEVI E SCARICHI IDRICI	86
2.5.9 BIODIVERSITÀ	87
2.6 CREARE LAVORO DI QUALITÀ	90
2.6.1 PERSONE E ORGANIZZAZIONE	90
2.6.2 LA FORMAZIONE E LA CORPORATE ACADEMY	95
2.6.3 I DATI DELLA FORMAZIONE	98
03. INDICE CONTENUTI GRI	100
04. NOTA METODOLOGICA	110
05. APPENDICE	114
06. ATTESTAZIONE	116
07. GLOSSARIO	120
08. CONTATTI	124

01

IL GRUPPO

IP Gruppo api è la più grande realtà privata italiana operante nel settore dei carburanti e della mobilità, grazie alla sua rete di distributori e a un sistema logistico industriale che copre tutto il Paese e rifornisce i principali aeroporti e porti italiani.

Le attività del Gruppo, di proprietà della famiglia Brachetti Peretti, fanno capo a italiana petroli S.p.A.

Il Presidente è Ugo Brachetti Peretti e l'Amministratore Delegato è Alberto Chiarini.

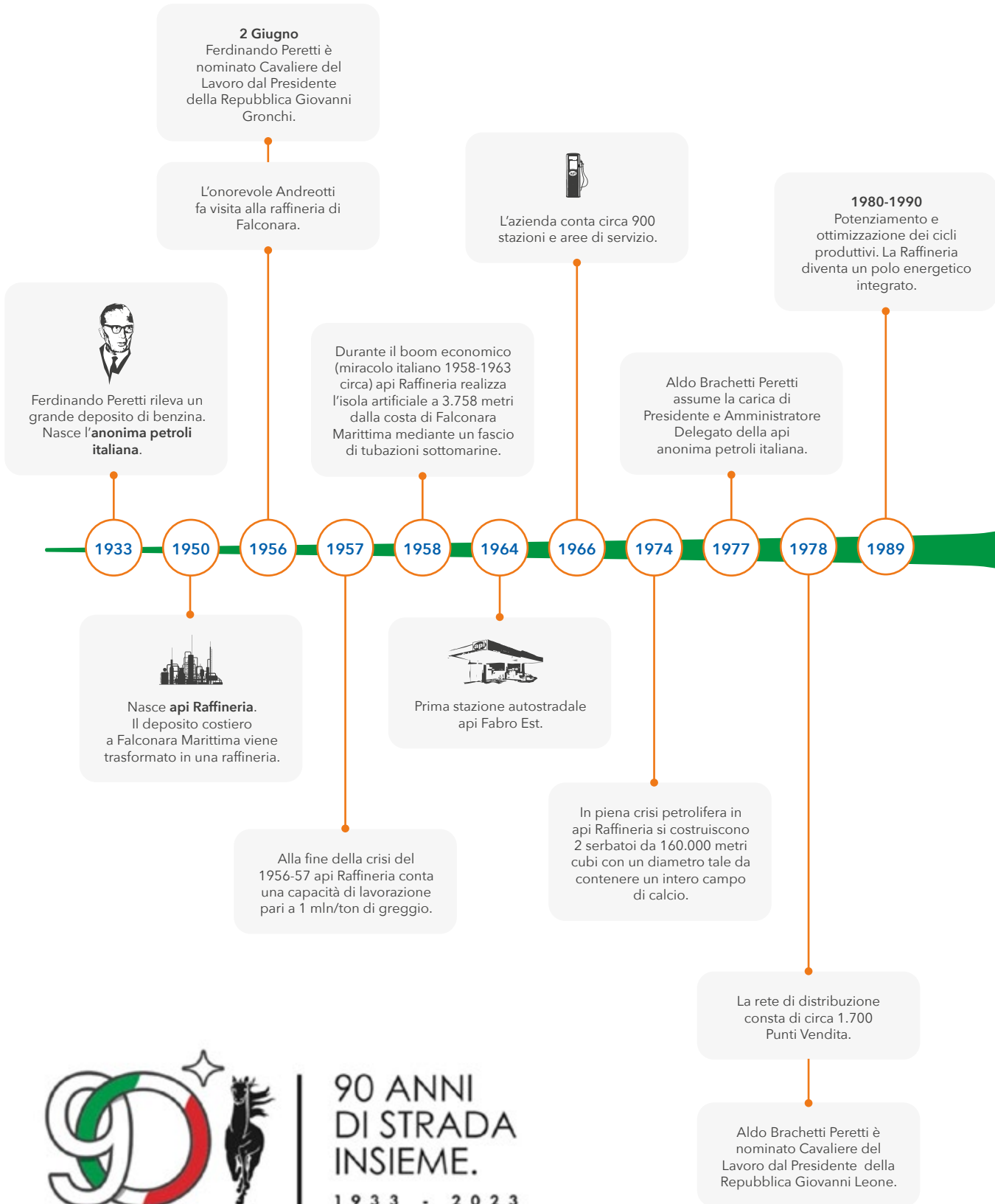


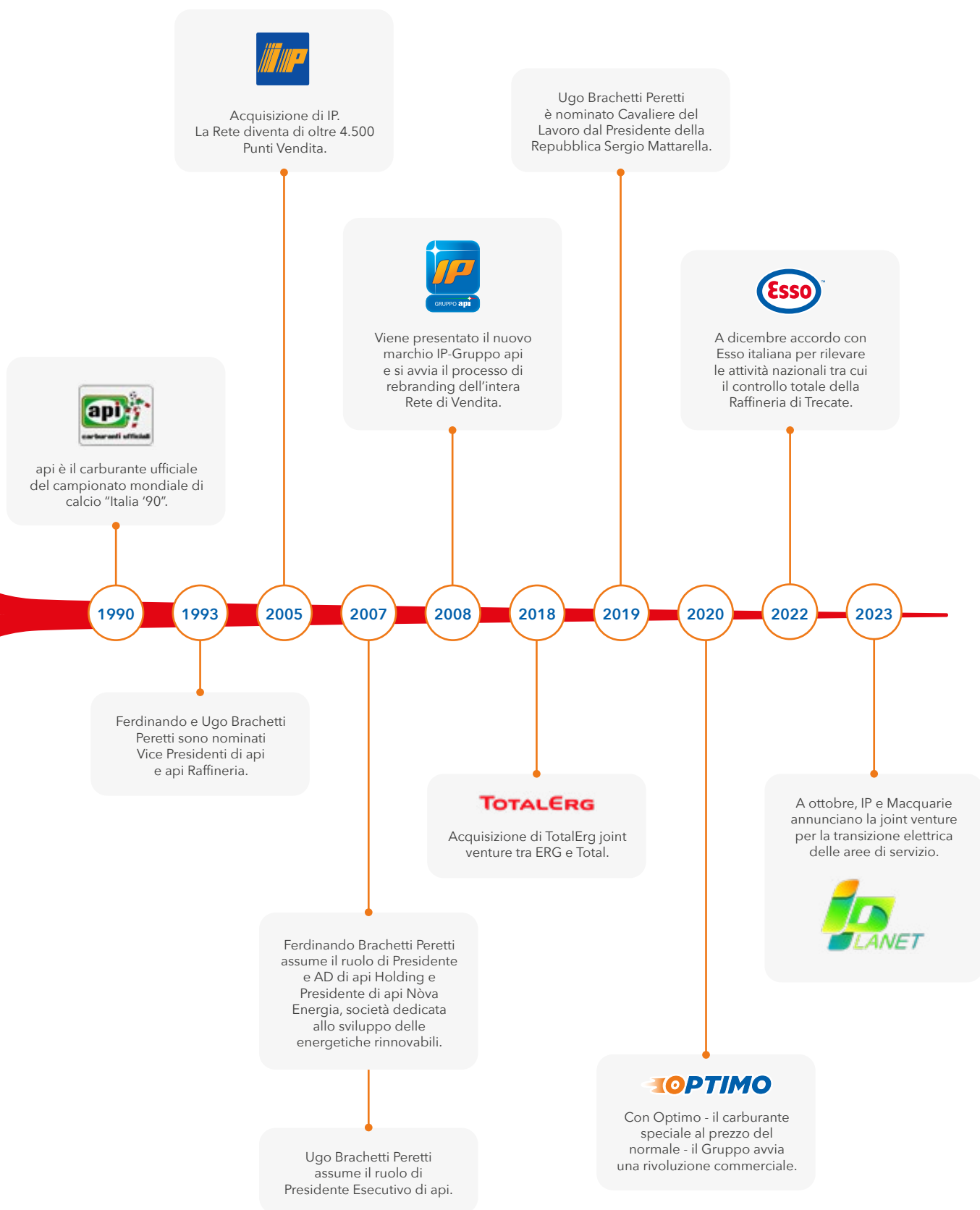
api

IP
LIME

IP

1.1 LA STORIA





1.2 HIGHLIGHTS

GRI: 2-3; 2-7; 2-8; 3-2; 203-2

I principali dati del perimetro consolidato di italiana petroli S.p.A. (IP) sono di seguito rappresentati con i rispettivi valori e fanno riferimento al periodo di rendicontazione 01.01.2023 - 31.12.2023.

1.629

PERSONE

10.364 Mton

VENDITE TOTALI DI PRODOTTI

4.626

PUNTI VENDITA

17.000

LAVORATORI DELL'INDOTTO RETE

10 Mton

CAPACITÀ DI LAVORAZIONE GREGGIO

0,521 Mton

EMISSIONI DIRETTE DI CO_{2eq}

5 Mm³

CAPACITÀ DI STOCCAGGIO PRODOTTI

1.172

FORNITORI

-83 M€

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

10.008 Tjoule

CONSUMO ENERGETICO

3,73

INFORTUNI
PER MILIONI DI ORE LAVORATE

30.453

ORE DI FORMAZIONE TOTALI

0,12

GIORNATE DI ASSENZA
PER MILIONI DI ORE LAVORATE

28.157 ALLE PERSONE IP

2.241 A GESTORI O PARTNER

55 A STUDENTI

1.3 I VALORI

GRI: 2-23

Dal 1933 IP dà energia all'Italia che si muove. Il Gruppo è cresciuto negli anni rafforzando la propria rete logistica e di distribuzione per essere sempre più vicino ai bisogni di mobilità degli italiani. E oggi, è al centro della transizione energetica e lavora con passione per coglierne le opportunità. I Valori del Gruppo traggono ispirazione dalla propria storia e dai principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'Agenda 2030; ne orientano le azioni e lo sviluppo futuro dell'Azienda; influenzano le decisioni del business e le scelte responsabili verso gli stakeholder; guidano i comportamenti e rafforzano il livello di integrazione delle Persone IP.



INTEGRITÀ

Non sono ammessi compromessi per chi lavora in IP e con IP. L'Organizzazione adotta procedure trasparenti e una Governance lineare volta a isolare ogni comportamento anomalo nella ferma convinzione che il valore dell'integrità non possa essere mai disgiunto dall'obiettivo di creare valore economico, sociale e ambientale e che il rispetto delle regole sia alla base delle relazioni e della competizione sul mercato.

RISPETTO

IP è consapevole del proprio ruolo nel Paese in cui opera e delle responsabilità che la sua dimensione e la sua mission le conferisce. Agisce con rispetto in tutto quello che fa, riconoscendo che le attività del Gruppo hanno un impatto non solo sulle persone e sui clienti, ma anche sulle aziende partner, spesso più piccole, sulle comunità locali, e sull'ambiente. L'Azienda crea valore per gli stakeholder, contribuisce al sostegno e allo sviluppo dei territori in cui opera e delle comunità che vi vivono; investe nei propri asset le migliori pratiche, tecniche e tecnologie nel campo della sicurezza e tutela della salute e ambiente. Riconosce il cambiamento delle esigenze e delle abitudini del cliente che guarda sempre più alla sostenibilità come fattore di scelta di prodotti e servizi. Per IP, la sostenibilità si configura come uno strumento di competitività.

CRESCITA SOSTENIBILE

Per IP, una strategia di sostenibilità efficace parte necessariamente dal recepire nei Valori del Gruppo i principi di sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico che ne dettano le priorità di azione al fine di creare valore condiviso con tutti gli stakeholder e assicurare una crescita del Gruppo sostenibile nel tempo.

ECCELLENZA

Sviluppo e crescita non prescindono dal lavoro di qualità. Lavoro non solo sicuro e onesto ma ricco di competenze. Grazie ai percorsi formativi pianificati dall'Academy aziendale, l'Azienda si impegna per creare una cultura condivisa su tutti i principi guida che ispirano l'agire quotidiano e per accrescere le migliori competenze al fine di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. In coerenza con i Valori che caratterizzano l'attitudine delle Persone IP e con il Codice Etico, in cui gli stessi sono riflessi, anche chi lavora per il Gruppo e con il Gruppo ha la responsabilità di comportarsi in coerenza con i principi fondanti lo stile IP.

1.4 LA CORPORATE GOVERNANCE

GRI: 2-1; 2-2; 2-9; 2-10; 2-11; 2-12; 2-17, 2-18

italiana petroli S.p.A. è caratterizzata da un'organizzazione di tipo corporativo, composta da tre organi distinti: un organo deliberativo (Assemblea), un organo di gestione di tipo tradizionale (il Consiglio di amministrazione) e l'organo di controllo (il Collegio Sindacale). Il perimetro delle attività industriali e operative rappresenta il consolidato di italiana petroli, società per azioni, identificata dal brand IP e controllata al 99,82% dalla famiglia Brachetti Peretti.

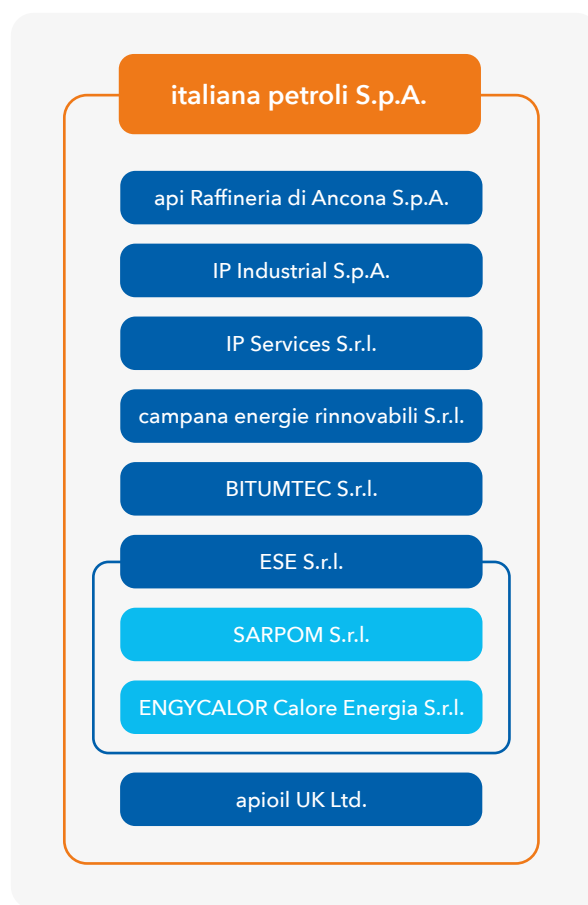
italiana petroli S.p.A. consolida e controlla al 100% le seguenti principali società:

- **api Raffineria di Ancona S.p.A.:** impianto industriale di raffinazione e stoccaggio di prodotti petroliferi;
- **IP Industrial S.p.A.:** deposito di stoccaggio e lavorazione di prodotti petroliferi di Roma e di alcuni depositi del Nord Ovest;
- **IP Services S.r.l.:** operante nel settore della gestione diretta dei Punti Vendita oil;
- **campana energie rinnovabili S.r.l.,** in forma abbreviata CER S.r.l.: operante nel settore della produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia eolica;
- **BITUMTEC S.r.l.:** operante nel settore della produzione di bitumi modificati;
- **ESE S.r.l.:** operante nel settore della raffinazione e nella vendita di prodotti petroliferi a rivenditori rete, industria, marina ed aviazione attraverso depositi di distribuzione primaria.
- **apioil UK Ltd.:** operante nel campo del trading di prodotti petroliferi.

Nella raffigurazione sono rappresentate le principali società del Gruppo operative in ambito downstream e controllate al 100%. In particolare, ESE S.r.l. (ESE) è la società, acquisita da IP il 1° ottobre 2023, in cui sono confluiti gli asset di Esso italiana S.r.l. e comprende:

- La totalità delle attività di vendita di carburanti ESSO in Italia;
- Il 75,04% di SARPOM S.r.l. (SARPOM), di cui italiana petroli (IP) deteneva già il 24,96%;
- Il 100% di ENGYCALOR Calore Energia S.r.l.
- Il 12,5% di Disma S.p.A.

Non sono invece rappresentate le società partecipate, a titolo di esempio Sigea S.r.l. al 65% e Sòleryg S.p.A. al 51% comunque interamente elencate e descritte nel bilancio consolidato.



Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo viene pubblicato con cadenza annuale. La presente edizione contiene dati, iniziative e progetti riferiti al periodo compreso tra il 01.01.2023 e il 31.12.2023 per le società (api Raffineria di Ancona, apioil UK, italiana petroli, IP Industrial, BITUMTEC, IP Services S.r.l. e CER) consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato di italiana petroli. La rappresentazione di eventuali aspetti sociali e ambientali che includono informative riguardanti la società ESE è meglio specificata nei singoli paragrafi e in nota metodologica. L'approvazione e la diffusione del Bilancio di Sostenibilità avvengono con la modalità e le tempistiche già adottate dalla Società per l'approvazione del Bilancio di Esercizio e Consolidato.

Il giorno 13 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di italiana petroli ha deliberato la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione è il fulcro del governo societario e ha i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Svolge le proprie attività in coerenza con il Codice Etico, parte integrante dei Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC).

Il Gruppo api è controllato da un azionariato stabile a guida familiare, giunta alla quarta generazione, che presiede e costituisce il 50% del Consiglio di Amministrazione. La selezione dei membri del C.d.A. è incentrata sul soddisfacimento dei requisiti professionali, personali, etici e morali previsti dal profilo richiesto. Il C.d.A. include al suo interno figure che hanno rivestito ruoli di primaria responsabilità nei settori dell'energia, della finanza, dell'industria e dei trasporti. Le valutazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione sono effettuate sulla base del valore generato per i propri stakeholder aziendali.

Il Presidente del C.d.A. della capogruppo italiana petroli S.p.A. (IP) è Ugo Brachetti Peretti. La sua nomina, rinnovata il 13 aprile 2022, è adottata all'unanimità dagli Azionisti.

L'amministratore delegato di IP, Alberto Chiarini, è membro del C.d.A. della società capogruppo con nomina del 13 aprile 2022. Il suo percorso professionale nel mondo energetico si caratterizza per una forte dimensione internazionale e per la gestione di importanti progetti nell'ambito della transizione energetica.

I membri del Consiglio di Amministrazione si ritengono adeguatamente formati sulle tematiche di Sostenibilità. A tal proposito, anche nel 2023 in collaborazione con il Politecnico di Torino si è tenuto un workshop formativo incentrato sui temi dell'innovazione del settore dei trasporti e dell'energia rinnovabile, coinvolgendo il Presidente e l'Amministratore Delegato di IP. I componenti del C.d.A. ricadono per il 90% nella fascia di età degli over 50 mentre il 10% rientra nella fascia 30-50; il 10% è donna. Tutti i componenti hanno una nomina per un mandato di tre anni.

La composizione del C.d.A. di italiana petroli S.p.A.

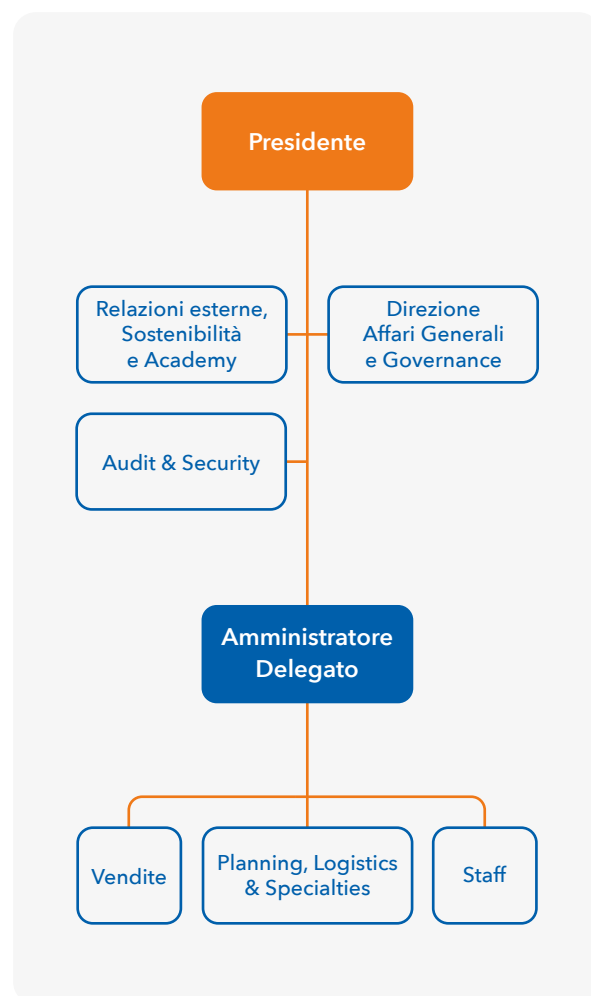
Componenti	Carica	Genere	Fascia di età
Brachetti Peretti Ugo	Presidente	M	Over 50
Brachetti Peretti Aldo Maria	Consigliere	M	Over 50
Peretti Mila	Consigliere	F	Over 50
Brachetti Peretti Ferdinando Maria	Consigliere	M	Over 50
Chiarini Alberto	Amministratore Delegato	M	Over 50
Balestra Di Mottola Leonardo	Consigliere	M	30-50
Carabba Tettamanti Ferdinando	Consigliere	M	Over 50
Costamagna Claudio	Consigliere	M	Over 50
Liberatori Fabrizio	Consigliere	M	Over 50
Carassai Roberto	Consigliere	M	Over 50

Composizione del collegio dei sindaci

Componenti	Carica	Genere	Fascia di età
Galletti Gian Luca	Presidente	M	Over 50
Frè Torelli Massini Pier Andrea	Sindaco Effettivo	M	Over 50
Silvestri Andrea	Sindaco Effettivo	M	Over 50
Schiavone Carlo	Sindaco Supplente	M	Over 50
Tudini Roberto	Sindaco Supplente	M	30-50

L'organizzazione aziendale di IP, rinnovata dal 2022 e rappresentata di seguito, vuole garantire trasparenza, flessibilità e rapidità di esecuzione: prevede, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, le Direzioni Vendite, Planning, Logistics & Specialties e tutte le Funzioni di Staff di Supporto al business.

L'area "Sostenibilità" è inclusa nella funzione "Relazioni Esterne, Sostenibilità e Corporate Academy", posta a diretto riporto del Presidente di IP. Ciò consente la più stretta prossimità con l'indirizzo aziendale.



1.5 PRESENZA TERRITORIALE E MERCATI SERVITI: UN SISTEMA INTEGRATO AL SERVIZIO DEL PAESE

GRI: 2-1, 2-6; 3-3

Il Gruppo è il principale operatore nel settore dei carburanti e della mobilità. Gestisce l'intero ciclo petrolifero del *downstream*, dall'approvvigionamento del greggio alla raffinazione, dalla logistica fino alla distribuzione e alla vendita. Opera con un sistema di logistica integrata che copre tutte le principali dorsali del Paese e ha un'elevata capacità di stoccaggio che consente a IP di rifornire i principali aeroporti e numerosi porti italiani.

Grazie a una Rete di oltre 4.600 stazioni di servizio a marchio IP, distribuite su tutto il Paese, il Gruppo è il partner essenziale per la mobilità degli italiani: sulla Rete autostradale è presente con 93 stazioni di servizio. IP commercializza carburanti e combustibili (gasoli, oli combustibili e benzine) a uso industriale, civile e agricolo e HVO (Hydrogenated Vegetable Oil). Le vendite sono rivolte sia a rivenditori del settore (B2B) che direttamente al consumo (B2C). Nel settore delle Specialità commercializza Bitumi e Bitumi modificati (in questo ultimo ambito è leader in Italia), Lubrificanti e Fluidi speciali, Bunker e JET. IP, attraverso la società CER, possiede un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica per un totale di 30 MW di potenza installata. IP gestisce anche un gruppo di impianti fotovoltaici, di proprietà e in partecipazione, distribuiti nel territorio nazionale per una potenza installata di oltre 4 MW.

Il Gruppo, già attivo nel Nord Ovest con i depositi di Trecate e Nizza Monferrato, il deposito costiero di Savona, il sito BITUMTEC di Volpiano (TO) e il 26% del sistema logistico di SIGEMI, rafforza la sua presenza con l'acquisizione degli asset di Esso italiana, avvenuta il 1° ottobre 2023. In particolare, è presente con SARPOM che gestisce il complesso logistico-industriale costituito dalla raffineria di Trecate (Novara), controllata al 100%, dal terminale di importazione del greggio di Quiliano (Savona) e da una rete di oleodotti (circa 450 km); con i depositi di Arluno, Chivasso e il terminale di Genova Calata Canzio (di proprietà). La Raffineria, situata nel cuore del triangolo compreso tra le città di Torino, Genova e Milano, rappresenta una realtà importante principalmente per la produzione di carburanti e garantisce la fornitura di Jet fuel all'aeroporto di Milano Malpensa grazie a un colle-



gimento diretto via oleodotto (lungo circa 30 km). Attraverso il controllo del 12,50% della Società Disma S.p.A., il Gruppo gestisce il deposito di carburanti centralizzato di Jet fuel e un impianto statico di rifornimento aereo (Hydrant Refueling System) dell'aeroporto di Malpensa. L'Organizzazione serve anche gli aeroporti di Milano Linate e Bergamo Orio al Serio. Il deposito di Calata Canzio assicura la regolare fornitura di prodotti marina (fuel oil e gasoli) sul porto di Genova.

L'infrastruttura logistica di IP contribuisce in modo rilevante all'approvvigionamento della Pianura Padana e in particolare del Piemonte e della Lombardia.

Il Gruppo è presente lungo la fascia adriatica con la raffineria di Falconara Marittima, il deposito di Barletta (di proprietà) e quello di Pescara dove la società ha una partecipazione al 30%. La Raffineria produce anche carburante marino (bunker) e rifornisce le flotte delle principali compagnie che operano nell'ambito del trasporto passeggeri presso il porto di Ancona.

Sulla dorsale tirrenica, IP opera attraverso il polo logistico di Roma (IP Industrial) che garantisce la fornitura di Jet fuel agli aeroporti di Fiumicino e Ciampino (Roma).

Attraverso la Società ENGYCALOR Energia Calore, IP controlla il deposito di bitumi di Napoli, i depositi fuels di Merano e Pisa, e si occupa di vendite rivolte sia ai clienti business che al consumatore finale.

L'INFRASTRUTTURA LOGISTICA INDUSTRIALE DI IP



● asset "sociali" (di proprietà IP)

1. Raffineria di Falconara Marittima (Ancona)
2. Raffineria di Treocate (NO)

Depositi:

3. IP Industrial (Roma)
4. S. Martino di Treocate
5. Savona
6. Barletta
7. IP Industrial Nord Ovest (Nizza Monferrato - AT)
8. Molo Beverello e Napoli Bitumi (NA)
9. Arluno (MI)
10. Chivasso (TO)
11. Genova Calata Canzi
12. Pisa
13. Merano (BZ)
14. De.Co. Roma,

● depositi di società terze in partecipazione

15. SIGEMI Arquata Scrivia (AL)
16. SIGEMI Lacchiarella (MI)
17. SIGEMI S. Quirico (GE)
18. Abruzzo Costiero (PE)
19. Disma Milano Malpensa

● depositi di società terze*

20. Petroven (VE),
21. Costieri D'Alesio (LI)
22. Folignoli (PG)
23. Saccla (NA)
24. Napoli
25. Ravenna
26. Vibo Valentia
27. Palermo
28. Augusta (SR)
29. Oristano
30. Vado Ligure (SV)
31. Milano Linate
32. Bergamo Orio al Serio

* sommariamente elencate

L'articolato sistema logistico e industriale del Gruppo supporta le attività di distribuzione e vendita carburanti di oltre 4.600 stazioni di servizio a marchio IP e rifornisce i distributori a marchio Esso, con accordo Branded Wholesales, di cui IP è licenziataria a seguito dell'acquisizione del 1° ottobre 2023.

L'infrastruttura logistica di IP ha la capacità di rifornire in tutto il territorio nazionale anche clienti del canale Extrarete dell'intero Gruppo. In questo canale i volumi esitati sono ripartiti al 50% tra l'Area Nord e l'Area Centro Sud, e sfruttano principalmente basi logistiche di proprietà, garantendo la copertura sui versanti tirrenico e adriatico. L'Extrarete si avvale di una struttura commerciale costituita da venditori diretti e agenzie locali per assicurare la più efficace prossimità ai rivenditori e ai clienti finali anche grazie all'acquisizione di ENGYCALOR Energia e Calore.

Rappresentazione della capacità di commercializzazione dei prodotti

2023	TONS/000	di cui export
Rete	3.781	-
Extrarete	2.568	14
Jet	1.229	-
Specialties	684	-
Bunker (bunker+marin diesel)	151	-
Fuel oil	365	355
Totale	8.780	369

**I numeri rappresentati in tabella non includono i risultati della società ESE che opera nel settore della raffinazione attraverso la Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali (SARPOM S.r.l.), proprietaria dell'omonima raffineria sita in San Martino di Trecate (NO), e opera anche attraverso depositi di distribuzione primaria e attività di vendita di prodotti petroliferi ai rivenditori rete, industria, marina ed aviazione.*

Grazie all'attività della Raffineria di Falconara, al polo di eccellenza di BITUMTEC e ai conti lavorazione con le società Valli Zabban e Alma Ravenna, IP garantisce la commercializzazione di bitumi, il collante di base per la produzione di asfalto. Sono di fatto l'elemento essenziale nella realizzazione delle infrastrutture stradali e sono all'origine degli asfalti drenanti, utili per creare condizioni di maggiore sicurezza per chi guida e per allungare il ciclo di vita del manto stradale. La filiera logistica del settore bitumi si è inoltre accresciuta di un deposito costiero a Napoli, a valle dell'acquisizione degli asset della Esso Italiana, che consente di soddisfare la domanda del mercato del Centro-Sud Italia.

La produzione e l'utilizzo di lubrificanti ad alte prestazioni consentono, soprattutto in abbinamento con OP-TIMO, di ottenere migliori performance dei motori e di contribuire ulteriormente, anche se in modo indiretto, alla riduzione complessiva delle emissioni e dei rifiuti. Un motore ben lubrificato, infatti, consuma meno e necessita di meno cambi olio. Nel catalogo prodotti lubrificanti è presente anche IP Geo-Ecoguard, un olio lubrificante dedicato alle attrezzature da taglio a motore e ideato per non danneggiare l'equilibrio dell'ecosistema delle zone forestali in cui si interviene. La sua formulazione bilanciata a base di oli di natura vegetale, particolarmente resistenti alle basse temperature ambientali, lo rendono biodegradabile oltre il 90%. Le vendite complessive hanno raggiunto i 38.000 kg nell'anno 2023.

Il Gruppo è dunque un partner essenziale del trasporto aereo e navale in Italia, assicurando il puntuale rifornimento di Jet fuel e carburanti marina ai principali aeroporti e a numerosi porti su tutto il territorio nazionale. Attraverso la propria filiera logistica del GPL, il Gruppo è in grado di soddisfare la domanda capillare su tutto l'arco del territorio.

Grazie all'acquisizione degli asset della Esso italiana, la capacità di raffinazione complessiva del Gruppo passa da circa 5,5 a circa 10 milioni di tonnellate ed è composta dall'intera capacità della Raffineria di Ancona, dalla Raffineria di Trecate (Novara) e dal contratto in conto lavorazione presso la Raffineria Alma (Ravenna). IP possiede un sistema di stoccaggio (logistica primaria) ad altissima fruibilità, con una capacità di circa 5 milioni di metri cubi.

Il diffuso sistema logistico di IP gode di un elevato grado di autonomia di approvvigionamento e distribuzione. Infatti, circa l'80% dei carburanti immessi al consumo proviene da basi proprie.

La provenienza dei greggi e dei prodotti acquistati complessivamente dal Gruppo nel 2023, per l'immissione al consumo o la lavorazione, è la seguente:

Greggi area provenienza

Medio Oriente	57,6%
Nord Africa	15,0%
Est Europa e Caucaso	12,6%
Nord Europa	7,4%
Nord America	3,3%
Centro Africa	2,0%
Sud America	1,5%
Europa	0,6%

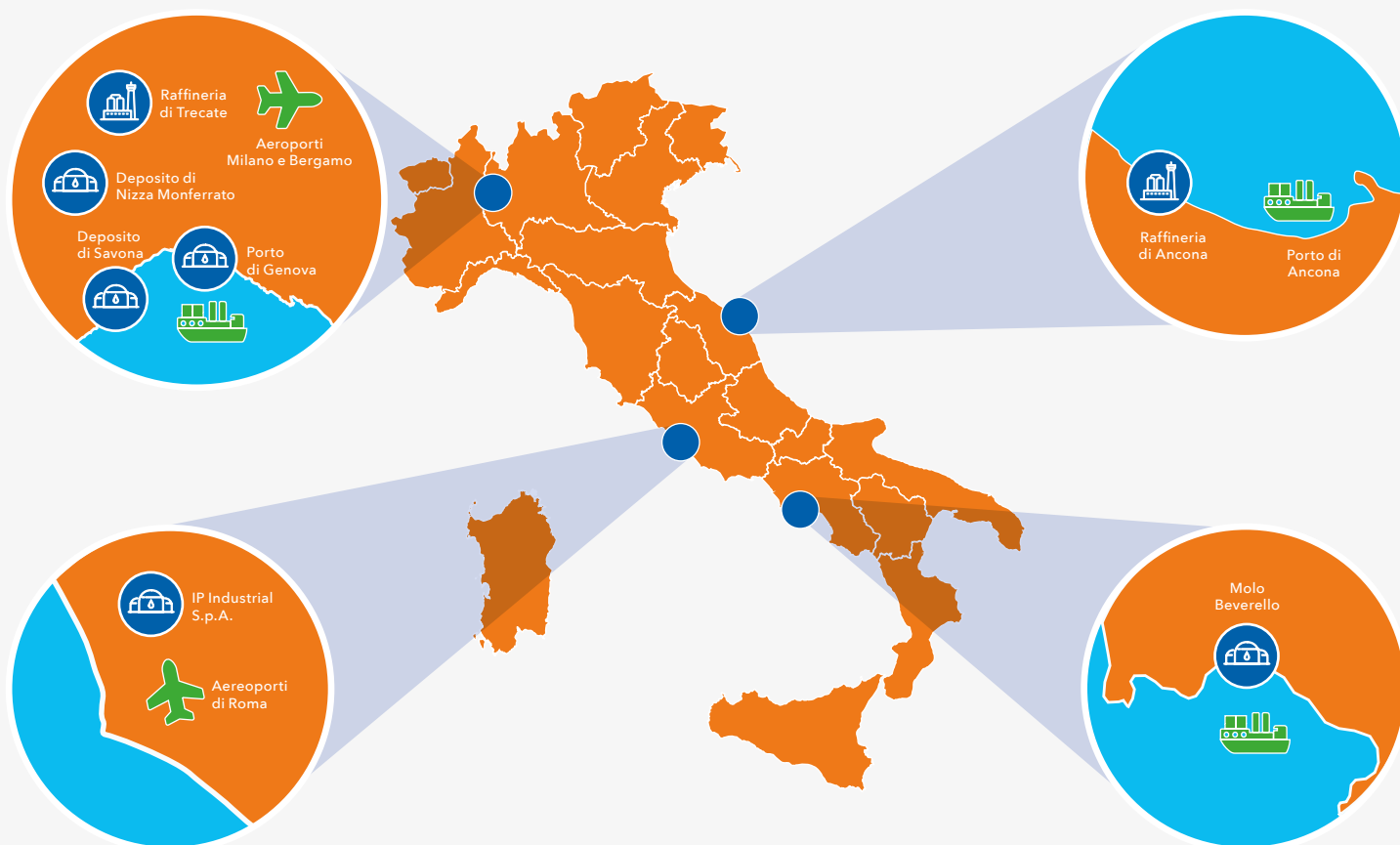
Prodotti area provenienza

Medio Oriente	44,5%
Europa	31,3%
Estremo Oriente	16,3%
Italia	6,7%
Est Europa e Caucaso	1,1%
Nord Europa	0,1%

È proprio grazie al grande sistema di logistica integrata che è stato possibile progettare, introdurre e sviluppare gli innovativi carburanti OPTIMO (cfr. sottocapitolo 2.5.5). Gli acquisti di prodotto da basi di terzi rappresentano soluzioni di ulteriore efficientamento del sistema al fine di bilanciare e ottimizzare i costi di distribuzione, riducendo le percorrenze chilometriche di trasporto. Infatti, la funzione logistica secondaria opera in un contesto di costante

ricerca di efficienza perseguendo l'ottimizzazione del trasporto dalle basi primarie ai Punti Vendita attraverso una pianificazione quotidiana dei viaggi.

L'obiettivo è la minimizzazione dei chilometri percorsi massimizzando il quantitativo di carico destinato al singolo impianto. Nel 2023 le autobotti addette al trasporto di prodotto hanno complessivamente percorso 24,7 Mkm (il dato non include informazioni del perimetro ESE). Al fine di garantire la massima sicurezza in ogni viaggio, con ricadute positive anche sul rispetto della legalità, IP richiede che tutta la flotta contrattualizzata di automezzi sia dotata di GPS. A tal proposito l'Azienda ha aderito alla piattaforma sulla sicurezza stradale CCISS (Centro di coordinamento informazioni sulla sicurezza stradale) che ha visto siglare diversi accordi tra i soggetti interessati a monitorare al meglio il trasporto di merci pericolose e migliorare la sicurezza e la protezione stradale.



LA RETE DI DISTRIBUZIONE DI IP

IP ha la rete di distribuzione più grande e capillare d'Italia con oltre 4600 Punti Vendita: un'infrastruttura strategica per agevolare la transizione e su cui è possibile innestare le forme di energia e i servizi più innovativi per la mobilità di tutti.

100% *Regioni servite*

Maggiore presenza nell'area



4.626

Totale Punti Vendita IP

549

Punti Vendita con GPL

52

Punti Vendita con metano

2

Punti Vendita con GNL

39

Punti Vendita con ricarica elettrica

119

Punti di ricarica attivi,
di cui **44 ultrafast**



oltre

700.000

Rifornimenti al giorno



circa

2.000

attività non oil



oltre

1.200.000

litri per Punto Vendita
(erogato medio annuo)



circa

500.000

carte petrolifere



17.000

Indotto Rete



più di

50.000

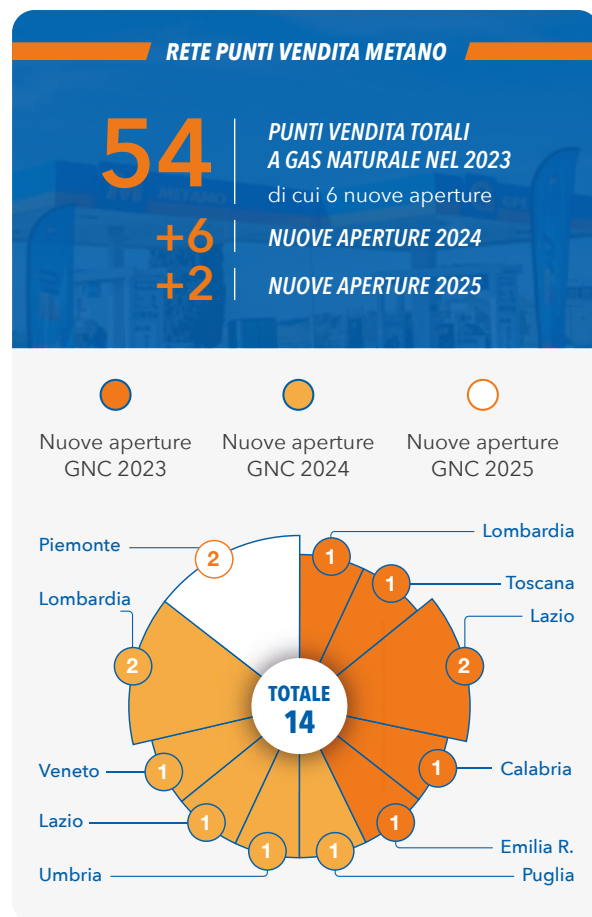
clienti *fuel card* b2b

A dicembre 2023 risultano attive 39 stazioni di servizio con colonnine di ricarica elettrica per un totale di 119 punti di ricarica. Gli investimenti relativi allo sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica sui distributori della Rete hanno portato all'apertura alle vendite, nel 2023, delle prime 4 stazioni di ricarica rientranti nel progetto "EV Station 2.0", sostenuto dalla Commissione Europea - Connecting Europe Facility. Sempre durante l'anno, IP ha dato avvio a ulteriori 26 cantieri, che sommati alle precedenti 4 aperture, incrementano le nuove infrastrutture progettate al numero complessivo di 30 Punti Vendita per un totale di 126 punti di ricarica ultra-fast che saranno attivi nel primo trimestre 2024.

RETE PUNTI VENDITA ELETTRICO		
2022	2023	2024
PUNTI VENDITA ATTIVI		
35	39	120
PUNTI DI RICARICA ATTIVI		
97	119	435
	di cui ultrafast	
28	44	368

IP favorisce la distribuzione di gas naturale sulla propria Rete sia in forma gassosa che liquida al fine di ridurre le emissioni di CO₂ e l'impatto ambientale, in termini di ossidi di azoto e polveri sottili, anche nel trasporto pesante. I distributori a marchio IP dotati di rifornimento a gas naturale compresso sono 52, ai quali si sommano 2 stazioni con gas naturale

liquefatto (GNL). Sei consistono in nuove aperture avvenute nel 2023. Per il 2024 sono previste ulteriori sei aperture e altri due saranno i Punti Vendita di rifornimento a metano che verranno realizzati nel 2025. Attraverso un progetto di ammodernamento (nuova installazione e revamping) degli impianti vetusti, IP riesce a offrire un livello di servizio più efficace e veloce in termini di tempo di erogazione ai consumatori.



LE NOSTRE SEDI



italiana petroli S.p.A. - ESE S.r.l. IP Services S.r.l. - CER S.p.A.

Via Salaria, 1322
00138 Roma (RM)
tel: 06 - 84931

apioil UK Limited*

Kingsway House - 103 Kingsway
WC2B 6QX London (United Kingdom)
tel: 0044 (0) 207 405 2640

api Raffineria di Ancona

Via Flaminia, 685
60015 Falconara (AN)
tel: 071 - 91671

Raffineria SARPOM

Via Vigevano, 43
Frazione San Martino
28069 Trecate (NO)

BITUMTEC S.r.l.

Via Amalfi, 4
10088 Volpiano (TO)
tel: 011-970401

IP Industrial S.p.A.

Via di Malagrotta, 226
00165 Roma (RM)
tel: 06-655981

*L'attività di trading di prodotti petroliferi sul mercato internazionale è svolta dalla società apioil UK Limited con sede a Londra (Regno Unito).

1.6 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO IN ESECUZIONE DEL DLGS 231/2001 E CODICE ETICO

GRI: 2-1; 2-6; 2-15; 2-16; 2-23; 2-26; 2-27; 205-1; 205-2; 206-1; 3-3

Il decreto legislativo n. 231/2001 e successive integrazioni hanno introdotto nell'ordinamento italiano la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" prevedendo una gamma di sanzioni (pecuniarie, interdittive, confisca, pubblicazione della sentenza) ove tali reati siano commessi dagli amministratori, dai dipendenti e dai collaboratori (anche esterni) della società, nell'interesse o a vantaggio della stessa e la responsabilità della società venga accertata processualmente. Ciascuna società del Gruppo api ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), ai sensi del decreto legislativo 231/2001, che regola e definisce la gestione dei rischi di commissione dei reati attraverso misure fisiche, informatiche e organizzative di contenimento degli stessi. Tra quest'ultime si annoverano:

- Procedure specifiche;
- Deleghe;
- Norme etiche;
- Livelli e organismi di controllo.

Il MOGC di ciascuna società dell'Organizzazione è un modello evoluto progettato in ottica di compliance integrata con altre discipline di legge, tra le quali il d.lgs. 81/08, il d.lgs. 24/23 e la normativa privacy. La parte generale del MOGC è stata implementata e potenziata con le linee guida antitrust e anticorruzione.

Il CDA (o l'amministratore unico) di ciascuna società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza (ODV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza e sull'adeguatezza del MOGC e di segnalare le necessità di aggiornamento.

L'ODV di IP ha composizione collegiale. È costituito da tre membri (due interni e uno esterno) ed è preposto, tra l'altro, a verificare le segnalazioni di comportamenti critici rispetto alla legge, al MOGC, al Codice Etico, garantendo la piena riservatezza del segnalante, del segnalato e dei fatti oggetto della segnalazione.

Le denunce all'ODV possono avvenire attraverso diversi canali: colloquio diretto, casella di posta dedicata, segreteria telefonica e tramite un applicativo di ultima generazione dedicato al whistleblowing. Tale ultimo strumento è stato progettato con la metodologia della compliance integrata ovvero conforme a diverse fonti: D.lgs. 231/2001, Dlgs 24/23, normativa privacy e linee guida dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 2018. Per eliminare barriere alla denuncia e al racconto del whistleblower l'applicativo è stato progettato in modo da consentire anche l'anonimato. Le eventuali comunicazioni di criticità vengono trasmesse al più alto organo di governo delle società del Gruppo seguendo flussi informativi strutturati previsti dalla Governance e dal MOGC delle società medesime (anche attraverso ODV e DPO).

In riferimento all'anno 2023, non si segnalano criticità rilevanti sui temi di anticorruzione e privacy. Le poche segnalazioni pervenute attraverso l'applicativo Whistleblowing infatti non hanno riguardato detti temi né il perimetro proprio della disciplina 231 e sono state comunque istruite e definite con l'archiviazione. Da segnalare, infine, che a seguito di una segnalazione anonima sulla piattaforma Whistleblowing dell'AGCM, con provvedimento di luglio 2023 quest'ultima ha avviato un'istruttoria (ancora in corso alla data di pubblicazione del presente documento) nei confronti della società per verificare la fondatezza di quanto segnalato ossia la asserita esistenza di violazioni dell'articolo 101 del TFUE che si sarebbero concretate attraverso un "cartello" tra le principali società petrolifere nella commercializzazione dei biocarburanti. L'istruttoria e il relativo procedimento dovrebbero concludersi entro dicembre 2024 dopo che l'Autorità ha raccolto e considerato tutta la documentazione e le deduzioni difensive presentate dalle società a propria discolpa.

Tutti i MOGC sono costruiti ad hoc sulla realtà delle singole società, tenendo conto del business specifico, delle attività svolte in concreto, dei processi produttivi e degli stakeholder con cui ciascuna entità societaria interagisce. Un sistema di procedure e regole

finalizzate a ridurre il rischio di commissione di reati nonché su un articolato sistema di deleghe sono alla base di ogni modello.

Tra le procedure, redatte e adottate da IP ed estensibili al Gruppo, spiccano quelle in materia di:

- Anticorruzione;
- Sicurezza delle persone;
- Qualifica fornitori;
- Gestione degli acquisti;
- Sicurezza informatica e dei dati;
- Ambiente;
- Pagamenti e flussi contabili;
- Partecipazione a gare pubbliche;
- Richiesta finanziamenti e contributi pubblici;
- Iter autorizzativo di spese ed investimenti;
- Whistleblowing.

Il Codice Etico è parte integrante ed essenziale dei MOGC delle società del Gruppo api. Destinatari delle norme etiche sono tutti gli stakeholder: i dipendenti (e figure equiparabili), soggetti apicali, componenti degli organi sociali ma anche fornitori e consulenti.

Al fine di creare una cultura condivisa dei valori aziendali con tutti i destinatari delle norme etiche, ciascuna società dell'Organizzazione ha adottato una nuova versione del Codice Etico, introdotta e diffusa dal 2023. Il documento, più inclusivo ed evoluto, è stato trasformato da compendio prescrittivo a moderna dichiarazione dei Valori di Gruppo, condivisi da tutte le persone del mondo IP riconoscendosi in una cultura comune d'impresa. Il codice etico evolve la propria funzione da una declinazione di obblighi legali e procedurali, calati dall'alto e adempiuti per timore di incorrere in sanzioni, a vera e propria bussola di comportamento per tutti i destinatari. Il nuovo Codice Etico del mondo IP diventa il propulsore di una cultura dell'etica diffusamente sentita e di una accountability condivisa.

Le regole contenute nel Codice riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Persone ed organi sociali;
- Comunità locali;
- Fornitori;
- Partner;
- Ambiente;
- Clienti;
- Pubblica amministrazione e Rapporti tra privati;
- Mercato e concorrenza;
- Dati personali e informazioni riservate;
- Brand.

A supporto del Codice Etico, si annoverano i seguenti strumenti:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo integrato;
- Funzione Compliance;
- Corporate Academy;
- Applicativo "Whistleblowing";
- Organismo di vigilanza;
- La figura del DPO (Data Privacy Officer)
- Funzione Audit & Security.

Nel corso del 2023, la Funzione Audit & Security, all'interno della quale operano le Unità Internal Audit, Security e Ispezioni Operative, ha monitorato con continuità d'azione le aree di rischio aziendali rilevanti, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio aziendale e verificare la funzionalità del sistema di controllo interno.

Coloro che lavorano nel Gruppo e per il Gruppo, sono impegnati a osservare e a far osservare tali principi nell'ambito delle proprie mansioni e responsabilità. L'osservanza del Codice Etico assicura il buon funzionamento, l'affidabilità e tutela la reputazione dell'Azienda.

Tutte le attività del Gruppo devono essere svolte con onestà, integrità, buona fede, nel rispetto dei diritti dei terzi, dipendenti, soci, partner commerciali e finanziari e in genere di chiunque venga coinvolto nelle attività di IP. Prevenire o evitare un conflitto di interessi e rispettare la disciplina e le leggi che lo regolano (richiamate dal MOGC aziendale) sono valori irrinunciabili per la Società. Infatti, qualora una persona del Gruppo fosse coinvolta in attività per conto dell'Azienda, non è ammessa l'omissione di qualunque interesse personale o di un familiare, di congiunti o di terzi.

Il Codice Etico del Gruppo richiama l'elenco delle attività in cui ogni persona si impegna a rispettare per prevenire, evitare e gestire un conflitto di interessi. Il Codice è disponibile sul sito del Gruppo ip.gruppoapi.com/il-gruppo/governance/codice-etico/

Tutte le politiche e le procedure dell'organizzazione, incluse quelle in materia di anticorruzione, sono comunicate alla totalità della popolazione aziendale, inclusi gli organi di governo, e sono sempre disponibili sulla rete intranet aziendale.

Si segnala che la società apioil UK ha adottato il Bribery act e lo Human Slavery act previsti dal diritto inglese.

1.7 RISCHI AZIENDALI

GRI: 2-23; 2-24; 2-25; 2-27; 406-1

Per la gestione e mitigazione dei rischi aziendali, IP esegue un programma di audit di durata annuale. Il programma si basa prevalentemente sui rischi aziendali mappati all'interno del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e, secondo necessità, viene integrato con attività volte alla prevenzione e mitigazione di rischi emergenti (ad esempio, rischi geo-politici e rischi sanitari). Il programma si inserisce nel sistema di controllo interno della società, completando, con verifiche di terzo livello, il monitoraggio delle aree considerate più a rischio. Nel programma assumono sempre maggiore rilevanza audit di seconda e terza parte sulle società partner di IP.

Nel corso del 2023, la Funzione Audit & Security, attraverso l'attività condotta dalle Unità operanti al suo interno, ha eseguito complessivamente 20 interventi di audit, di cui 9 di processo, 9 di "seconda parte" riferiti a fornitori di beni e servizi e 2 di terzo livello condotti da parte di Ente Terzo. Le macroaree interessate dall'attività di audit di processo sono state: Logistica Primaria, Marketing, Commerciale Rete ed Extrarete, Salute e Sicurezza e Risorse Umane.

L'avanzamento delle azioni di mitigazione è costantemente monitorato e oggetto di follow up sia con gli owner di processo che con la Funzione Organizzazione di IP per l'aggiornamento del corpo procedurale di riferimento.

Dalle verifiche condotte, non sono emerse criticità sul rispetto della normativa e dei regolamenti interni in materia ambientale e socioeconomica, né impatti sulla salute e sicurezza dei clienti del Gruppo.

Nelle stesse verifiche, non si sono inoltre accertati episodi di corruzione, comportamenti anti-competitivi, anticoncorrenziali e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche, nonché comportamenti discriminatori.

In considerazione dell'importanza che i fornitori di beni e servizi rivestono per la "continuità operativa" aziendale, la Funzione ha eseguito degli audit di seconda parte nei confronti dei fornitori (ad esempio, servizi di vigilanza, trasporto carburanti, ritiro e trasporto denaro) con l'obiettivo di verificare: il rispetto dei livelli di servizio, possesso di licenze, certificazioni, assicurazioni e documentazioni previste dalla normativa di settore, la corretta gestione degli aspetti connessi alla Privacy, la

congruità dei piani di continuità operativa, di disaster recovery e la redazione di un rapporto di sostenibilità.

Gli interventi hanno dato luogo a raccomandazioni e piani di miglioramento, la cui realizzazione viene seguita in modo strutturato dalla Funzione.

Gli Audit di terza parte hanno interessato le Port Facility (attività portuali presso siti industriali) del Gruppo, per verificare la corretta esecuzione delle procedure in vigore a seguito della pubblicazione del nuovo Programma Nazionale di Sicurezza Marittima (PNISM - 20/9/2022), che ha introdotto l'obbligo del "background check" per tutti i soggetti che operano con continuità in tali ambiti. Le verifiche hanno dato luogo a suggerimenti per il miglioramento del sistema (attraverso esercitazioni trimestrali e autovalutazione dell'intera struttura da eseguire periodicamente).

Gli Audit sul trasporto e consegna GPL hanno riguardato la verifica della corretta applicazione della normativa ADR, associati a controlli di primo livello.

Anche per il 2023, si evidenzia l'assenza di pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per la non conformità a leggi o normative in materia sociale ed economica o delle normative ambientali, a carico di IP.

Relativamente ai rischi derivanti dal mercato parallelo dei carburanti, IP ha ritenuto opportuno fornire un contributo concreto per una leale competizione tra gli operatori del downstream, incrementando l'utilizzo e la diffusione di forme di pagamento digitale, migliorando e monitorando costantemente la "supply chain" dei prodotti e attuando, di concerto con le Forze di Polizia, concrete azioni di monitoraggio e contrasto dei fenomeni criminali. In tal senso, in continuità con quanto fatto gli anni scorsi e tramite la Funzione Audit & Security - Unità Security, garantisce anche l'acquisizione, l'analisi ed il collazionamento delle informazioni e dati provenienti dal territorio per uno stretto contatto e condivisione con le Autorità competenti.

Sono state inoltre sviluppate attività di indagine per il contrasto delle frodi sui lubrificanti ed in particolare, sulla commercializzazione di lubrificanti contraffatti a marchio IP (per la quale si è successivamente presentato denuncia/querela alla GdF) e per l'accertamento di una frode fiscale relativa all'esportazione di lubrificanti a marchio IP (l'attività ha dato esito negativo).

1.8 GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI ANTICONCORRENZIALI E DEI COMPORTAMENTI INERENTI ALLA CORRUZIONE PUBBLICA E PRIVATA

GRI: 3-3; 2-23; 2-26; 205-1; 205-2; 205-3

Al fine di permettere all'Organizzazione di raggiungere, in sicurezza, i propri obiettivi fondamentali, preservando il buon nome dell'Azienda e la fiducia del pubblico in riferimento alla correttezza operativa e gestionale, IP ha messo in cantiere un piano di compliance antitrust.

Il piano persegue i seguenti obiettivi:

1. Riconoscimento del valore della concorrenza nel Codice Etico di Gruppo;
2. Emissione di specifiche linee guida antitrust iniettate nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e parte integrante ed essenziale dello stesso. Tali linee guida sono corredate dalle relative regole di comportamento e sistema di sanzioni;
3. Attività di informazione. Tutte le politiche e le procedure dell'organizzazione in materia di anticorruzione sono comunicate alla totalità della popolazione aziendale, inclusi gli organi di governo e sono sempre disponibili sulla rete intranet aziendale;
4. Attività di formazione;
5. Introduzione dell'Antitrust Compliance Officer da maggio 2022;
6. Attività di monitoraggio e auditing dei processi;
7. Canali per la segnalazione di violazioni (whistleblowing) implementato in ottica multicompliant in ottemperanza alle linee guida antitrust, presidiato dall'Antitrust Compliance Officer.

L'Azienda, attraverso l'introduzione della Funzione Compliance integrata, Antitrust e Privacy, ha messo, di fatto, a disposizione di tutte le persone che lavorano nel Gruppo uno strumento utile a orientare i comportamenti e a ottenere la conformità dell'agito aziendale anche in ordine alle tematiche antitrust ed anticorruzione. Infatti, fulcro delle attività della funzione è la valutazione dei rischi di non conformità e il controllo sull'esistenza di misure adeguate alla prevenzione e riduzione dei rischi - di natura giuridica, finanziaria e reputazionale - derivanti dalla violazione di leggi e regolamenti, nonché di norme interne aziendali.

In riferimento al contrasto dei comportamenti corruttivi, IP adotta una serie di strumenti:

- Nuove linee guida anticorruzione e regole di condotta declinate nel MOGC parte generale;
- Riconoscimento del valore della lotta alla corruzione nel codice etico;
- Procedura rapporti con la pubblica amministrazione;
- Sistema di sanzioni iniettate nel MOGC parte generale;
- Canale di Wistleblowing presidiato dall'ODV che garantisce la possibilità di segnalare i comportamenti critici sotto il profilo della corruzione, anche in forma anonima;
- Formazione specifica permanente.

Con la specifica procedura "Rapporti con la Pubblica Amministrazione", IP informa e sensibilizza dipendenti e terzi, collegati alle attività aziendali, riguardo la "responsabilità e conseguente sanzionabilità delle società in relazione a taluni reati commessi (o anche solo tentati) dagli amministratori o dai dipendenti, nell'interesse o a vantaggio della società stessa".



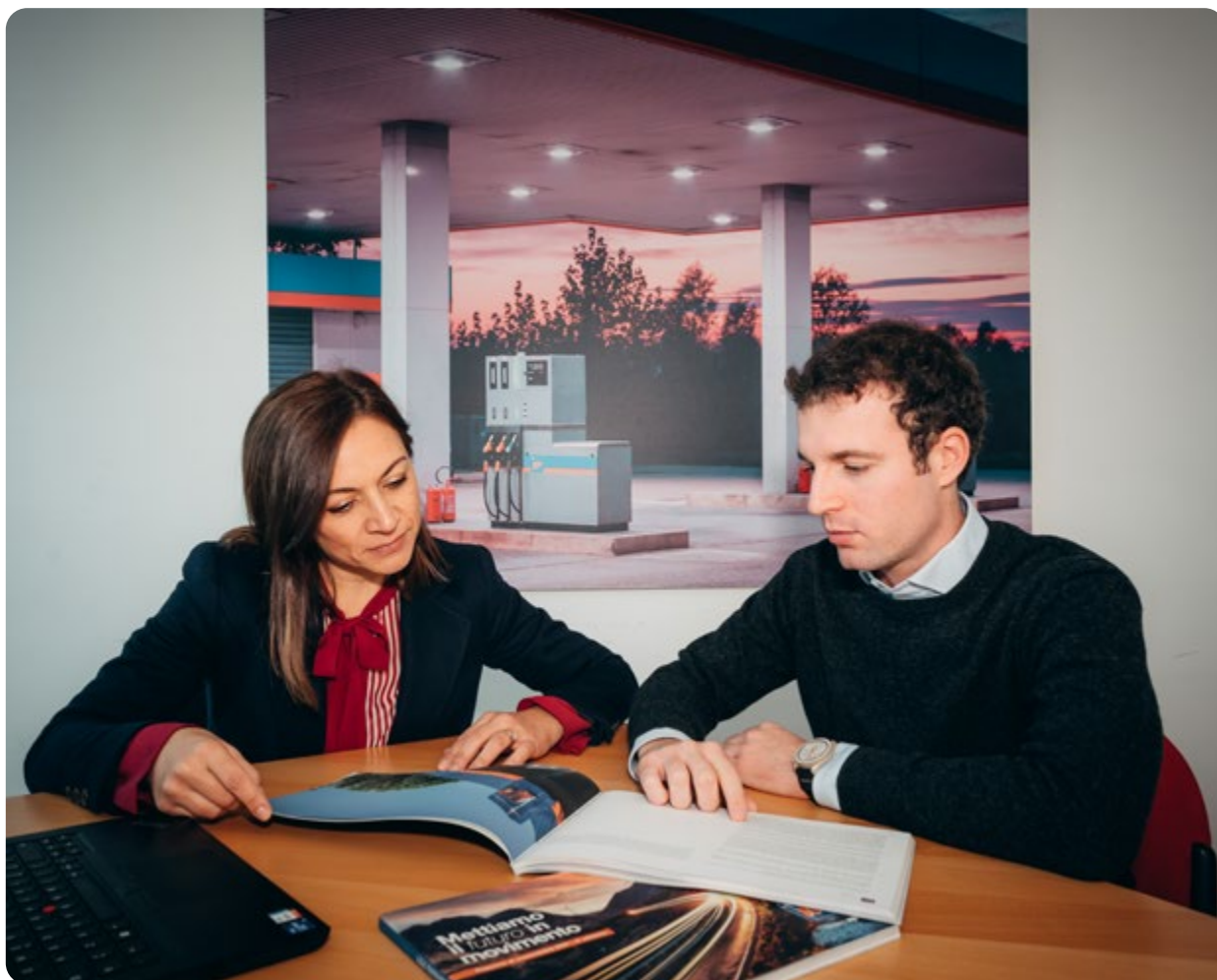
PROCEDURA RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La procedura Rapporti con la Pubblica Amministrazione si applica ai dipendenti di ciascuna società del Gruppo (ovunque operanti e dislocati) e ai soggetti terzi (ad esempio, lavoratori in somministrazione, consulenti e altri collaboratori autonomi, nonché tutti i soggetti che stipulano contratti di appalto d'opera, di servizi, di fornitura) che, nello svolgimento delle attività di propria competenza, entrano in contatto diretto con esponenti e/o personale impiegato nella Pubblica Amministrazione. Disciplina i principi e le modalità ai quali si devono attenere i dipendenti della Società quando intrattengono rapporti con esponenti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, anche ai fini dei controlli ex D.lgs. 231/01. Prima dell'incontro con la PA, il personale interessato deve inviare specifica e-mail alla casella dedicata indicando tassativamente le informazioni inerenti all'incontro.

L'archivio con tutti gli scambi di e-mail tra mittenti e destinatari è messo a disposizione dell'ODV che riceve semestralmente dalla Funzione Relazioni esterne, Sostenibilità e Academy un report con gli indicatori delle segnalazioni.

Nel 2023 ci sono state 136 comunicazioni provenienti principalmente dalle Funzioni (Relazioni Istituzionali, Commerciali Rete, tecnici e manutenzione) che intrattengono maggiormente rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Una formazione permanente sul tema dell'anticorruzione rafforza il contrasto alla corruzione che IP mette in pratica nella propria organizzazione. Durante il 2023, nel Gruppo sono stati organizzati e messi a disposizione corsi di 60 minuti inerenti al Decreto Legislativo 231, al whistleblowing e alla procedura Rapporti con la Pubblica Amministrazione, espletati con formazione in presenza e online attraverso la piattaforma dedicata di IP.



1.9 INTERNAL WHISTLEBLOWING E ANTITRUST: UN PROTOCOLLO DALL'UTILITÀ MULTIPLA

GRI: 3-3; 2-16; 2-26; 2-29; 206-1

Da febbraio 2023, IP ha adottato un protocollo multi-compliant di whistleblowing come strumento di prevenzione della corruzione, di condotte illecite e di comportamenti anticompetitivi. La soluzione innovativa introdotta evita stratificazioni procedurali e ottimizza l'uso degli strumenti di prevenzione e contrasto alla concorrenza sleale e alla corruzione. Adottando la metodologia della compliance integrata e partendo da una lettura combinata di diversi pacchetti normativi, IP adotta protocolli dall'utilità multipla e amplificata, come nel caso del whistleblowing. Lo strumento è progettato in modo da essere conforme al D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii., al D.lgs. 24/23, alle indicazioni del Garante della privacy e alle linee guida sulla compliance antitrust emanate dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato). I protocolli whistleblowing si sommano alla molteplicità di soluzioni che IP mette in pratica per contrastare comportamenti illeciti: norme etiche, procedure e deleghe che dettano la liturgia dei rapporti con la pubblica amministrazione, parametri o divieti di regalie, vari livelli di controllo delle condotte aziendali e un'adeguata formazione. L'introduzione di un unico applicativo, di ultima generazione sotto il profilo informatico, è una soluzione originale che consente di non duplicare gli strumenti organizzativi e di abbandonare l'attuazione delle norme a compartimenti stagni. In questo modo, IP sperimenta una lettura simmetrica e integrata delle richieste del legislatore, rispondendo con un unico strumento in esecuzione del D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii. e implementando il suo utilizzo anche alla luce del D.lgs. 24/23 e delle linee guida antitrust del 2018, tutto nel rispetto delle indicazioni fornite dal Garante della privacy.

Rinforzano il sistema anticorruzione, di cui l'applicativo è parte integrante ed essenziale, due scelte del Gruppo:

1. L'applicativo è stato adottato da IP e dalle società controllate, a prescindere dall'obbligo di legge tarato sulla soglia dimensionale, per una più efficace e sistemica lotta alla corruzione sulla base del principio di accountability;
2. Il whistleblower ha la possibilità di effettuare denunce anche in forma anonima, per favorirne il racconto.

L'applicativo, unico per il Gruppo, presenta canali di segnalazione segregati per ciascuna società che ha adottato il protocollo. Il potenziale whistleblower può scrivere attraverso l'applicativo o raccontare, attraverso un numero telefonico dedicato, il presunto reato anche mantenendo l'anonimato. Non si può in alcun caso risalire al soggetto narratore a prescindere che questi scriva o racconti verbalmente il fatto. L'applicativo è corredato da formulari progettati ad hoc e profilati sulla base del contesto di riferimento del comportamento denunciato (D.lgs. 231/01, D.lgs. 24/23 o normativa a tutela della concorrenza e/o del consumatore) al fine di guidare il whistleblower a un racconto mirato che escluda eccessi narrativi non pertinenti rispetto al fatto narrato. Le istruttorie delle fattispecie rilevanti alla luce del D.lgs. 231/2001 e D.lgs. 24/23 sono rimesse all'ODV di ciascuna società, mentre quelle a rilevanza antitrust rimesse alla valutazione del compliance officer antitrust che segue il Gruppo. Garanzie tecnico informatiche consentono di proteggere oltre il segnalatore anche il contenuto della narrazione e i soggetti citati. Il software è progettato per separare i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, gestire le segnalazioni in modo trasparente attraverso un iter procedurale definito o mantenere riservato il contenuto delle segnalazioni durante l'intera fase di gestione della segnalazione. L'utilizzo del nuovo portale ha comportato l'aggiornamento del corpo procedurale (Procedura "Gestione segnalazioni").

La progettazione del protocollo di whistleblowing in ottica multi-compliant è un'opportunità di sintesi innovativa per attuare la legalità d'impresa, che ciascuna società del Gruppo ha attivato e pubblicato sul sito ip.gruppoapi.com.

Il protocollo di whistleblowing in ottica multi-compliant agevola la realizzazione di una formazione ottimizzata in un unico modulo che spiega l'utilizzo dell'applicativo in cui è possibile per tutti gli stakeholder segnalare comportamenti lesivi del Codice Etico (che contiene una sezione dedicata all'anticorruzione), del MOGC integrato con le linee guida anticorruzione, dei reati di cui al D.lgs. 24/23 e dei comportamenti censurabili alla luce delle norme antitrust a tutela dei mercati, della concorrenza leale e del consumatore.

1.10 ETICA E SOSTENIBILITÀ DIGITALE

GRI: 2-25; 2-29

In un'epoca di radicali cambiamenti, derivati da una rivoluzione innescata dall'intelligenza artificiale, il tema dei dati della loro protezione, circolazione e valorizzazione appare centrale. Si impone un modello economico di sviluppo sostenibile, fondato sull'adozione di pratiche che favoriscono il minor impatto ambientale, con notevoli vantaggi: fiducia dei consumatori e degli investitori, rafforzamento della reputazione. I trattamenti dei dati sottesi a qualunque processo, prodotto, servizio o applicazione influiscono sulle prestazioni ambientali di ogni organizzazione. Si pensi all'impatto in termini di emissioni di infrastrutture, dispositivi e strumenti di comunicazione, oltre a quello derivante dalle attività online. Ne consegue che lo sviluppo, in tutte le sue fasi, e l'impiego di sempre più evoluti algoritmi di intelligenza artificiale comporta un importante aggravio ambientale.

Tutte le società del Gruppo api perseguono come valore etico il diritto di ognuno alla protezione dei dati di carattere personale. Tali dati devono essere trattati, infatti, secondo il principio di lealtà, per finalità determinate, sulla base di un presupposto legittimo previsto dalla legge (ad esempio esercizio di un diritto, interesse legittimo) o previo consenso della persona cui i dati appartengono (l'interessato al trattamento). Per le singole società del Gruppo è essenziale operare scelte corrette in ordine alle fonti dei dati, all'architettura delle informazioni, alla "spiegabilità" dei processi e dei risultati e, più in generale, ai principi fondamentali sul corretto trattamento di dati personali. Obiettivo, quest'ultimo, perseguito da tutte le Società del Gruppo attraverso accurate scelte organizzative, in particolare, dotandosi di un modello organizzativo ad hoc, debitamente proceduralizzato, e attraverso la nomina di un Data Protection Officer di Gruppo. A tal proposito si segnala l'assenza nel corso del 2023 di denunce comprovate ricevute riguardanti le violazioni della privacy dei clienti.

Il modello di governance che IP sta coltivando, oltre a prendere in considerazione il rispetto delle norme di volta in volta applicabili, punta a includere anche valutazioni sull'impatto ambientale (anche energetico) delle tecnologie e dei sottesi trattamenti di dati.

Logiche di minore impatto ambientale e risparmio energetico ispirano per il 2024 linee guida aziendali che puntano alla graduale dismissione dei supporti cartacei. Si pensi, ad esempio, alla scelta di predilige-

re, come fatto per le informative rivolte ai fornitori, la fruizione di informative art. 13 GDPR sul sito aziendale, limitando dunque la produzione e la conservazione di documenti cartacei.

Seguendo il principio di minimizzazione, il trattamento dei soli dati strettamente necessari al perseguimento delle specifiche finalità individuate si traduce, sul versante della sostenibilità, in un minore impiego di risorse per la relativa raccolta, conservazione e cancellazione, con riduzione dei connessi impatti ambientali ed energetici. In linea con il principio di limitazione della conservazione dei dati soltanto per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati permette di limitare nel tempo anche il costo ambientale derivante dall'archiviazione di informazioni su server e in faldoni. Per il 2024 IP attiverà campagne di bonifica dei sistemi di conservazione dei dati, introducendo così un efficiente e sistematico strumento di riduzione degli impatti ambientali e dei relativi oneri. Anche la materiale cancellazione dei dati e dei connessi supporti dovrà avvenire applicando tecniche e metodi selezionati secondo la regola del minor impatto ambientale.

STATE OF PRIVACY 2023

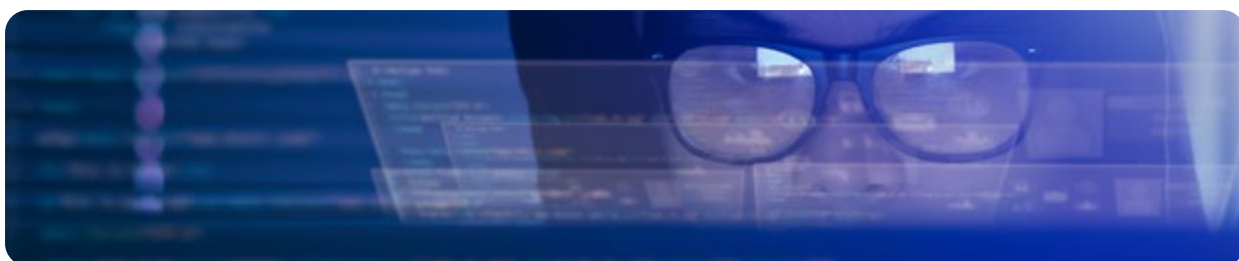
IP ha partecipato, attraverso il DPO di Gruppo, all'evento "State of Privacy 2023". Un progetto dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali che ha riunito oltre 250 rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali, pubbliche amministrazioni, big tech, media e servizi di comunicazione, grandi aziende, anche del mondo finanziario, oltre a esperti, studiosi e personalità accademiche e della ricerca scientifica con l'obiettivo di sviluppare un confronto costruttivo sui temi legati alla protezione dei dati personali. In tale contesto, sono stati avviati per la prima volta i lavori di diversi tavoli, tra i quali quello sulla sostenibilità. A quest'ultimo tavolo di lavoro IP ha partecipato insieme ad altre 8 grandi aziende nazionali per discutere sul quesito di indirizzo formulato dal Garante. Dalla proficua e attiva discussione tra le diverse esperienze professionali è stato prodotto un position paper di risposta, trasmesso al Garante. Uno dei punti del posizionamento riguarda l'inclusione del DPO all'interno dei comitati di sostenibilità.

Nel corso del 2023 il traffico di messaggi di posta elettronica del dominio di IP ha visto quasi due milioni di messaggi in ingresso e circa la metà in uscita. Ad eccezione dei fine settimana (sabato-domenica), la media giornaliera si assesta su oltre 35.000 messaggi di posta elettronica in ingresso e oltre 7.000 in uscita.

I sistemi di sicurezza e di controllo impostati dalle funzioni deputate riescono a filtrare e bloccare in liste apposite la maggioranza delle minacce che giungono dalla rete. Resta, chiaramente, in capo al singolo utente la responsabilità di valutare correttamente un messaggio ricevuto, soprattutto se proveniente dall'esterno dell'organizzazione.

Attraverso corsi e aggiornamenti sull'argomento Cybersecurity, gli utenti hanno raggiunto un buon livello di consapevolezza e hanno sviluppato capacità di analisi che li aiuta a individuare, eliminare o bloccare autonomamente tutti quei messaggi ritenuti sospetti. A disposizione degli utenti interni è stata dedicata una casella mail "security_incident" a cui trasmettere le segnalazioni di indirizzi sospetti.

Per una maggiore protezione degli account aziendali da due anni IP ha introdotto il terzo fattore di autenticazione per gli accessi alla posta da reti esterne. Da un'analisi, il più alto numero di tentativi di attacchi bloccati (Geo-Blocking) proviene da Paesi esteri.



Secondo lo studio effettuato annualmente dal Clusit (Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica), il numero di attacchi andati a buon fine è in crescita rispetto agli anni precedenti. Con un periodo di osservazione dei semestri dal 2018 al 2023, è possibile notare una progressione quasi costante degli eventi di attacco. Le tecniche utilizzate dagli hackers sono molteplici (Malware, Phishing, DDoS, Furto di identità, Vulnerabilità del software). Tra queste le tecniche maggiormente diffuse sono il malware (in oltre il 35% dei casi) ed il phishing (21,1% dei casi).

Si parla di **malware** (ovvero software malevolo) per indicare un programma creato appositamente per svolgere un'attività ai danni di chi inconsapevolmente lo utilizza. All'interno del codice vengono inserite alcune istruzioni che, se attivate, possono consentire all'attaccante di prendere il controllo totale o parziale del sistema sul quale il virus è stato innescato. Il **Phishing** è una tecnica mediante la quale l'attaccante richiede all'utente di fornire le proprie informazioni personali (credenziali, account finanziari, codici carta di credito ecc.) indirizzando la vittima verso dei siti falsi che riproducono, in maniera spesso molto fedele, i siti originali sui quali si opera normalmente (Banca ad esempio). Entrambe le tipologie di attacco hanno in comune alcune caratteristiche:

- Utilizzano un invio massivo di mail o SMS che riproduce lo stile e la grafica del presunto mittente
- Il contenuto dei messaggi indica spesso condizioni di particolare urgenza che inducono il destinatario ad attuare un'azione immediata (blocco del conto corrente, addebito non previsto, scadenza dell'account o consegna in attesa da parte di un corriere)
- Contengono un allegato da aprire (malware) o un link da attivare che porta l'utente su una pagina nella quale inserire le informazioni che l'attaccante cerca di raccogliere.

Una tecnica più specifica di phishing è lo "**spear phishing**" mediante la quale l'attacco è diretto verso un soggetto specifico, il quale viene studiato meticolosamente al fine di aumentare al massimo le probabilità che la truffa vada a buon fine. Per fare un esempio pratico, l'attaccante potrebbe intercettare le comunicazioni della vittima accedendo agli scambi di mail verso un determinato fornitore. L'obiettivo è di potersi inserire nella fase finale per fornire le proprie coordinate bancarie in sostituzione di quelle legittime del fornitore. Ad oggi l'evoluzione degli strumenti di protezione consente di intercettare tempestivamente la maggior parte delle mail malevole e a neutralizzare i tentativi di attacco verificando preventivamente i link contenuti nelle mail per validarne l'affidabilità. Sulle singole postazioni di lavoro, i software antivirus (se opportunamente aggiornati) consentono di prevenire eventuali danni derivanti dall'attivazione di software dannoso.

02

LA SOSTENIBILITÀ IN IP





2.1 LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

GRI: 2-12; 2-13; 2-14; 2-23; 2-24; 2-25; 2-28

Da oltre cinque anni IP ha avviato volontariamente un percorso di cambiamento orientato a uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile nel tempo. Le azioni del Gruppo, infatti, sono guidate dai Valori che lo contraddistinguono e ispirano gli obiettivi da perseguire: il Bilancio di sostenibilità diventa il documento in cui IP racconta gli impegni, le iniziative e i progetti realizzati.

Concetti quali responsabilità e trasparenza sono principi cardine per un'azienda sostenibile e come tali sono riflessi anche nella Politica e nella Linea Guida di Sostenibilità, adottate da IP a partire da dicembre 2022. La Politica di Sostenibilità di IP, ispirata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e ai valori del Gruppo rappresentati nel Codice etico aziendale, è disponibile per il cliente interno sui canali di comunicazione interna e per tutti gli stakeholder sul sito istituzionale dell'Azienda. Attraverso la Linea Guida di Sostenibilità, l'Organizzazione fornisce le indicazioni su come recepire i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale nelle procedure del Gruppo nonché nelle attività svolte in Azienda per la rendicontazione delle attività non finanziarie di IP. In coerenza con i Valori che caratterizzano l'attitudine delle Persone IP, a ciascuno è attribuita la responsabilità di assumere decisioni coerenti nei confronti dei propri stakeholder e di orientare le attività giornaliere nel rispetto dei principi individuati nella Politica e nella Linea Guida di Sostenibilità del Gruppo. Una chiara rendicontazione delle pratiche sostenibili adottate, l'implementazione di meccanismi di raccolta, un puntuale monitoraggio e un'efficace comunicazione sono gli elementi necessari per rafforzare e curare quotidianamente il confronto con tutti i portatori di interesse.

Integrare i principi della Sostenibilità nei propri Business e nelle attività quotidiane, coinvolgere le parti interessate favorendo una più attiva partecipazione agevolano l'assunzione di decisioni più inclusive e contribuiscono direttamente e indirettamente al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Con l'intento di costruire un percorso strutturato di ascolto e di coinvolgimento, IP crea una relazione

con i propri stakeholder partendo dall'ascolto dei loro bisogni, dalla condivisione di dati e informazioni sulle attività del Gruppo, ritenendoli elementi essenziali per creare una comunicazione bidirezionale.

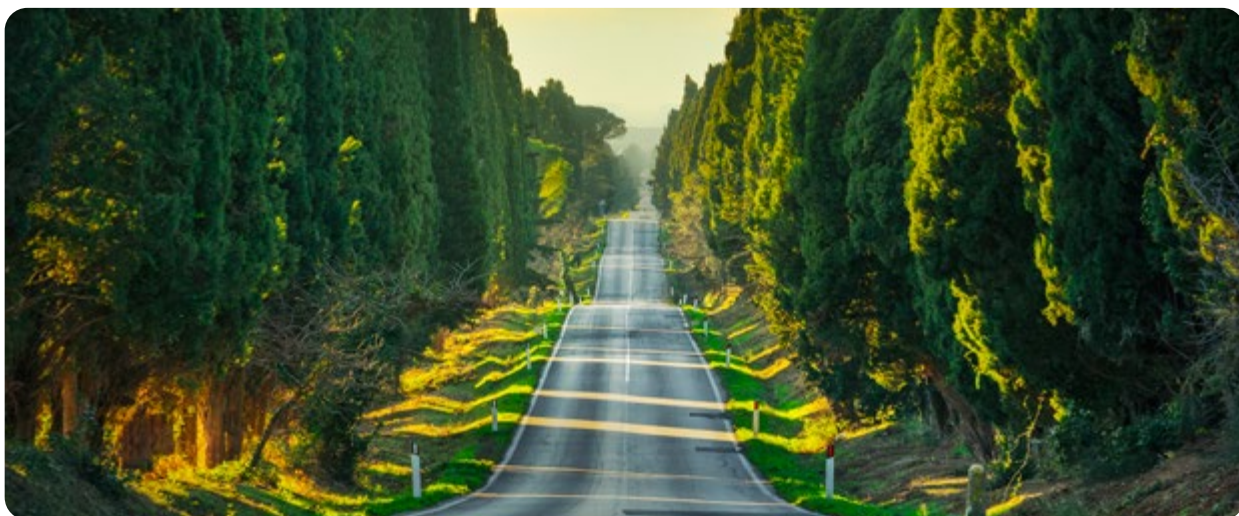
Il Report di sostenibilità è il principale documento di rappresentazione del Gruppo e consente di monitorare l'impegno profuso in ambito sociale, economico e ambientale dell'Organizzazione. Evidenzia gli obiettivi qualitativi e quantitativi di miglioramento che IP fissa e rivede annualmente. IP redige il Bilancio di sostenibilità seguendo gli indicatori internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) e risponde alle informative dello standard di settore Oil&Gas del 2021 e suoi aggiornamenti.

La sostenibilità è di fatto uno strumento per affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche e grazie a una buona Governance di Sostenibilità, l'Organizzazione è in grado di orientare in modo efficace le azioni al fine di perseguire obiettivi sostenibili nel lungo termine.

IP adotta un approccio integrato per i temi ESG, definendo politiche, processi decisionali e meccanismi di responsabilità per garantire che tutte le società del Gruppo integrino la sostenibilità nelle loro operazioni quotidiane. Ha una solida struttura di Governance della sostenibilità, così articolata:

- Comitato di Sostenibilità;
- Funzione Relazioni Esterne, Sostenibilità e Academy;
- Gruppo di lavoro centrale;
- Referenti tematici.

Il Comitato di Sostenibilità è presieduto dall'Amministratore Delegato ed è composto dal Direttore delle Risorse Umane, dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo (entrambi sono anche membri del C.d.A.), dal Responsabile delle Relazioni Esterne, Sostenibilità e Academy, dal Direttore Affari legali e Compliance e dal Responsabile HSE (Health, Safety, Environment). Le stesse direzioni e funzioni sono rappresentate all'interno di un Gruppo di lavoro centrale permanente.



Il Comitato ha il compito di:

- Indicare gli obiettivi e le linee guida in materia di sostenibilità a cui l'intero Gruppo dovrà attenersi;
- Indirizzare i lavori, approvare i piani di lavoro, promuovere e validare le azioni proposte dal Gruppo di lavoro centrale;
- Vigilare sul corretto raggiungimento degli obiettivi fissati.

La Funzione Relazioni Esterne, Sostenibilità e Academy è responsabile dell'avanzamento del Progetto e della realizzazione del Rapporto di Sostenibilità; guida il Gruppo di lavoro centrale costituito dai Responsabili di Controllo di Gestione, HSE, Organizzazione aziendale e Compliance; monitora i risultati e aggiorna gli indicatori di riferimento; promuove la cultura e i valori della sostenibilità attraverso iniziative di formazione. Da dicembre 2023 rientra nel Gruppo di lavoro centrale anche il Data Protection Officer (DPO) per assicurare scambi informativi, misure di controllo e buone prassi di sostenibilità anche lato privacy.

Il Gruppo di lavoro centrale coordina e supporta i Referenti tematici delle diverse funzioni aziendali; redige il Rapporto di sostenibilità; si rapporta con il Revisore per l'attestazione di conformità agli standard internazionali di riferimento ed elabora il documento definitivo per l'approvazione in C.d.A.

I Referenti tematici sono i collaboratori rappresentanti le funzioni di appartenenza coprendo tutte le aree aziendali coinvolte nella raccolta dei dati di sostenibilità. Forniscono supporto operativo nel recupero dei dati assegnati dal Gruppo di Lavoro; contribuiscono alla predisposizione della bozza del Rapporto di So-

stenibilità proponendo iniziative, attività e progetti rilevanti per la rendicontazione delle attività non finanziarie.

Per assicurare un confronto continuo con le migliori esperienze pubbliche e private in tema di sostenibilità e per sostenere la diffusione dei valori e della cultura della sostenibilità, a partire dagli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, IP ha siglato un accordo pluriennale con ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile).

LA POLITICA DELLA SOSTENIBILITÀ

La Politica di Sostenibilità di IP si applica a tutte le società del Gruppo ed è disponibile pubblicamente sul sito aziendale www.ip.gruppoapi.com, nella sezione dedicata alla Sostenibilità.

Nella Politica sono definiti:

- I Valori di IP (i Valori nascono dalla storia del Gruppo, ne guidano le azioni e orientano lo sviluppo futuro; influenzano le decisioni del business e le scelte responsabili verso gli stakeholder; rafforzano il livello di integrazione delle persone IP e ispirano l'organizzazione dell'Azienda);
- I principi di Sviluppo sostenibile (una strategia di sostenibilità efficace parte necessariamente dal recepire nei Valori del Gruppo i principi di sviluppo sostenibile);
- Le aree di impegno (Ambientale, Sociale ed Economico in cui creare valore);
- I Principi cardine della relazione con gli stakeholder (Trasparenza, Ascolto e Responsabilità).


2.2 GLI IMPATTI E I TEMI MATERIALI

GRI: 2-12; 2-25; 2-29; 3-1; 3-2

IP ha rinnovato la metodologia di processo identificativo dei propri temi materiali in linea con le evoluzioni della modalità di rendicontazione internazionale delle attività non finanziarie, introdotte dal Global Reporting Iniziative con i nuovi standard GRI e con lo specifico standard "GRI 11: Oil and Gas Sector 2021". Con riferimento particolare all'indicatore GRI numero 3, IP ha descritto i temi considerati rilevanti seguendo la nuova metodologia di individuazione prevista dallo standard.


Il processo metodologico, volto all'analisi del contesto e degli impatti dell'Azienda, è articolato in cinque fasi principali che possono essere sinteticamente descritte come di seguito:

- 

1. Analisi dei temi rilevanti descritti nei precedenti documenti di sostenibilità e della rassegna stampa su temi di interesse degli Stakeholder di IP e rilevanti per il Gruppo.
- 

2. Verifica e confronto dei temi materiali indicati come potenzialmente rilevanti dal nuovo standard GRI di settore Oil&Gas, aggiornati al 2021.
- 

3. Ascolto e coinvolgimento con le principali Direzioni e Funzioni coinvolte per selezionare i temi materiali rilevanti nel 2023.
- 

4. Condivisione del set definitivo degli impatti e dei relativi temi materiali in Comitato Sostenibilità.
- 

5. Adozione dell'elenco definitivo degli impatti e dei relativi temi materiali descritti nel presente Rapporto.

Nella fase di verifica, sono state prese in considerazione la severità e la probabilità per ciascun impatto e attraverso il confronto con le principali Direzioni è stato possibile individuare quelli rilevanti per IP.

Le interviste ai manager hanno dato evidenza dei principali impatti positivi e negativi, effettivi o probabili, esterni e interni del Gruppo che le singole direzioni hanno ritenuto strettamente collegate alle attività di business e che dunque interessano gli stakeholder di IP.

L'Azienda è impegnata in un continuo dialogo partecipativo sia informale sia strutturato, con interviste e questionari, con i portatori di interesse. Questo consente al Gruppo di individuare i temi prioritari su cui intervenire e rinnovare la collaborazione con il territorio e le comunità di riferimento.




Nel presente documento sono riportate le informazioni necessarie per comprendere l'impatto dell'attività d'impresa sui fattori di sostenibilità e come i fattori di sostenibilità influenzino l'andamento e i risultati.



Il Gruppo ha definito il contesto e gli indicatori misurati per ogni tema di interesse rispetto agli obiettivi e alla propria strategia. Per quanto riguarda gli impatti negativi effettivi, la rilevanza è valutata in base alla gravità dell'impatto mentre per gli impatti negativi potenziali si valutano la gravità e la probabilità

dell'impatto. Per individuare la gravità, sono state prese in considerazione l'entità, la portata e la natura irrimediabile dell'impatto. Per ogni tema, l'Azienda mette in evidenza le azioni a mitigazione degli impatti individuati.

Gli impatti rilevanti per IP, condivisi e approvati dal Comitato Sostenibilità, di seguito elencati e descritti, sono sviluppati successivamente negli appositi paragrafi. Per ogni tema e relativi impatti è assegnata una prioritizzazione.

Tema materiale	Rilevanza	Impatti	Azioni	SDG
Cambiamento climatico	H	<p>Generazione di emissioni di gas climalteranti a effetto serra (GHG) ed emissioni nell'aria.</p> <p>Nelle attività legate alla raffinazione e all'utilizzo dei prodotti finiti il Gruppo contribuisce alla generazione di emissioni di gas ad effetto serra lungo la propria catena del valore (Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3). Inoltre, gli impianti di combustione necessari per i processi di raffinazione possono emettere sostanze inquinanti nell'aria.</p>	<p>Attraverso una strategia di breve, medio e lungo periodo, l'Organizzazione lavora per mitigare la propria impronta carbonica, introducendo nell'immediato carburanti a minor impatto ambientale come il carburante innovativo - OPTIMO - in grado di ridurre da subito le emissioni di CO₂ dell'attuale parco auto circolante rispetto a carburanti tradizionali. Sul medio e lungo periodo, investe in soluzioni di decarbonizzazione nei processi industriali (anche per intervenire sulle proprie emissioni dirette) e nell'ambito della distribuzione implementa prodotti innovativi, in grado di incidere sulle emissioni indirette.</p> <p>Per rispondere alle evoluzioni del settore e agevolare una mobilità più sostenibile nel medio periodo, IP ha avviato il progetto Iplanet al fine di implementare nelle proprie stazioni di servizio i punti di ricarica elettrica.</p>	
Resilienza e transizione	M	<p>Mancato adattamento</p> <p>I tempi fisiologici della transizione dell'intero settore energetico verso un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbero comportare impatti negativi ambientali per il mancato adattamento ai rischi climatici.</p>	<p>Con l'obiettivo di avere un indirizzo certo sulle reali forme di energia da introdurre nel proprio settore produttivo e della mobilità, IP segue le evoluzioni delle tecnologie, attraverso la Funzione Research and Industrial Development e la Funzione Sostenibilità, e si confronta con partner autorevoli del mondo scientifico, universitario e della ricerca. Grazie a un processo di issue management, il Gruppo monitora e controlla tempestivamente le problematiche esterne che possono avere impatto sui business. L'obiettivo è di assicurare le giuste priorità e risorse per coordinare le azioni da compiere.</p>	   
Gestione dei Punti Vendita chiusi	M	<p>Gestione degli impianti dismessi</p> <p>La presenza di un impianto o Punto Vendita rete potrebbe comportare ripercussioni negative ambientali sul territorio, ad esempio, contaminazione del suolo e delle risorse idriche. La bonifica, a seguito di una chiusura o dismissione, determina un ripristino dell'area.</p>	<p>IP è impegnata in attività di rimozione delle attrezzature di un Punto Vendita stradale (dovuta al termine del ciclo di vita fisiologico di un asset, o a seguito della necessità di un cambio di viabilità che implichi la chiusura) e di bonifica e ripristino ambientale.</p>	

 H: molto importante M: importante L: non rilevante

  positivo / negativo



  effettivo / potenziale


Tema materiale	Rilevanza	Impatti	Azioni	SDG
Tutela degli ecosistemi e biodiversità	H	<p>Perdita di Biodiversità</p> <p>Le attività del Gruppo potrebbero alterare l'integrità degli ecosistemi naturali dei territori in cui si opera e generare degli impatti negativi sulla flora e sulla fauna locale.</p> <p> </p>	Al fine di mitigare la pressione sugli ecosistemi, la Società si impegna ad adottare le migliori tecniche e tecnologie disponibili e a ridurre alla fonte, ove possibile, i propri impatti ambientali derivanti dagli asset industriali.	
Gestione dei rifiuti	H	<p>Produzione di rifiuti pericolosi non inviati a recupero</p> <p>Dalle attività produttive del Gruppo, principalmente dei propri siti industriali, derivano rifiuti anche appartenenti alla categoria "pericolosi".</p> <p> </p>	L'Azienda lavora per minimizzare la produzione dei rifiuti e massimizzarne la percentuale di recupero. Allo stesso tempo, IP si impegna a limitare gli scarti e incentivare una raccolta differenziata corretta, riducendo la quota destinata a smaltimento, contribuendo ad attenuare gli impatti negativi. Anche attraverso la selezione e il monitoraggio dei propri fornitori, l'Azienda diffonde la cultura del recupero e del riciclo dei propri rifiuti.	
Tutela della risorsa idrica	H	<p>Utilizzo delle risorse idriche</p> <p>Nell'esercizio delle proprie attività, in particolare nei processi di raffinazione, l'Azienda impiega le risorse idriche, attraverso prelievi e scarichi influenzandone la disponibilità.</p> <p> </p>	Al fine di prevenire e mitigare gli impatti dovuti al prelievo e allo scarico, l'Azienda adotta tecniche utili che consentono il corretto trattamento delle acque di processo e il riciccolo delle acque depurate in nuovi cicli produttivi.	
La tutela delle Persone sul lavoro	H	<p>Impatto sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori</p> <p>L'operatività, che contraddistingue le attività del Gruppo, può esporre i lavoratori (anche esterni) al rischio di infortuni.</p> <p> </p>	Al fine di prevenire e mitigare il verificarsi di tali eventi, l'Azienda è impegnata in modo continuativo in attività che creano una cultura condivisa della sicurezza e della sostenibilità con tutte le persone che lavorano con IP e per IP: a tal fine eroga ogni anno corsi di formazione e provvede a un'adeguata informazione in ambito HSE (Health, Safety and Environment). La convinzione è che una formazione continua possa accrescere gli standard di qualità e raggiungere livelli di competenza e sicurezza sempre più elevati. Infine, adotta un Sistema di Gestione della salute, sicurezza e ambiente, certificato secondo standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale.	
Lavoro Equo, di qualità e ricco di competenze	H	<p>Mancata valorizzazione delle diversità</p> <p>La peculiarità di un settore fortemente operativo come quello petrolifero può portare alla composizione di fasce professionali con grande prevalenza di uomini, soprattutto nella categoria operaia, in ambito commerciale, di assistenza e consulenza sul territorio.</p> <p> </p>	La presenza capillare del Gruppo nel territorio italiano consente di avvalersi spesso di professionalità provenienti dai territori in cui l'Azienda opera con i propri asset. Per garantire a tutti un equo accesso alle opportunità lavorative, il Gruppo opera in linea con i principi etici del proprio Codice e con un sistema di procedure dedicate. Infatti, le selezioni e le assunzioni avvengono secondo criteri di merito, competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, di lingua, di nazionalità e di sesso. Al tempo stesso garantisce libertà di associazione ai propri lavoratori e a quelli dei propri fornitori. Inoltre, consente l'accesso dei propri lavoratori a piani welfare e fornisce, a tutti, una formazione dedicata allo sviluppo delle competenze con una programmazione annuale e attraverso la sinergia della Direzione Risorse Umane e della Funzione Corporate Academy.	



H: molto importante M: importante L: non rilevante

positivo / negativo

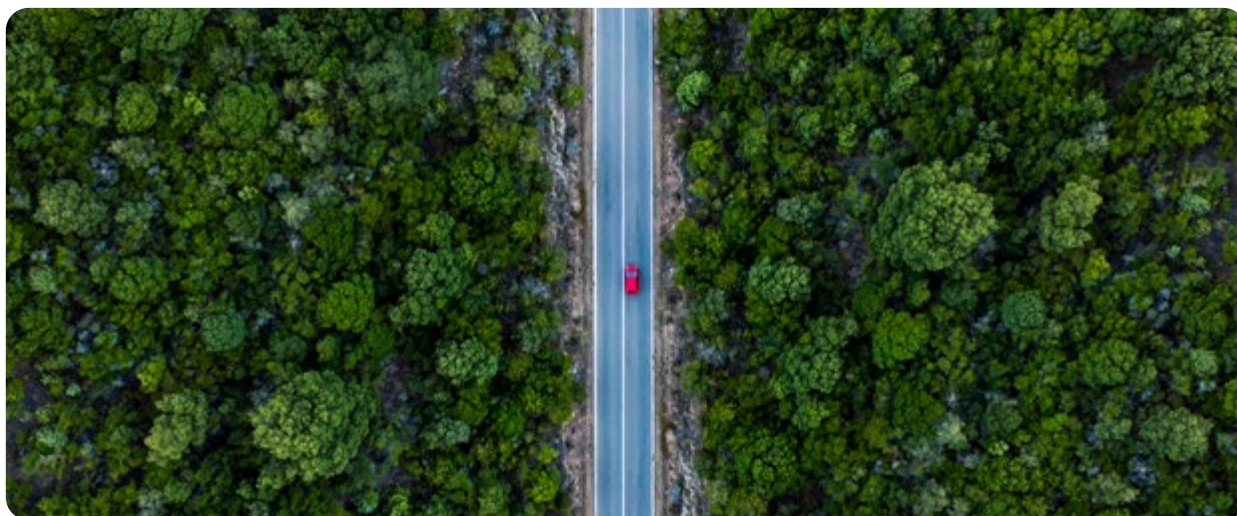
effettivo / potenziale

Tema materiale	Rilevanza	Impatti	Azioni	SDG
Creare valore per i territori e lungo la catena di fornitura	M	<p>Contributo allo sviluppo e al benessere delle comunità locali</p> <p>Il Gruppo è presente su tutto il territorio italiano e grazie ai propri siti industriali e commerciali genera impatti socio-economici e culturali positivi lungo l'intera catena del valore e nei confronti delle comunità locali.</p>	L'Azienda si impegna a sostenere le comunità locali presenti nei territori in cui opera attraverso aiuti diretti e iniziative benefiche, formative e sportive. La capillare presenza dell'Organizzazione sul territorio nazionale consente, inoltre, all'Azienda di avere relazioni di fornitura in tutta Italia. Attraverso la Direzione Acquisti, in collaborazione con la Funzione Sostenibilità, Audit e HSE, IP lavora per rafforzare il legame tra iniziative di sviluppo sostenibile e strategie di business aziendali misurando il miglioramento della performance sia interne che dei propri fornitori, sulla base della messa in atto di iniziative di sviluppo sostenibile nella catena di fornitura.	    
Governance integra, comportamento leale, anticorruzione e privacy	H	<p>Comportamento anticompetitivo</p> <p>L'adozione di comportamenti anticompetitivi potrebbe inficiare il libero funzionamento del mercato petrolifero a danno della concorrenza.</p>	L'Azienda opera in linea con i principi del proprio Codice Etico e agisce su diversi fronti per garantire una leale competizione tra gli operatori del downstream: migliora e monitora costantemente la "supply chain" dei prodotti sul mercato; OPTIMO, benzina e diesel, sono dotati di tracciante antitruffa per garantire la filiera di provenienza; si è dotata della Funzione Compliance integrata, Antitrust e Privacy; ha adottato un sistema di procedure volte a garantire l'esercizio delle proprie attività nel rispetto delle regole della concorrenza e del mercato. In particolare, in riferimento alla materia antitrust, l'attività viene svolta attraverso l'ingaggio preventivo della funzione, chiamata a svolgere il compliance by design delle operazioni commerciali. La funzione suggerisce gli accorgimenti necessari, anche organizzativi, per assicurare la piena osservanza della normativa riguardante l'attività svolta dall'azienda e le relazioni di questa con i propri stakeholders. Infine, l'adozione di un protocollo "multi compliance" dà esecuzione sia al Decreto Legislativo 231/2001 sia alle linee guida sulla compliance antitrust, nonché alle indicazioni rinvenute in diversi provvedimenti del Garante della Privacy.	 
Governance integra, comportamento leale, anticorruzione e privacy	H	<p>Rischio di comportamenti corruttivi</p> <p>L'assenza di un sistema trasparente di procedure potrebbe indurre a comportamenti illeciti e alla distorsione del mercato finanziario e di investimenti.</p>	L'azienda adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che regola e definisce la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili. Ha istituito inoltre un Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di segnalare le necessità di adeguamento. Si tratta di un sistema di procedure e regole finalizzato a ridurre il rischio di commissione di reati. Parte integrante del MOGC delle società del Gruppo e delle procedure aziendali è il Codice Etico. Tutti coloro che lavorano nel Gruppo, senza distinzione ed eccezione, sono impegnati a osservare e a far osservare tali principi nell'ambito delle proprie mansioni e responsabilità. Tutte le attività del Gruppo devono essere svolte con onestà, integrità, buona fede, nel rispetto dei diritti dei terzi, dipendenti, soci, partner commerciali e finanziari e, in genere, di chiunque venga coinvolto nelle attività della Società. Nel garantire una piena e continua conformità dell'agito aziendale alla normativa vigente, a quella di settore e alle regole interne all'azienda, la Funzione Compliance si pone l'obiettivo cardine di prevenire sanzioni e diventa propulsore di un business sicuro e sostenibile. Con il supporto della Funzione Audit & Security, all'interno della quale operano le Unità Internal Audit, Security e Ispezioni Operative, l'Organizzazione monitora con continuità d'azione le aree di rischio aziendali, lavorando in parallelo con la Funzione Corporate Academy per una formazione annuale sui temi di rilievo.	 

 H: molto importante M: importante L: non rilevante

  positivo / negativo

  effettivo / potenziale



I temi materiali di IP sono connessi non solo agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ma anche ai Valori dell'Organizzazione, che guidano le decisioni strategiche del Gruppo nel perseguire una crescita socialmente, ambientalmente ed economicamente sostenibile nel tempo.

Il presente documento è declinato in 8 sezioni: due capitoli principali, il Gruppo e la Sostenibilità in IP, l'indice dei contenuti GRI, la nota metodologica, l'appendice con il confronto dei risultati negli ultimi 3 anni, l'Attestazione di revisione indipendente, il Glossario e i contatti per ricevere chiarimenti sul Report. Nel primo capitolo sono incluse la storia del Gruppo, i suoi Valori guida, la sua presenza nel Paese, i mercati in cui opera e la Governance. Il secondo è dedicato alla sostenibilità nell'Organizzazione e un focus su aspetti ambientali, sociali ed economici. Ogni area contiene la descrizione delle attività introdotte dall'Azienda a mitigazione degli impatti individuati, assieme agli obiettivi e indicatori per valutare gli stessi nonché l'efficacia delle azioni attuate. I colori del content index consentono di associare la rendicontazione delle azioni svolte da IP alle aree (Generale, Temi materiali e specifici di settore, Ambiente, Sociale e Governance) degli standard GRI (Global Reporting initiative).

Guardando all'evoluzione normativa sulla sostenibilità, in particolare al contesto europeo, si rileva un 2023 ricco di novità. All'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) UE 2022/2464, è seguita la pubblicazione e l'adozione, a luglio 2023, del primo set degli standard europei ESRS (European Sustainability Reporting Standards) indipendenti e generali prodotti da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), ente tecnico

che si occupa dei principi contabili a livello internazionale. Una seconda serie di principi ESRS settoriali è attesa per la primavera 2024. La Direttiva Europea sulla sostenibilità societaria ha l'ambizione di uniformare la modalità di rendicontazione e comunicazione delle informazioni non finanziarie sugli aspetti di sostenibilità di alcune organizzazioni. Infatti, comporterà l'obbligo di rendicontazione per migliaia di aziende con differenti fasi di applicazione a partire dal primo gennaio 2024, coinvolgendo progressivamente anche le Piccole e Medie Imprese (PMI), che potranno scegliere di non partecipare fino al 2028. Uno dei principali obiettivi della CSRD è fornire agli stakeholder una visione completa dell'operato dell'organizzazione non solo in termini economici ma anche in relazione agli impatti sul territorio e sulla comunità.

Il primo giugno 2023 il Parlamento europeo ha adottato la direttiva Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDD) che obbliga le aziende ad analizzare e mitigare gli impatti della catena di fornitura; completa le richieste della CSRD e intende promuovere la sostenibilità ambientale e sociale in tutte le catene di fornitura, stimolando comportamenti aziendali responsabili. Obbliga, infatti, le aziende a gestire gli impatti negativi lungo tutta la catena del valore e a integrare il dovere di diligenza nelle politiche dell'impresa.

Per IP, l'obbligo di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità interverrà sui dati 2025 con pubblicazione del documento di sostenibilità nel 2026. In questo contesto, il Gruppo, ispirato da un principio di trasparenza verso i propri stakeholder, già a partire dal 2024 allineerà volontariamente la reportistica agli standard ESRS.

2.3 LE AZIONI DI IP PER LA TRANSIZIONE

GRI: 2-1; 2-25; 2-29; 3-3

Far muovere le persone è la missione di IP. Abilitare la mobilità è nel DNA del Gruppo, che dal 1933 è impegnato a dare energia all'Italia che si muove.

La parola movimento custodisce in sé il prezioso significato di libertà ed emancipazione, ma l'esigenza di oggi è muoversi in maniera sempre più sostenibile, utilizzando le migliori tecnologie disponibili e rendendole accessibili a tutti. Una comunità sostenibile non è una comunità che si muove meno, ma una che si muove meglio.

Il Gruppo è cresciuto negli anni rafforzando la propria rete logistica industriale e di distribuzione; offrendo prodotti e servizi legati alla mobilità sempre più innovativi e avviando un percorso di cambiamento volontario ispirato dai propri Valori e orientato agli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs).

Oggi, IP svolge un ruolo cruciale per la sicurezza energetica del Paese grazie ai suoi siti industriali e logistici, come ha dimostrato la crisi energetica dello scorso anno. Allo stesso modo è al centro della transizione energetica e, da parte attrice, lavora con passione per coglierne le opportunità. In linea con la propria Mission, con i propri Valori e coerentemente con gli obiettivi europei di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni di CO₂ e climalteranti (anche nel settore dei trasporti), il Gruppo agisce per agevolare la transizione energetica e in particolare per una mobilità sempre più sostenibile.

IP, infatti, è impegnata nello sviluppo di soluzioni energetiche alternative che comprendono un portafoglio di investimenti logistici, produttivi e fornitura di prodotti a ridotte emissioni. Con questo scopo, intende supportare lo sviluppo di tecnologie per promuovere una mobilità sempre più decarbonizzata.

Per perseguire una giusta transizione che garantisca a tutti un equo accesso alle soluzioni più sostenibili, il Gruppo opera su tre direttrici temporali (nell'immediato, nel breve-medio e nel lungo periodo) e in tre contesti principali (nei siti industriali, nell'infrastruttura di distribuzione e nella creazione di nuove competenze).

IP sa bene che per fare sostenibilità bisogna investire nella ricerca e nello sviluppo, creare legame con il ter-

ritorio, in cui l'impresa opera, ed essere al passo con le traiettorie tecnologiche e scientifiche per abilitare l'industrializzazione delle soluzioni più efficienti.

L'Azienda considera essenziale creare una positiva relazione con le comunità locali e investire nel territorio collaborando e costruendo progetti utili alla collettività. Per tutto l'ecosistema IP, la sostenibilità assume una tripla valenza:

- **Industriale:** preservando una filiera industriale e sicura in Italia e favorendo l'utilizzo delle migliori tecniche e delle nuove tecnologie;
- **Ambientale:** accelerando la sostituzione dei carburanti tradizionali con quelli di qualità superiore e abilitando la diffusione dei carburanti alternativi, quali i bio-fuel e gli e-fuel;
- **Economica:** mettendo a disposizione di tutti, prodotti di qualità superiore per la mobilità.

Ogni tecnologia ha un ruolo nella transizione: i carburanti liquidi, che alimenteranno la maggioranza del parco circolante ancora per molti anni e che vanno resi sempre più puliti e sicuri; la ricarica elettrica, che va resa rapida e capillare per consentirne un uso anche fuori dai centri urbani; il metano, l'idrogeno, fino ai biocarburanti di nuova generazione e ai carburanti sintetici.

L'industria può guidare la transizione e stimolare il perseguimento di un cambiamento attraverso l'adozione di un approccio olistico. Con questo obiettivo, IP intende svolgere un ruolo da protagonista nella transizione energetica e in particolare nella transizione verso una mobilità più sostenibile.



IP ha definito la stima delle emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalle attività del Gruppo (Scopo 3 GRI 305 Standards) con il supporto metodologico dell'Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-STEMS). Facendo riferimento alle linee guida del protocollo Greenhouse Gas Protocol Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard, sono state individuate le sorgenti indirette di emissione di gas ad effetto serra relative alle attività. In questo contesto si inserisce anche la valutazione qualitativa dell'influenza del combustibile OPTIMO sulle emissioni GHG - GreenHouse Gas - del parco cir-

colante italiano, evidenziando i minori impatti emissivi della categoria 11 di Scopo 3).

Le emissioni indirette di gas ad effetto serra GHG (relative a Scopo 3) provengono, quindi, da fonti che non sono di proprietà o che non sono controllate dall'organizzazione. Esse comprendono sia emissioni a monte che a valle di un'attività. In linea generale, le attività a monte sono le attività e i servizi acquistati e effettuati da un'organizzazione prima del raggiungimento del prodotto da vendere. Le attività a valle, invece, riguardano i prodotti e i servizi venduti dall'organizzazione.

Sono identificate quindici categorie, così suddivise tra attività a monte e attività a valle:

ATTIVITÀ A MONTE



Beni e servizi acquistati



Beni strumentali



Attività correlate a combustibile e energia
non comprese nello Scopo 1 e Scopo 2



Trasporto e distribuzione a monte



Rifiuti generati dalle attività



Viaggi d'affari



Spostamento casa-lavoro dei dipendenti



Beni in leasing a monte

ATTIVITÀ A VALLE



Trasporto e distribuzione a valle



Elaborazione dei prodotti venduti



Utilizzo dei prodotti venduti



Trattamento di fine ciclo dei prodotti venduti



Beni in leasing a valle



Franchising



Investimenti

La società nell'ultimo anno ha continuato a muovere passi concreti, pragmatici e convinti nella direzione del percorso di transizione energetica già da tempo avviato.

Rispetto al proprio portafoglio prodotti, trasversale dai fuels alle specialties, l'azienda opera su tre direttrici temporali: nell'immediato, nel breve-medio e lungo.

2.3.1 NEI SITI PRODUTTIVI



OBIETTIVI

- Garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici al Sistema Italia attraverso un'industria della raffinazione dotata delle migliori tecnologie dal punto di vista dell'impatto ambientale.
- Evoluzione delle raffinerie da polo di raffinazione convenzionale a energy hub dotato di nuovi vettori energetici (e.g. idrogeno).
- Introdurre in tutti gli stabilimenti una quota crescente di produzione di carburanti non derivanti dalla materia prima fossile.
- Diffondere l'uso di idrogeno per decarbonizzare i cicli produttivi.

Nel perimetro dei propri siti produttivi IP interviene continuamente, in un processo di miglioramento del proprio impatto sulle matrici ambientali attraverso l'adozione di best available techniques per la riduzione dell'impatto ambientale della propria attività e, in

una prospettiva di breve termine, ha già messo in atto iniziative industriali di transizione energetica. Parallelamente, IP è proiettata nel medio-lungo periodo alla produzione sia di combustibili bio-derivati che sintetici in chiave di decarbonizzazione.

CO-PROCESSING

IP ha introdotto nella propria filiera produttiva, ricorrendo al co-processing nei propri cicli di lavorazione, materie prime sostenibili di provenienza biologica. I siti di Falconara M.ma e San Martino di Trecate sono al momento in grado di processare rispettivamente ca. 20 kt/anno e 55 kt/anno di cariche bio-derivate così come previste dalla direttiva

europea sulle energie rinnovabili (UE) 2018/2001 (c.d. "RED"). I biocarburanti prodotti, miscelati già negli impianti con i prodotti convenzionali di origine fossile, rispondono ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fissati dalle norme europee in tema di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

IDROGENO

Il Net-Zero Industry Act europeo individua l'idrogeno come una delle tecnologie chiave indispensabile per decarbonizzare l'industria europea e raggiungere gli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e la neutralità climatica per il 2050. L'aumento della sua produzione implica la riduzione dell'uso di combustibili fossili nei processi industriali e risponde alle esigenze dei settori difficili da elettrificare.

Con questa prospettiva, il Gruppo ha lavorato a vario livello allo sviluppo di progettualità industriali basate sulla produzione di idrogeno da elettrolisi dell'acqua alimentata da energia elettrica da fonti rinnovabili. Grazie anche alle risorse messe a

disposizione dal PNRR, intercettate tramite bando, IP Gruppo api sta implementando un investimento da realizzarsi nella Raffineria Sarpom di Trecate. Il Progetto prevede una vera e propria Hydrogen Valley, alimentata in parte anche da un parco fotovoltaico in corso di realizzazione in situ e finalizzata alla produzione a regime di circa 200 t/anno di idrogeno verde da impiegare nel ciclo di lavorazione.

Sinergicamente a questa iniziativa è stata avviata un'ulteriore progettualità, anch'essa sostenuta dal PNRR e in corso di realizzazione, finalizzata alla conversione di due stazioni di servizio nei comuni

di Casale Monferrato (AL) e Cassano d'Adda (MI) per la distribuzione a regime di oltre 250 tonnellate all'anno di idrogeno verde per il trasporto leggero e il trasporto pesante. Iniziative analoghe, risultate eleggibili e al momento in attesa di finanziamento con fondi PNRR, sono state sviluppate anche presso la Raffineria di Falconara M.ma e presso il sito logistico di Roma, dove le Hydrogen Valleys sono state concepite per la decarbonizzazione parziale del ciclo di lavorazione e per lo sviluppo di un ecosistema di mobilità sostenibile.

Un ulteriore progetto sviluppato dal Gruppo, sempre a valere sui fondi PNRR e attualmente al vaglio degli enti e delle amministrazioni competenti, è improntato sulla produzione di idrogeno verde, sempre presso il sito di Falconara M.ma, a partire dall'energia elettrica rinnovabile prodotta dal revamping di un impianto eolico. Anche in questo caso l'obiettivo è la decarbonizzazione del ciclo di lavorazione della raffineria ma in ottica "Hard-To-Abate" e quindi con produzioni ancora più importanti di idrogeno verde circa 9.000 tonnellate all'anno.



2.3.2 NELL'INFRASTRUTTURA DELLA DISTRIBUZIONE



OBIETTIVI

- Offrire agli italiani i migliori carburanti possibili per le loro auto, sia sotto il profilo delle prestazioni che delle emissioni.
- Garantire capillarità nella fornitura di energia per la mobilità.
- Porre la rete al centro della transizione, come piattaforma multienergia capace di ospitare tutte le forme di energia sostenibile per la mobilità.
- Utilizzare la rete dei distributori come asset per la diffusione di idrogeno, biometano, elettricità.

OPTIMO

Il percorso di innovazione della propria infrastruttura di distribuzione, in particolare della propria Rete con l'evoluzione del distributore in un hub multi-energia, parte da subito con l'introduzione di OPTIMO, prodotto Premium venduto allo stesso prezzo di un carburante tradizionale.

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, IP ha avviato una rivoluzione introducendo OPTIMO sulla propria rete di distribuzione.

OPTIMO benzina e diesel sono gli innovativi prodotti di qualità superiore di IP, in grado di ridurre le emissioni di CO₂ e i consumi. Migliorano le prestazioni del motore e sono venduti **senza maggiorazioni di prezzo** rispetto ai carburanti tradizionali per consentire a tutti l'accesso a un prodotto a minor impatto ambientale.

IP, forte di un articolato e diffuso sistema di logistica integrata, con il lancio del suo prodotto Premium

ha avviato un progetto ambizioso e innovativo per il settore. Infatti, grazie a OPTIMO, IP lavora nell'immediato per rendere più sostenibili i circa 40 milioni di veicoli a combustione interna in circolazione nel Paese, costruendo in parallelo un'offerta energetica alternativa per una mobilità più sostenibile.

Un cambio di paradigma che permette, da subito, a milioni di automobilisti che fanno rifornimento presso le stazioni di servizio del Gruppo di ridurre consumi, emissioni di CO₂ e spese di manutenzione (a parità di stile di guida e altre condizioni del veicolo) contribuendo a minori impatti ambientali con la propria vettura. I carburanti OPTIMO contengono inoltre una particolare molecola che ne consente l'identificazione e tracciatura in ottica di legalità.

OPTIMO benzina e diesel sono prodotti innovativi, che IP mette a disposizione senza costi aggiuntivi rispetto ai carburanti tradizionali senza far ricadere sul consumatore finale l'onere di costi aggiuntivi della transizione a una mobilità più sostenibile.

BIOCARBURANTI, HVO

Oltre al miglioramento continuo della propria offerta di prodotti prestazionali, a minor impatto ambientale, come OPTIMO, metano e GNL (per il trasporto pesante, difficile da elettrificare), IP lavora nel medio periodo all'implementazione di

Biocarburanti, miscelati o in purezza che potranno sostituire gli idrocarburi convenzionali. Ha già immesso in consumo biocarburanti avanzati quali l'HVO (Hydrogenated Vegetable Oil) prodotto da materie prime 100% rinnovabili.

ELETTRICO E IPLANET

L'UE intende agevolare la diffusione di auto elettriche per creare la più grande flotta di auto a emissioni zero. IP sta lavorando per creare le infrastrutture di cui i cittadini avranno bisogno per caricare i veicoli elettrici agevolando la diffusione su tratte non solo urbane ma soprattutto extraurbane e consentire gli spostamenti sulla lunga distanza. Il piano d'azione di sviluppo delle ricariche elettriche sulle stazioni di servizio prevede un intervento prioritario nei distributori posizionati su corridoi viari extraurbani, che possono concretamente agevolare gli spostamenti con veicoli elettrici sulle medie e lunghe percorrenze. L'uso di questi veicoli è infatti ancora oggi molto limitato agli spostamenti urbani.

Per dare concretezza al progetto di sviluppo e di innovazione sulla rete di distribuzione al fine di soddisfare l'esigenza dei clienti e guardare alla riduzione delle emissioni indirette, IP ha lanciato il progetto IPlanet, attraverso l'accordo con Macquarie, investitore e consulente leader nei settori delle infrastrutture e delle energie rinnovabili, che prevede la creazione di una Joint Venture paritetica per l'elettrificazione di 507 aree di servizio sulla viabilità urbana ed extraurbana.

Le stazioni di servizio IP hanno le caratteristiche strutturali per applicare standard progettuali di modularità e flessibilità in linea con l'evoluzione del mercato. Per ogni format è prevista l'installazione di colonnine Hyperfast fino a 300 Kwh che consentiranno di fare il pieno di energia in tempi

ridotti, avvicinando dunque l'esperienza di acquisto del cliente con auto elettrica a quella del possessore di un veicolo tradizionale. Moduli fotovoltaici, integrati con innovativi sistemi di accumulo e di Energy Management, permetteranno alle stazioni di ricarica di utilizzare energia rinnovabile immessa in rete: in tal modo la mobilità elettrica sarà davvero sostenibile.



IDROGENO

L'idrogeno ha un significativo potenziale anche per la decarbonizzazione del trasporto, principalmente pesante, che è difficile da elettrificare. In questo ambito IP convertirà due stazioni di servizio, nei

comuni di Casale Monferrato (AL) e Cassano d'Adda (MI), essendo risultata assegnataria del Bando PNRR "Sperimentazione dell'idrogeno per trasporto stradale".

SAF E TRASPORTO MARINO

Al percorso di decarbonizzazione del trasporto stradale si aggiungeranno in futuro, attraverso ulteriori iniziative, anche settori complementari del trasporto marittimo e aereo, che rappresentano un ambito altrettanto importante di transizione energetica. IP sta infatti studiando la realizzazione di nuova capacità produttiva in grado di rispondere all'esigenza di ridurre l'impronta carbonica anche dei

vettori energetici destinati alla marina e all'aviazione, attraverso l'impiego dei SAF (Sustainable Aviation Fuel) e dei SMF (Sustainable Marine Fuel). Lo sviluppo di questi carburanti sostenibili è peraltro supportato da schemi normativi e regolatori, introdotti a livello internazionale e nazionale, finalizzati alla progressiva sostituzione dei carburanti convenzionali da fonte fossile.

2.3.3 SAPERI NUOVI PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO



OBIETTIVI

- Rafforzare e rinnovare le competenze dei lavoratori nel campo della transizione.
- Presidiare gli sviluppi tecnologici per cogliere le opportunità della transizione.
- Sostenere il sistema nazionale della formazione e della ricerca.

La profonda trasformazione che IP si prefigge di attuare in campo energetico, interpretando un ruolo centrale di abilitatore e trasformatore della mobilità da convenzionale a sostenibile, è supportata da una costante formazione orientata allo sviluppo delle

competenze delle proprie Persone e dal costante confronto con il mondo scientifico nella prospettiva di coniugare scelte industriali, ricerca e innovazione tecnologica.

ACADEMY E FORMAZIONE

La Corporate Academy di IP è il principale strumento di costruzione e disseminazione di competenze del Gruppo attraverso un piano strategico pluriennale, che individua quattro direttrici di indirizzo:

1. **Top Down** per condividere priorità e strategie;
2. **Bottom Up** per rispondere ai bisogni formativi della linea operativa;
3. **Grassroot** per dedicarsi alla crescita personale dei dipendenti;
4. **Community** per essere al servizio del Paese.

A queste principali aree di formazione si aggiunge una quinta che risponde a esigenze di COMPLIANCE e contiene la programmazione della formazione

obbligatoria, ad esempio, in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente (Legge Seveso 105/2015), aggiornamenti obbligatori in materia privacy e Legge 231 o aggiornamenti D.Lgs.81.

Le attività che rientrano nel primo pilastro (Top Down) includono partnership con realtà di eccellenza della scuola di formazione per lavorare su esigenze specifiche: programmi ad hoc per diffondere i nuovi modelli di management, formazione sulla sostenibilità, transizione energetica e innovazione, nonché un bootcamp per i nuovi assunti. Di quest'area fanno parte anche le lezioni magistrali con figure autorevoli e esperte su specifiche tematiche di contesto rilevanti per il Gruppo.



PARTNERSHIP

Attraverso partnership del mondo scientifico, della ricerca e dell'Università, IP intende dotarsi di ulteriori strumenti di confronto scientifico, per assicurare basi solide alla propria pianificazione strategica di transizione sulla scelta di soluzioni tecnologiche future.

1. TORINO

Temi: Nuove energie per la mobilità

Partner: Politecnico, IIT, Envipark

A Torino, in sinergia con i tre Enti (ENVIPARK, POLITO e IIT), IP ha avviato un accordo di cooperazione sui temi di: Biocarburanti, Aviation and Maritime Fuels, Idrogeno e CO₂ (reduction, storage and usage). Le infrastrutture e le conoscenze degli attori opereranno in modo integrato: le competenze di ricerca di POLITO e IIT si completeranno con la funzione di supporto all'innovazione fornita da Envipark. IP sarà in grado di industrializzare la transizione cogliendone le opportunità, individuando le tecnologie capaci di intervenire sulla sostenibilità degli stock esistenti di mobilità (come sta già facendo oggi con OPTIMO) e di lavorare in prospettiva allo sviluppo dei trend emergenti.

2. ANCONA

Temi: Sostenibilità, cliente

Partner: UNIVPM

Ad Ancona, con l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) IP ha avviato un rapporto di collaborazione delineando quattro aree di partnership.

DOTTORATI DI RICERCA

Nell'ambito delle partnership scientifiche e tecnologiche già avviate, IP sta lavorando allo sviluppo di iniziative e progettualità di valenza prospettica industriale improntate sulla ricerca e sull'innovazione tecnologica, anche attraverso il finanziamento di dottorati di ricerca industriale.

Le iniziative realizzate in ambito economico, sociale e ambientale sono descritte nel presente bilancio di sostenibilità volontario del Gruppo.



3. NAPOLI

Temi: Motori ed emissioni

Partner: CNR (STEMS Istituto motori)

A Napoli, IP collabora con il CNR per attività di ricerca e innovazione tecnologica su tre temi: mobilità sostenibile, qualità dell'aria e qualità carburanti. Come affrontato nel capitolo "mobilità", la collaborazione è partita a febbraio 2020 e il primo risultato riguarda le verifiche condotte da STEMS - CNR sulle performance di OPTIMO.



2.4 CREARE VALORE ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE

GRI: 2-6; 2-25; 2-29; 201-1; 201-4; 207-1; 203-1

Per IP, la sfida reale della sostenibilità è creare valore condiviso per sé e per tutti gli stakeholder. È così che la dimensione del valore assume connotati non solo economici ma anche sociali e ambientali.

2.4.1 I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 27 marzo 2024 il progetto di Bilancio consolidato di IP e il presente Rapporto.

Il fatturato netto 2023 è di 9.605 milioni di euro, l'EBITDA adj. di 500 milioni di euro, l'utile netto di 423 milioni di euro e la posizione finanziaria netta di 82,9 milioni di euro. I risultati sono ascrivibili alle ottime performance di tutti i comparti del Gruppo.

A partire dal 30 giugno 2023 è stato avviato il piano di rimborso in 20 rate trimestrali costanti del finanziamento a medio termine da 360 milioni di Euro, sottoscritto a giugno del 2022, della durata di sei anni e assistito per il 70% da garanzia rilasciata da SACE grazie a quanto previsto dal «DL Sostegni bis» e dal regolamento SACE. Il finanziamento è stato organizzato e sottoscritto da un pool di primari istituti finanziari, composto da Banco BPM, Intesa Sanpaolo Divisione IMI Corporate & Investment Banking e UniCredit in qualità di Mandated Lead Arrangers e Banche Finanziatrici, e da BPER Banca (attraverso la divisione C.&I.B.), Banca Popolare di Sondrio, Banco di Sardegna e MPS Capital Services in qualità di Banche Finanziatrici. Unicredit e Intesa hanno agito come Global Coordinator dell'operazione, e Unicredit ne è stata anche Agent. Il finanziamento prevede anche la messa a disposizione di una linea di credito revolving (RCF) dell'importo di Euro 100 milioni, mai utilizzata nel corso dell'esercizio 2023. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo ammonta a Euro 306 milioni. Il contratto di finanziamento prevede dei covenant finanziari che al 31 dicembre 2023 sono stati tutti rispettati. Nel rispetto di quanto previsto dal contratto di finanziamento in pool, dove è normata la possibilità di ricorrere ad ulteriori linee di indebitamento definito "Unsecured", nel corso del 2023 tali linee sono state in gran parte confermate o incrementate.

2.4.2 IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore economico lordo distribuito nel 2023, deducibile dal bilancio approvato e predisposto in conformità ai principi contabili IAS e IFRS, escluse quindi IVA e accise, è pari a 9.957 milioni di euro.

2023	milioni di €
Valore Economico Generato (A)	9.957
Valore Economico Distribuito (B)	9.400
- di cui materie prime e prodotti	8.523
- di cui costi operativi, finanziari e altro	877
Valore Economico Trattenuto (A-B)	557

Per una più completa visione e comprensione delle modalità di vendita dei prodotti petroliferi commercializzati, al valore economico generato va aggiunta la rilevante componente fiscale, riscossa e successivamente versata per conto dello Stato, ovvero le accise e le imposte di consumo nazionali.

Tali componenti per il 2023 ammontano a 5.526 milioni di euro tra accise e imposte al consumo.

Quindi complessivamente risulta che, includendo le accise, il Valore Distribuito è pari a 14.927 (IVA esclusa) milioni di euro.

2023	milioni di €
Materie prime e prodotti	8.523
Costi operativi, finanziari e altro	877
Accise e Imposte consumo	5.527
TOTALE valore distribuito	14.927

Di seguito la distribuzione del valore distribuito per ciascun gruppo di stakeholder:

2023	%
Costi operativi	61,3
Pagamenti alla pubblica amministrazione	37,2
Salari e benefit dipendenti	0,8
Pagamenti a fornitori di capitale	0,7

Nel 2023 il contributo complessivo a partnership, incluse le associazioni sportive o di ricerca, è pari a 2,04 milioni di euro. Il contributo per il sostegno al territorio, a organizzazioni benefiche, operanti anche sul territorio falconarese, è di oltre 126 migliaia di euro.

Una tipicità del settore, che è doveroso segnalare, riguarda l'applicazione dell'IVA sull'intero prezzo di vendita, comprensivo di accise: il valore complessivo del saldo IVA per il 2023 ammonta a circa 1.054 M€.

In conformità ai valori di etica e trasparenza delineati nel Codice Etico societario, l'azione fiscale dell'Organizzazione è condotta nel pieno rispetto delle normative tributarie. Tale comportamento rispetta l'impegno di fornire un apporto economico nei territori in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

2.4.3 IL PREZZO ALLA POMPA

Nel corso del 2023, il costo del barile di greggio importato in Italia ha fatto registrare un decremento rispetto all'anno precedente di circa 19 dollari per un barile delle quotazioni internazionali dei greggi di riferimento (*Brent dated*) superando mediamente gli 82 dollari per un barile.

I prezzi industriali dei carburanti rete hanno risentito del difficile scenario politico-economico registrando un andamento in linea con i prezzi internazionali dei prodotti raffinati (Platt's) dell'area Euro.

In questo contesto internazionale, il cosiddetto "stacco Italia"¹ ponderato (benzina e gasolio), ovvero il delta tra i prezzi medi Italia rispetto alla media dei paesi dell'area Euro al netto di tutte le imposte, si è attestato a circa -44 centesimi a litro nel 2023.

Il prezzo al consumo (al distributore) per mille litri di carburante, che include le imposte, ha risentito anche per il 2023 dell'elevato carico fiscale da cui deriva la differenza dei prezzi italiani rispetto alla media dell'area euro: per il gasolio le tasse pesano il 51%, per la benzina il 52%.

2023	Benzina		Gasolio	
Prezzo alla pompa	1.865,19	100%	1.791,8	100%
- di cui accisa	728,4	39%	617,4	34%
- di cui IVA	336,4	18%	323,1	18%
- di cui costo industriale	800,4	43%	851,3	48%

Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Statistiche energetiche e minerarie



1. Fonte RIP SRL articolo della Staffetta Quotidiana dal Titolo "Stacchi Italia" del 25 dicembre 2023.

2.4.4 IL VALORE DELLA CATENA DI FORNITURA

GRI: 2-1; 2-6; 2-25; 2-29; 204-1; 308-1; 407-1; 409-1; 414-1; 414-2

I fornitori sono partner essenziali nel percorso di crescita sostenibile. Una corretta e costruttiva collaborazione produce benefici in termini produttivi, economici, sociali e ambientali.

IP è impegnata a creare processi virtuosi e innovativi che coinvolgono il fornitore per mitigare gli impatti generati o potenziali. Adotta un approccio sistemico in cui aspetti sociali, ambientali ed economici sono congiuntamente considerati per stabilire una collaborazione. Le attività di acquisto dei beni e servizi del Gruppo sono centralizzate nella capogruppo IP e affidate alla Direzione Acquisti mentre sono demandati: l'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi alla Direzione Planning, Logistics e Specialties; la definizione degli accordi commerciali relativi ad agenti e Convenzionati Rete alla Direzione Vendite e le specifiche prestazioni d'opera intellettuale legate al principio dell'intuitu personae alla Direzione

richiedente. Relativamente alla fornitura di prodotti petroliferi, da sempre si selezionano solo fornitori di provata serietà e affidabilità internazionale rafforzata dalla richiesta di certificazioni di provenienza che comprovino la bontà della filiera di fornitura nel rispetto del Codice Etico e delle procedure di approvvigionamento del Gruppo. La qualifica dei fornitori oil avviene attraverso un rigido processo di qualifica che permette l'acquisizione di informazioni su tutela di aspetti sociali e ambientali sia tramite un questionario sia con l'acquisizione di documentazione. In particolare, ogni fornitore deve dare evidenza del possesso di politiche per il rispetto dei diritti umani e sul divieto delle nuove forme di schiavitù moderna.

Il processo di acquisto di IP, che è invece gestito dall'ufficio acquisti del Gruppo, prende in considerazione il costo globale dei beni e servizi, i requisiti di qualità, di sicurezza e il rispetto degli aspetti ambientali e sociali. Avviene con il coinvolgimento di fornitori che seguono un iter di qualifica, strutturato con specifiche domande volte ad accertare il rispetto dei principi cardine di una leale collaborazione.

Il processo di acquisto di beni e servizi tende a:

- **Identificare le migliori soluzioni tecniche e commerciali:** l'obiettivo è assicurare la massima soddisfazione del fabbisogno del cliente interno e al tempo stesso di adottare soluzioni con il minor impatto sugli aspetti economici, ambientali e di sicurezza;
- **Selezionare fornitori con una valutazione oggettiva:** attraverso un processo continuo e l'utilizzo di tool informatici è verificata l'affidabilità etica, economica, finanziaria, le capacità tecniche e gestionali di sicurezza e rispetto dell'ambiente, nonché il profilo di natura etico-sociale e l'attenzione ai temi della sostenibilità. Per determinate categorie merceologiche, definite critiche, si procede anche mediante audit tecnico-organizzativo presso le sedi dei fornitori. Particolare attenzione è riservata all'impegno nella lotta alla corruzione e alle policy di contrasto al lavoro in nero.
- **Dare priorità ai fornitori locali:** con la volontà di incentivare l'economia nazionale;
- **Garantire l'applicazione del Codice Etico aziendale:** con l'intento di creare un rapporto di fiducia durevole e di soddisfazione, nel quale le scelte di acquisto seguono procedure chiare e definite in osservanza alla trasparenza e alla parità di trattamento tra i concorrenti;
- **Verificare il rispetto e la congruenza tra beni e servizi acquistati e le prestazioni attese:** gli acquisti avvengono sulla base della conformità alle caratteristiche tecniche richieste e delle effettive necessità, per la ricerca di una continua efficienza e riduzione degli sprechi.

Tool informatici assicurano, in fase di gara particolarmente, il confronto delle offerte tecniche ed economiche, tesi a garantire la trasparenza e la tracciabilità dell'intero processo. Dal 2019, il Gruppo api ha avviato una razionalizzazione dei propri fornitori, presenti originariamente nella vendor list, con un trend costante negli ultimi anni fino a raggiungere circa 1200 fornitori nel 2023.

Ciascun potenziale fornitore, tenendo conto del business in cui opera, intraprende un percorso di qualifica per uno o più gruppi merceologici e può selezionare le zone geografiche in cui fornire prodotti e servizi. L'idoneità viene riconosciuta al fornitore solo se soddisfa tutti i requisiti specifici per ciascun gruppo merceologico selezionato. I gruppi merceologici vengono identificati secondo tre diverse classi

di criticità e secondo tre tipologie di questionari di qualifica. I candidati rispondono a informazioni e forniscono documentazione relativamente alla solidità economico-patrimoniale, all'organizzazione aziendale, ai sistemi di qualità adottati, alla formazione e all'addestramento, alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni e alla gestione di aspetti ESG (ambientali, sociali e di Governance).

La qualifica dei fornitori ha una validità massima di cinque anni in funzione della classe di criticità associata alle categorie merceologiche. Annualmente viene monitorato il loro livello di performance, attraverso il Vendor rating che è il documento di valutazione dei servizi resi dal fornitore al Gruppo ed è lo strumento che consente di verificare il rispetto degli obiettivi e il mantenimento dei criteri di qualifica. Nell'anno 2023 la percentuale di fornitori sottoposti a valutazione secondo criteri ambientali e sociali è pari al 58,4% (684 fornitori su 1.172).

IP, che volontariamente ha avviato il percorso di uno sviluppo sostenibile, è quotidianamente impegnata nel promuovere il miglioramento della performance ambientale e sociale della catena di fornitura anche attraverso un'attività di ascolto, che avviene incoraggiando l'adozione di soluzioni sostenibili di prodotti e servizi, l'utilizzo di materiali riciclati o recuperati e l'ottimale gestione dei rifiuti generati.

Oltre le informative necessarie alla qualifica, i fornitori ricevono uno specifico questionario di ascolto e monitoraggio su aspetti ESG composto di tre macro-sezioni:

- Ambito generale e governance;
- Ambito sociale;
- Ambito ambientale.

Nel 2023 i nuovi questionari di ascolto sulla gestione e sulle buone pratiche di aspetti ESG sono stati indirizzati ai fornitori con attività attinenti alla gestione, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti. Da questo ascolto effettuato nel periodo di rendicontazione è emerso che il 100% della categoria presa in considerazione non presenta fornitori e attività aziendali per i quali il diritto alla libera associazione e contrattazione collettiva sia messa a rischio. Inoltre, i fornitori interrogati confermano tutti di possedere un codice di comportamento etico e politiche di gestione della diversità, inclusione e pari opportunità. Al fornitore, a cui viene affidata la gestione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, IP richiede, nel contratto di appalto, l'attestazione di tracciabilità per il recupero o smaltimento finale del rifiuto, con l'intento di contribuire all'economia circolare.

Nel 2024 il questionario sui temi di sostenibilità sarà inviato ai fornitori rientranti nell'ambito dei trasporti carburanti e bonifiche industriali.

LA CATENA DI FORNITURA DI IP

1.172

Numero fornitori
con qualifica in essere

684

Numero qualifiche
nell'anno

97%

% dei fornitori
italiani

8.900

Numero ordini d'acquisto
creati nell'anno

390

Valore ordini M€
(al netto di EE e metano)

93%

% del valore degli ordini
a Fornitori Italiani

87%

Acquisti relativi
a prestazioni di servizio

2.4.5 PARTNER NON OIL

Con circa 2000 attività non oil sui propri distributori, IP è in grado di arricchire la propria offerta ai clienti, accostando alle nuove forme di energie anche nuovi servizi per la mobilità con partner di eccellenza. La partnership è la gestione integrata di un processo in cui due diversi soggetti mettono reciprocamente a disposizione conoscenze e modalità di lavoro per ottenere un ritorno in termini di creazione del valore.

IP guarda ai propri distributori come a un hub multi-servizi e intende sviluppare la partnership non solo come una collaborazione di business di lungo periodo ma intende costruire una relazione basata su ascolto, attenzione e soddisfazione di bisogni reciproci.

Alle partnership già esistenti con primarie aziende di rilievo nazionale e internazionale, IP ha ampliato il numero dei propri partner, siglato accordi che si inseriscono nelle seguenti principali aree: Food, Car Care e sviluppo nuovi business.



AREA FOOD

Alle partnership con Burger King, Panini Durini e Caffè Vergnano, si sono aggiunte le collaborazioni con La Piadineria, che ha visto le aperture di due store a Torino e a Milano, e con Poldo, un nuovo formato di rosticceria veloce. Quest'ultima è una reinterpretazione moderna della storica rosticceria di pollo italiana: un progetto semplice, immediato e genuino che si rivolge a una vasta platea di persone.

AREA CAR CARE

Due aperture (una a Genova e una a Roma) per svolgere attività di autolavaggi, avvenute nel 2023, sono il frutto dell'accordo quadro siglato con Acquarama lo scorso anno.

SVILUPPO NUOVI BUSINESS

Con Move Up, una start-up del settore noleggio, IP ha inaugurato le prime stazioni con servizio di autonoleggio furgoni e auto, a Brescia e a Roma.

Con Inpost, operatore logistico internazionale specializzato nelle consegne Out-of-Home, prosegue la collaborazione per giungere all'installazione di 500 locker sulle stazioni di servizio IP.

BANDO DI GARA PER UN NUOVO FORMAT DI QSR

A dicembre 2023, IP ha lanciato un bando di gara per individuare un Partner con cui realizzare un format innovativo di QSR (Quick Service Restaurant) su 40 stazioni di servizio a marchio IPlanet da aprire tra il 2024 e il 2027 in Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna. La valenza della gara pone l'accento su aspetti non solo di business ma di grandi investimenti e di ritorno in termini di creazione di nuovi posti di lavoro.

Nell'assegnazione della gara, sarà riservata grande attenzione alle politiche di sviluppo sostenibile che intende attuare il Partner. Infatti, oltre la descrizione dell'offerta tecnica, il potenziale partner dovrà esplicitare la propria catena di valore e fornitura, evidenziando le modalità di approvvigionamento e selezione dei propri fornitori (filiera locale) e delle politiche di gestione, anche contrattuali, del trattamento dei lavoratori che intenderà attuare.

2.4.6 LE RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI

GRI: 3-3; 413-1; 413-2

IP considera essenziale creare una positiva relazione con le comunità locali dei territori in cui opera. Ritiene, infatti, che investire nel territorio non può prescindere da collaborare e condividere valore con la collettività. La convergenza tra l'interesse del singolo e la sostenibilità del business affonda le proprie radici nella trasparenza, nella giusta informazione e nel confronto costruttivo costante.

Con riferimento ad api Raffineria di Ancona, che si estende su 70 ettari nel territorio di Falconara Marittima, l'Azienda lavora per favorire una positiva coesistenza tra il sito e la comunità locale, sviluppando molteplici iniziative dedicate ai propri portatori di interesse e in particolare ai giovani, per aumentare conoscenza e competenze, e alle imprese dell'indotto per accrescere la partecipazione.

Il territorio falconarese è da sempre sensibile alle tematiche socio-ambientali per la storica presenza di diversi siti industriali in prossimità dell'area urbana, tra cui la Raffineria nonché altre rilevanti infrastrutture come la ferrovia, l'autostrada e l'aeroporto "Raffaello Sanzio". In questo contesto la collaborazione della Società con gli Enti impegnati nella gestione e controllo del territorio è proseguita anche nel 2023.

La Raffineria si è dotata da anni di una Politica per la salute, la sicurezza, l'ambiente e la prevenzione degli incidenti rilevanti. Infatti, la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, collettività e partner) e la tutela dell'ambiente costituiscono un obiettivo prioritario per la Società e nello svolgimento delle proprie attività vengono gestiti in maniera integrata, applicando i principi di prevenzione, protezione e miglioramento continuo.

Fa parte del Sistema di gestione integrato una specifica procedura per il trattamento delle segnalazioni: al suo interno sono strutturati tutti i passaggi per assicurarne, sia di giorno che di notte, la ricezione (via telefono o tramite altro mezzo), la gestione da parte dei ruoli competenti e la risposta conseguente. A seguito di una segnalazione vengono, dunque, effettuate le apposite verifiche sulla presenza di situazioni interne ricollegabili a quanto segnalato, attuando, in caso affermativo, le azioni più utili per la risoluzione. Per le segnalazioni che riguardano gli odori viene attivata, nello specifico, la procedura "Gestione operativa delle segnalazioni di odori sgradevoli" che prevede accertamenti reparto per reparto, sotto il coordina-

mento dei tecnici di fabbrica. Nel 2023 si segnalano complessivamente 19 chiamate riferite a fenomeni odorigeni, acustici o visivi: un'unica segnalazione è risultata pertinente, ossia associabile a un disservizio di impianto, già preso in carico dal reparto competente con le azioni di immediato ripristino delle corrette condizioni.

Il Piano di Emergenza esterno disciplina la gestione di tutti gli eventi imprevisti, anche informativamente, aventi impatto esterno alla Raffineria. Detto Piano, definito in cooperazione con tutti gli enti locali è stato oggetto di una campagna di ascolto e informazione presso la popolazione locale. Inoltre, qualsiasi evento, anche non incidentale, che possa avere una visibilità all'esterno viene comunicato al Comune di Falconara che a sua volta provvede a darne comunicazione ai cittadini (ad esempio le comunicazioni di esercitazione antincendio o di manutenzione).

La Raffineria si confronta con trasparenza e continuità con gli stakeholder, comunicando gli obiettivi e i risultati ottenuti sui temi di salute, sicurezza e ambiente e impegnandosi per una cooperazione indirizzata allo sviluppo sostenibile. A ottobre 2023, in occasione dell'anniversario dei novant'anni di api, la Raffineria ha messo a disposizione dei propri stakeholder, in particolare delle autorità, il Rapporto di Sito, un documento da cui emergono le proprie performance ambientali e sociali.



INSIEME SULLA STESSA STRADA DA NOVANT'ANNI: 1933-2023

Novant'anni sulla stessa strada degli italiani. Nel 2023, il Gruppo api ha celebrato questo anniversario importante realizzando un'exhibition immersiva, aperta anche al pubblico, a Roma e organizzando un Family Day e una mostra a Falconara Marittima. Gli eventi, dal titolo "Insieme sulla stessa strada", hanno permesso di rivivere un viaggio nella storia, nei valori e nella mission che contraddistinguono il Gruppo, e ancor prima di una famiglia, protagonista dei grandi cambiamenti e delle sfide energetiche attraverso quasi un secolo di Storia italiana e i momenti iconici che l'hanno caratterizzata.

OLTRE

3.100

PARTECIPANTI COINVOLTI

Azionisti, Autorità, Dipendenti e Familiari, Partner, Media, Cittadini, Rappresentanze sindacali, Scuole, Associazioni



ROMA

EXHIBITION IMMERSIVA "INSIEME SULLA STESSA STRADA"

La mostra immersiva era suddivisa in 5 tappe e 4 sale:

FALCONARA

FAMILY DAY

"INSIEME SULLA STESSA STRADA"



Sala 1: L'essenza.

La mostra si apre con i simboli del Gruppo: il cavallo nero, marchio celebre e riconoscibile, che fa parte dell'iconografia del Paese, e due ampolle, contenenti un'essenza, che rimandano metaforicamente alla preziosità del petrolio raffinato dal Gruppo. Un prodotto, unico e versatile, che ha consentito la nascita della società industriale e lo sviluppo della mobilità delle persone.



Sala 2: Le origini.

Con video storici, prodotti con materiale delle teche rai e dell'istituto Luce, si ripercorrono i primi decenni, la "storia di famiglia", il carattere italiano e privato del Gruppo e le origini del petrolio.



Sala 3: Il Gruppo api cresce con l'Italia.

La terza stanza, dai colori più vivaci e coinvolgenti, racconta la crescita del Gruppo: dal legame con l'anima racing alle grandi acquisizioni.



Sala 4: Il Futuro.

L'installazione interattiva al centro della stanza rappresenta una stazione di servizio con gli stilemi di un distributore degli anni '30 e trasporta in un futuro dove chiunque può fare la sua scelta di energia per la mobilità.

LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

La solidarietà non ha confini

Sensibilizzare ragazzi e famiglie, sullo straordinario e quotidiano lavoro che fa lo I.O.M. (Istituto Oncologico Marchigiano) nel sostenere i malati oncologici e le loro famiglie. Grazie al progetto **"Atleti al tuo fianco"**, si è cercato di innescare dinamiche propositive e favorire la nascita di progetti grazie ai quali le società sportive del territorio potranno supportare concretamente la mission dello IOM e favorire anche tra gli atleti precise competenze sulle esigenze del malato.

Per il quarto anno consecutivo, api Raffineria di Ancona ha sostenuto, assieme alla Fondazione Ospedali Riuniti e della Clinica Oncologica di Ancona, le attività della società Lega Navale di Falconara Marittima aderendo al progetto **"A Dragon for Life"**. Un'iniziativa rivolta alle donne sottoposte a operazione al seno e che intende favorire la partecipazione ad attività fisiche di recupero per superare i confini della malattia e del distanziamento sociale che può accrescere il senso di solitudine. A Falconara Marittima, si è svolto il **"5° TROFEO NAZIONALE L.I.L.T. DRAGON BOAT"**. Hanno partecipato 400 Dragonesse provenienti da tutta Italia. In concomitanza dell'evento sportivo, è stata organizzata anche una "Due Giorni di Prevenzione Senologica" grazie alla collaborazione della L.I.L.T. e della Clinica di Chirurgia Senologica dell'Ospedale Regionale di Ancona.

Anche nel 2023 è proseguita la storica collaborazione con l'**Associazione Patronesse per l'Assistenza del Bambino Spedalizzato**, a sostegno del fundraising destinato all'acquisto di un microscopio laser confocale a scannerizzazione robotizzata, che sarà donato all'ospedale dei bambini Salesi di Ancona. Si tratta di una strumentazione all'avanguardia tecnologica che consentirà di fornire immagini digitali di una sospetta lesione neoplastica, senza alterare il tessuto asportato, permettendo di avere una diagnosi anatomico - patologica in tempi rapidissimi, con eccezionale beneficio per il buon esito dell'intervento.

 Iniziative Raffineria di Falconara Marittima

 Iniziative Raffineria SARPOM di Trecate

Battiti di Musica... uno spettacolo che fa bene al cuore

La Raffineria ha sostenuto insieme al Rotary Ancona-Conero e all'**Associazione Sulvic**, l'esperienza scientifica - neurologica - musicale al Teatro delle Muse di Ancona a scopo di beneficenza. L'evento aveva l'intento di verificare in tempo reale gli effetti della musica sull'attività cardiaca. Sono stati forniti a 100 spettatori presenti in teatro dei dispositivi indossabili che hanno registrato i parametri dell'attività cardiaca al variare delle singole emozioni.

Per una cultura della sostenibilità

api Raffineria ha affiancato l'**Associazione Confartigianato** nell'organizzazione di una serie di iniziative nella settimana dal 19 marzo al 25 marzo dedicate al tema della sostenibilità. In programma, iniziative di comunicazione, azioni di sensibilizzazione sul tema e due convegni realizzati in collaborazione con il Rettore dell'UNIVPM (Università Politecnica delle Marche) in cui sono state illustrate case history di aziende impegnate su questo fronte.

Con la collaborazione dell'Associazione Fare Ambiente e i ricercatori della Facoltà di Economia e Commercio "G.Fua" della Politecnica delle Marche, il sito industriale di Falconara ha contribuito allo sviluppo di un workshop pubblico nella sala del Consiglio della Facoltà sul tema **"Transizione e sicurezza energetica: il ruolo dei combustibili fossili e del nucleare nel mutato contesto geopolitico"**.

Sempre con un approccio di attenzione verso il territorio e le sue esigenze, api Raffineria ha partecipato al **5° Festival della Storia 2023** che si tiene annualmente alla Mole Vanvitelliana, sui principali temi dell'attualità politica, sociale e culturale che hanno un peso rilevante sulla vita delle persone e delle istituzioni. Un focus sulla grande rivoluzione e trasformazione che la transizione energetica ha e potrà avere sullo scenario economico, sulle abitudini e sulla qualità della vita.

Dal Dire al Fare

A dicembre 2023, si è concluso in raffineria il seminario operativo del primo Corso di Perfezionamento in **"Aspetti operativi di gestione di rifiuti da cantiere e bonifiche industriali"** promosso dal Disva (Dipartimento Scienze della vita) della Politecnica delle Marche in collaborazione con l'azienda Leonardo Ambiente, società marchigiana leader nel settore ambientale e rifiuti. In particolare, gli studenti di Rischio Ambientale e Protezione Civile (DISVA-UNIVPM) hanno potuto approfondire il funzionamento e la gestione di un impianto di raffinazione petrolifera in un confronto, prima in aula con i docenti e il management di api Raffineria e poi in campo con un tour dedicato tra gli impianti.

Per i giovani e il sociale

Sempre sul fronte della vicinanza alle comunità e alle esigenze del territorio e dei più giovani, api Raffineria ha rinnovato anche nel corso del 2023 il proprio sostegno al progetto **"apisport per i ragazzi"**, supportando diverse associazioni sportive locali che intendono promuovere lo sport e la sua funzione educativa tra i giovanissimi: campionati di pallavolo Under 14 e Under 16, corsi estivi di Beach Volley, corsi di vela e scuola calcio per i bambini.

Confermata anche la fattiva collaborazione con il **"Gruppo Amici per lo Sport"** e **"Avis"** nell'organizzazione di due iniziative rivolte al sociale: la decima edizione della Passeggiata Amatoriale Veloce di **"Nonni e Nipoti"** con Famiglie e mondo Paralimpico per la raccolta di fondi a favore di associazioni locali di volontariato e lo **"screening ortopedico gratuito"**: un appuntamento per la prevenzione delle patologie alla colonna vertebrale, al piede, all'anca, al ginocchio e alla spalla dei bambini e degli adulti.

Non solo sport e salute ma anche iniziative volte a incentivare una corretta informazione attraverso l'utilizzo di fonti certe e a promuovere la lettura dei quotidiani tra i più giovani: il Sito di Falconara ha sponsorizzato il progetto **"Campionati di giornalismo"**, tenutosi per l'intero anno scolastico nelle scuole medie della provincia di Ancona.

Progetto ABC Dono per le Scuole Primarie

La cultura del dono spiegata ai più piccoli. Educare, oggi, i più piccoli alla Cultura del Dono è l'unico modo per costruire un mondo di adulti migliori, domani. La Raffineria SARPOM di Trecate ha supportato il Progetto **ABC Dono per le Scuole Primarie** di Fondazione Comunità Novarese onlus, dedicato agli alunni delle scuole primarie della provincia di Novara: ha lo scopo di renderli consapevoli dell'importanza delle relazioni e della capacità di "farsi comunità". Si tratta di un percorso, vissuto a scuola e condotto da professionisti e insegnanti, basato su attività di gioco, narrativa, laboratori e occasioni creative e incentrato sul tema della cultura del dono.

Carovana della Prevenzione

SARPOM ha contribuito anche al Programma Nazionale Itinerante di Promozione della Salute Femminile di Komen Italia che offre a un pubblico sempre più ampio attività gratuite di sensibilizzazione e prevenzione delle principali patologie oncologiche di genere.

La **Carovana della Prevenzione** si rivolge a donne meno abbienti o che solitamente potrebbero non rientrare nei programmi di screening gratuiti già previsti dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN). Il programma si avvale di 6 Unità mobili dotate di apparecchiature diagnostiche di ultima generazione e con la professionalità di medici specialisti.

Contributo materiale sanitario

Il Sito industriale di Trecate ha fornito il proprio contributo alla Croce Rossa Italiana di Trecate per l'acquisto di materiale sanitario e didattico. Questi sostegni consentono di velocizzare l'attuazione dei numerosi progetti che la Croce Rossa Italiana pianifica a favore del territorio, con l'intento di prevenire e alleviare la sofferenza delle persone colpite da calamità naturali, conflitti armati, disastri e altre situazioni di emergenza. Grazie al lavoro di migliaia di volontari la CRI fornisce soccorso, cure mediche di base, assistenza psicologica alle persone in difficoltà.

2.4.7 IL SOSTEGNO DI IP AI GESTORI

GRI: 413-1

A conferma del positivo rapporto di collaborazione tra IP e i suoi Gestori, prosegue anche nel 2023, l'attività di tutela delle migliaia di piccole imprese che lavorano sulle aree di servizio di proprietà IP, grazie al rinnovo dell'Accordo, siglato a giugno, con le associazioni di categoria.

L'intesa giunge in un contesto economico nazionale di particolare discontinuità e avviene in continuità con le azioni, avviate da IP già nel 2022, di sostegno alle Gestioni per aiutarle a fronteggiare gli extra-costi energetici derivanti dall'aumento negli ultimi anni delle bollette. IP è stata la prima azienda del settore a sottoscrivere un accordo tanto innovativo e ha riconosciuto un contributo di oltre 600 mila euro nel 2022 alle gestioni per far fronte, insieme, all'aumento dei costi energetici.

Il nuovo Accordo risponde alle esigenze di gestione e prevede un aumento del margine economico; valorizza il ruolo del Gestore non solo come imprenditore ma come protagonista ed espressione dello Stile IP nell'essenziale relazione con il cliente finale.

Uno stile che si concretizza nel valorizzare il Cliente finale applicando le strategie di IP, offrendo un servizio di qualità e adottando un comportamento corretto e trasparente. Rispetto delle normative vigenti, qualità del servizio, comunicazione e prezzi esposti nel rispetto degli obblighi di legge, azzeramento dei reclami dei clienti, agevolare tutte le forme di pagamento digitali, operare nella legalità sono obiettivi primari a cui tendere e che identificano lo stile di gestione IP.



2.4.8 MEMBERSHIP E PARTNERSHIP

FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA

La Federazione Ciclistica Italiana, nota anche come Federciclismo o F.C.I. è l'organismo di governo del ciclismo in Italia in tutte le sue specialità e categorie (professionisti, dilettanti, juniores, allievi, esordienti, giovanissimi, amatori e diversamente abili).



NITTO ATP FINALS

Le ATP Finals rappresentano il torneo professionistico di tennis più importante dell'anno dopo le quattro prove del Grande Slam. Partecipano i migliori otto tennisti maschili delle classifiche ATP del singolare e del doppio.



Principali Membership

Associazione	Descrizione
ASSONIME	Si occupa, dal 22 novembre 1910, dello studio e dell'approfondimento dei temi che riguardano lo sviluppo dell'economia italiana. Lo scopo dell'Associazione è di migliorare la qualità della regolamentazione italiana ed europea, studiandone l'impatto sul sistema economico e sul funzionamento dei mercati. Agisce come un anello di congiunzione tra imprese ed istituzioni sottoponendo alle istituzioni le esigenze delle imprese e assistendo le imprese nella migliore applicazione delle leggi. Ai suoi compiti tradizionali si sono sommati, negli anni recenti, l'impegno per la sostenibilità e l'innovazione digitale, valorizzando gli spazi aperti dalla normativa europea.
CONOU Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati.	L'economia circolare dell'olio lubrificante usato si basa sulla collaborazione tra gli attori della filiera. È questa la chiave vincente per chiudere il cerchio. Il CONOU, con la sua struttura snella e orizzontale, si propone in tal modo di valorizzare il territorio.
Forum Automotive	Il FORUM Automotive è nato con il DNA di stimolare il dibattito tra le parti in causa. È un serbatoio di idee e fucina di dibattiti, punto di riferimento della filiera e di tutti gli appassionati con il fine che la mobilità a motore torni a essere al centro del Sistema Paese e venga riconosciuto a essa il ruolo di fulcro dello sviluppo economico e occupazionale.
FuelsEurope e Concawe	Divisioni della European Fuel Manufacturers Association, i cui membri sono le società che gestiscono le raffinerie di petrolio operanti nell'Unione Europea. In particolare, Concawe svolge ricerche su questioni ambientali, di salute e sicurezza rilevanti per l'industria petrolifera.
Innovhub	Contributi industriali e sui commerci di importazione a carico delle imprese di vari settori tra cui i Combustibili e gli Oli e i Grassi. Vengono definiti dal centro nazionale di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico per poi la realizzazione di servizi analitici, di consulenza e di ricerca nell'ambito dei combustibili, con particolare attenzione alle problematiche connesse a prestazioni energetiche, ambientali e di sicurezza.
International Oil Pollution Compensation Fund (IOPC)	Svolge un coordinamento a livello nazionale ed ha il compito di istruire e raccordare le iniziative delle varie amministrazioni interessate (Avvocatura Generale dello Stato, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Economia e delle Finanze, dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico) alle tematiche riferite all'inquinamento legato al trasporto marittimo di idrocarburi e materiali inquinanti al fine di determinare le posizioni dell'Italia in sede internazionale.
La Casa delle LUCI Onlus	La Casa delle Luci è uno spazio dove giovani e adulti con disabilità comunicative gravi trovano serenità e autonomia grazie alla comunicazione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) perché: non esiste libertà senza comunicazione!
SITEB	SITEB, Strade Italiane e Bitume, è un'associazione senza fini di lucro che raggruppa in maniera trasversale i principali operatori del settore stradale e delle membrane impermeabilizzanti.
Unindustria	L'Unione degli Industriali e delle imprese italiane rappresenta e tutela le imprese produttrici di beni e/o servizi con organizzazione industriale, promuove e favorisce lo sviluppo di attività imprenditoriali, anche ricercando forme di collaborazione con le istituzioni ed organizzazioni economiche, politiche e sociali.
UPA - Utenti Pubblicità Associati	UPA è l'Associazione che riunisce le più importanti aziende industriali, commerciali e di servizi che investono in pubblicità e in comunicazione in Italia.
World Energy Council (WEC)	Forum internazionale che raccoglie soggetti industriali, istituzionali e universitari del settore energetico, e che realizza e divulga i risultati di studi, rapporti e ricerche in campo energetico.

2.4.9 AL SERVIZIO DEI CLIENTI

GRI: 2-26

La ripresa dei consumi, dopo anni di contrazione aggravati dalla pandemia e la digitalizzazione hanno ridato centralità al Servizio Clienti, che per IP assume un ruolo determinante nella relazione con i consumatori.

Il Cliente è il protagonista del mondo IP. È al centro delle azioni di miglioramento dei processi e delle procedure, che regolano l'offerta dei beni e servizi al consumatore, con l'obiettivo di soddisfare sempre meglio le sue esigenze.

IP offre un servizio di assistenza attraverso numeri verdi dedicati (<https://ip.gruppoapi.com/numeri-utili/>) per le diverse esigenze su prodotti, servizi, fatturazione, richiesta informazioni e reclami inerenti ogni aspetto che può riguardare una stazione di servizio. Gli operatori del servizio clienti di IP rispondono ad oltre il 97% delle telefonate, con la risposta entro 30 secondi per circa l'84%.

Una moderna area contatti con "web form" sul proprio sito istituzionale (<https://ip.gruppoapi.com/contatti/it>)

arricchisce la modalità di assistenza messa a disposizione dell'utente (inteso come qualsiasi portatore di interesse) che può entrare in contatto con la Funzione Relazioni Esterne e Istituzionali del Gruppo per richiedere informazioni o segnalare problemi riguardanti gli asset di IP. Il 100% delle segnalazioni pervenute all'ufficio Relazioni esterne e istituzionali è gestito e risolto.

Nel 2023, IP ha rivisto i principali processi di gestione delle richieste di assistenza con assegnazione di ticket al fine di ridurre i tempi di attesa e risoluzione dei claim, migliorando anche la tempestività di risposta alle domande dei Clienti. Ad esempio, attraverso una revisione della procedura per la gestione dei ticket riferiti a problematiche su parziali erogazioni ha riscontrato tempi più veloci di risposta ed evasione delle richieste con il miglioramento di oltre il 50% verso le medie precedenti.

Infine, la rivisitazione completa dell'Interactive Voice Response (disco informativo delle chiamate che pervengono al call center) ha permesso di ridurre ulteriormente i tempi di risoluzione delle richieste fornendo già al primo contatto molte informazioni sulle principali casistiche.



2.4.10 L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER

GRI: 2-29

Attraverso un'indagine qualitativa condotta con interviste e ascolto di stakeholder interni ed esterni, tra i quali consumatori, forza vendita e Gestori è partito un progetto di posizionamento del Brand in linea con l'evoluzione e la crescita del Gruppo.

Dalle indagini svolte con il coinvolgimento delle diverse categorie di stakeholder è emerso quanto sia riconosciuta l'italianità del Brand, della sua storia

e la sua capillare presenza nel Paese. IP è l'insegna di stazioni di servizio che accompagna i viaggiatori ovunque vadano, rendendo familiare il luogo di ogni sosta, dove i clienti possono trovare i servizi più innovativi e dove possono ricaricare le energie per ripartire.

Da una ricerca "Pianeta 2030" di Statista¹ e Corriere della Sera, IP si è classificata tra le Aziende più attente al clima. L'analisi, basata sui consumi di CO₂ suddivisi in Scope 1, Scope 2 in relazione al fatturato per gli anni 2020-2022, prendeva in considerazione il grado di riduzione delle emissioni di CO₂ dell'azienda.

POSSESSORI DI AUTO ELETTRICHE O IBRIDE

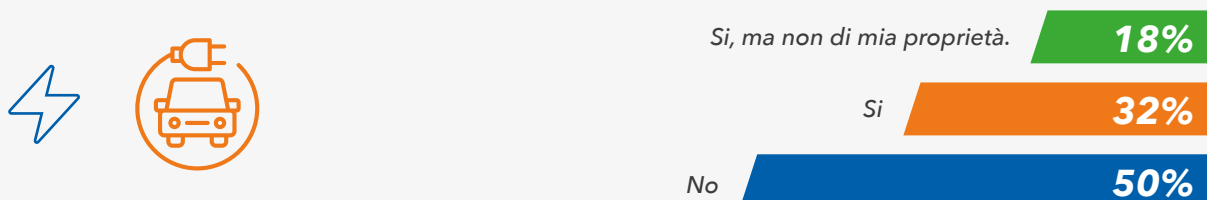
A luglio 2023, IP ha ascoltato 450 Persone del proprio Gruppo in riferimento all'uso di veicoli elettrici. Circa l'11% delle Persone hanno confermato di possedere un'auto elettrica o Ibrida.



SEI IN POSSESSO DI UN'AUTO ELETTRICA O IBRIDA?

Oltre il 52% dei possessori ha un veicolo elettrico per ridurre i consumi e ridurre il proprio impatto ambientale e in media percorre circa 15.000 chilometri l'anno. La quasi totalità del campione possessore di veicoli elettrici e ibridi utilizza l'auto per percorrenze inferiori a una distanza di 100 km. Tutte le persone intervistate richiedono un'ampia offerta di servizi sui distributori così da impiegare il proprio tempo in altro, attendendo la ricarica del veicolo. Dal sondaggio su un campione di oltre 1.200 persone (lavoratori dipendenti d'azienda) in Europa, è emerso che il 32% è proprietario di veicoli elettrici e ibridi. Tra questi:

- L'80%² utilizza un luogo privato (i.e. home, work) per ricaricare il proprio veicolo;
- Il 78%² utilizza un luogo pubblico almeno una volta al mese per ricaricare il proprio veicolo.



Fonte: Corporate BCG survey May 2023 conducted for IPPlanet

1. Statista: azienda specializzata in ricerche di mercato ranking e analisi di dati aziendali - hanno realizzato la lista delle "Aziende più attente al clima", stilando l'elenco delle imprese italiane che hanno ridotto maggiormente il rapporto tra le loro emissioni di CO₂ e fatturato.
 2. dei proprietari di veicoli elettrici o ibridi.

2.4.11 L'ENGAGEMENT PLATFORM DI IP

APP STAZIONI IP è più di una semplice app, è un engagement platform.

Con l'obiettivo di strutturare un Marketing di eccellenza basato su dati, centralità del cliente e innovazione digitale, IP ha intrapreso un percorso trasformativo focalizzato su quattro aree di intervento principali:

1. lo sviluppo di una nuova App Mobile come principale touchpoint al servizio degli utenti;
2. un completo rinnovamento del programma di fidelizzazione basato su offerte ed esperienze ingaggianti;
3. l'adeguamento delle Customer Operations per renderle ancora più vicine all'esperienza in mobilità offerta ai clienti,
4. l'attivazione di processi e capability di CRM (Customer Relationship Management) con l'obiettivo di guidare la trasformazione digitale dell'azienda.

Questi quattro elementi rappresentano i pilastri strategici per:

- Favorire il coinvolgimento dei Clienti tramite iniziative dedicate attraverso l'App Stazioni IP e il coordinamento degli altri canali di contatto (sito internet e assistenza clienti).
- Rafforzare e mantenere un legame duraturo con i clienti, basato su reciproca fiducia e soddisfazione, attraverso un insieme di iniziative che incoraggi la fedeltà dei Clienti stessi.
- Crescere migliorando la customer experience e creando un ecosistema di partnership in grado di offrire servizi dal valore aggiunto.



La nuova App Stazioni IP è stata pensata per essere una piattaforma scalabile, in grado di supportare la centralità del Cliente nella strategia di IP e valorizzare l'esperienza da mobile. L'interfaccia realizzata è il frutto delle analisi sull'utilizzo di device in termini di User Experience, seguendo le best practice di mercato e abilitando un'esperienza utente semplice, intuitiva e accessibile.

L'App, nella sua attuale versione e nelle successive evoluzioni, abiliterà:

- La "Loyalty" ed "Engagement" - partecipazione ad iniziative di engagement, accumulo punti e riscatto premi di varie tipologie.
- I Pagamenti - pagamento tramite mobile App del rifornimento di carburante e altri prodotti annessi presenti sulle stazioni di servizio.
- I Servizi integrati - Più servizi finalizzati a facilitare e arricchire l'esperienza in stazione; garantire integrazione tra fisico e digitale, e supportare i Clienti.
- Le Partnership - con l'attivazione di un ecosistema di brand per stimolare nuove opportunità di fidelizzazione del cliente.

IPIÙ

Il 2023 ha visto il lancio di IPIÙ: il nuovo Programma Fedeltà di IP che dal 6 novembre fa compagnia a tutti i Clienti in movimento sulle strade d'Italia, premiandoli ad ogni rifornimento.

Con IPIÙ, il Cliente è al centro di un vero e proprio sistema premiante che lo coinvolge in giochi, quiz, missioni ed estrazioni a premi, rendendo la relazione con IP più ingaggiante ed interattiva.

Il Cliente, accanto a un ricchissimo catalogo premi raggiungibili a punti, può accedere a più livelli di partecipazione. Ha l'opportunità di avere vantaggi e premi, esclusivi e personalizzati. E con l'aiuto dei bonus ricorrenti, la strada verso il raggiungimento dei livelli è sempre più breve.



2.5 LA GESTIONE INTEGRATA DI SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ

GRI: 2-8; 2-25; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-7; 403-8; 403-9; 403-10

2.5.1 SALUTE, SICUREZZA E CERTIFICAZIONI

IP adotta un sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente certificata secondo standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale. La salute delle persone, la sicurezza delle operazioni e la tutela dell'ambiente rappresentano valori primari nella cultura di impresa di IP. Salvaguardare la salute delle persone e lavorare per prevenire qualsiasi forma di incidente e infortunio, per i propri lavoratori e per il personale esterno operante presso i siti industriali, costituiscono obiettivi prioritari e permanenti.

La creazione di valore passa anche attraverso l'applicazione efficace di modelli organizzativi in grado di governare e prevenire i rischi. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di ogni società contiene: la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa; l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione; il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza; l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri; l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

L'utilizzo delle migliori pratiche gestionali, per prevenire e minimizzare i rischi connessi alle proprie attività, è alla base del conseguimento delle certificazioni del Gruppo. Nell'espletamento delle attività di Gruppo, i processi e le procedure hanno un rilievo essenziale per il conseguimento e i rinnovi delle certificazioni, quale la ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione della Qualità). Un programma di mantenimento completa la strategia di IP.



Ragione Sociale	Sede	Certificazioni possedute
api Raffineria di Ancona S.p.A.	Ancona	ISO 9001 (laboratorio) ISO 45001 ISO 14001 ISO 12591 bitumi per applicazioni stradali Sostenibilità biocarburanti e bio-liquidi
BITUMTEC S.r.l.	Volpiano (TO)	ISO 9001 ISO 45001 ISO 12591 bitumi per applicazioni stradali ISO 13808 emulsioni bituminose ISO 14023 bitumi modificati da Polimeri
IP industrial S.p.A.	Roma	ISO 9001 ISO 45001 ISO 14001 Sostenibilità biocarburanti e bio-liquidi
IP Sede	Roma	ISO 9001 ISO 45001
IP deposito Levante Barletta	Barletta	ISO 10617 ISO 45001
IP deposito Tramontana Barletta	Barletta	ISO 10617 ISO 45001 ISO 14001
IP deposito Savona	Savona	ISO 9001 ISO 45001 ISO 14001 Sostenibilità biocarburanti e bio-liquidi
IP deposito Trecate	Trecate	ISO 45001 ISO 14001

*la tabella non include ESE.

Nel corso del 2023 tutte le società del Gruppo hanno ottenuto il mantenimento o il rinnovo della certificazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo lo standard ISO 45001. Si precisa che il 100% del personale, lavora in società dotate di Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza ISO 45001. I processi di lavoro degli stessi sono coperti da un sistema sottoposto sia a audit interno sia certificato da terze parti indipendenti.

Tutti i siti, già dotati di certificazione ambientale ISO 14001, nel 2023, hanno ottenuto il rinnovo o il mantenimento della stessa; il Deposito di Barletta, posto al molo di Tramontana, ha ottenuto la prima certificazione ISO 14001.

italiana petroli, il laboratorio di api Raffineria di Ancona, il deposito di Savona, IP industrial sono dotati della certificazione ISO 9001, che riguarda tutti i processi delle attività. Nell’ottica di miglioramento continuo raggiunto negli anni, un ruolo importante è svolto dai Process Owner che partecipano attivamente nel percorso di certificazione, fornendo le evidenze dei progressi ai Revisori.

La Raffineria di Falconara e lo stabilimento di BITUMTEC possiedono anche la certificazione UNI EN 12591 relativa alla produzione di bitumi. Per BITUMTEC, il quadro delle certificazioni è completato con la ISO 13808 sulle emulsioni bituminose e la ISO 14023 sui bitumi modificati da Polimeri.

Nel sito di api Raffineria di Ancona, il Sistema di Gestione Integrata è stato certificato per la prima volta nel 2002 e da allora si è evoluto secondo il principio del miglioramento continuo parallelamente alle modifiche impiantistiche e organizzative realizzate. api Raffineria di Ancona è stata la prima raffineria in Italia a ottenere l'AlA (Autorizzazione Integrata Ambientale), rinnovata nel corso del 2018, cui sono seguiti alcuni riesami parziali. Presso il sito industriale di api Raffineria di Ancona è prevista l'introduzione di un software di gestione che accoglierà tutta la documentazione dell'attuale Sistema di Gestione Integrato (procedure, linee guida, Manuali Operativi, DVR, DUVRI, Rapporto di Sicurezza). Il nuovo sistema introdurrà la gestione informatizzata di audit, visite e controlli di sicurezza e ambiente, delle Non Conformità Operative, con segnalazione, classificazione, riesame, piano di azioni gestiti a livello informatico e tracciato in maniera puntuale; la creazione e compilazione di check-list che, nel tempo, avverrà direttamente dal campo, con il supporto di palmari distribuiti al personale operativo. Tutta l'organizzazione avrà accesso al sistema attraverso un Portale Lavoratore, che potrà essere personalizzato.

api Raffineria di Ancona rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso) che classifica i siti a rischio di incidente rilevante per la presenza di sostanze pericolose.

Ai sensi del suddetto D.Lgs. n. 105 del 2015, la Raffineria è dotata di:

- Un Rapporto di Sicurezza;
- Un sistema di gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, con relativa Politica e procedure;
- Un Piano di Emergenza Interno (PEI);
- Un Piano di Emergenza Esterno (PEE).

Proseguono le attività, già avviate nel 2022, del Gruppo di Lavoro che segue l'istruttoria del Rapporto di Sicurezza di api Raffineria di Ancona. Il documento, già aggiornato nel 2021, include le modifiche impiantistiche intervenute rispetto alla precedente versione; la revisione dei quantitativi delle sostanze pericolose legate al revamping della U 3200; il ricalcolo degli scenari incidentali applicando una nuova metodologia con software in grado di garantire un maggiore dettaglio relativo alle conseguenze; l'inserimento dei rischi Natech (terremoto, maremoto, inondazione) e l'inserimento di tutta la documentazione necessaria per il Certificato di Prevenzione Incendi.

Nell'anno si è anche conclusa l'ispezione del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) ai sensi del D. Lgs. 105/2015.



Nella tabella che segue sono riportati i dati sulla sicurezza relativamente al personale dipendente e a quello delle ditte esterne che hanno operato presso i siti industriali:

Performance di sicurezza

Personale interno*	2023
Ore lavorate	1.607.049
Nr. Infortuni	6
Giorni di assenza (escluso giorno accadimento)	195
Numero di infortuni per milione di ore lavorate	3,73
Numero di giornate di assenza per migliaia di ore lavorate	0,12
Ditte terze presso aree industriali**	2023
Ore lavorate	942.334
Nr. Infortuni	3
Giorni di assenza (escluso giorno accadimento)	234
Numero di infortuni per milione di ore lavorate	3,18
Numero di giornate di assenza per migliaia di ore lavorate	0,25

* il dato non include le ore lavorate della Società ESE, La Cantina S.r.l. e apioil UK.

** Il perimetro di rendicontazione per gli infortuni e le ore lavorate dei contrattisti include le seguenti società: api Raffineria di Ancona, italiana petroli (Sede, Depositi di Barletta, Savona e Trecate), IP Services, BITUMTEC, IP Industrial (Depositi di Roma e Nizza Monferrato). Non sono incluse le società controllate da ESE e la Cantina S.r.l. e apioil UK.

Tipologia infortunio	Dipendenti	Appaltatori
Caduta in piano, scivolamento	2	2
Caduta dall'alto	-	-
Urto, schiacciamento, taglio	2	1
Movimentazione manuale dei carichi	-	-
Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide	-	-
Ustioni	1	-
Elettrocuzione	-	-
Infortunio da incidente stradale	1	-
Contatto sostanze pericolose	-	-
Altro	-	-

Nel 2023 si sono verificati sei infortuni a personale dipendente. Due si sono verificati presso la sede di Roma e quattro presso il sito di api Raffineria di Ancona. Le azioni correttive, seguite dopo una dettagliata analisi degli eventi e la rilevazione delle cause, sono consistite nella sensibilizzazione del personale rispetto alle operazioni routinarie, nell'aggiornamento dell'informazione sul corretto utilizzo dei DPI e nel riposizionamento della segnaletica di sicurezza.

Con riferimento ai lavoratori non dipendenti, il Gruppo monitora le ditte esterne cui si approvvigiona di servizi. La maggior parte dei rapporti sono rappresentati da contratti pluriennali per interventi tecnici e manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Nella seguente tabella si riporta il totale degli ingressi e delle ore lavorate, con la suddivisione per società:

Società	Ingressi	Ore Lavorate
api Raffineria di Ancona S.p.A.	477	745.769
BITUMEC S.r.l.	3.913	11.425
IP industrial S.p.A.	365	111.250
italiana petroli S.p.A.*	3.203	73.890
Totale complessivo	7.958	942.334

* I valori rendicontati per italiana petroli S.p.A. sono comprensivi dei dati dei depositi di Nizza Monferrato, Savona, Trecate, Barletta e di CER.

Tutte le ditte, che hanno svolto lavori all'interno del sito industriale di Falconara, sono in possesso di sistemi di gestione certificati.

Tutto il personale che opera sul territorio italiano, come previsto dalla norma, è sottoposto a sorveglianza sanitaria. L'Organizzazione verifica che il medico competente sia iscritto nell'apposito elenco, predisposto dal Ministero della Salute, dei medici in possesso dei titoli e dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.lgs. n.81/2008. Gli accertamenti sanitari possono essere richiesti anche dal singolo lavoratore. Per garantire sistematicità, facilità di accesso e tempestività delle indagini sanitarie, sia quelle programmate che quelle che si rendessero di volta in volta necessarie, le stesse sono effettuate in sede, all'interno dell'Azienda; in caso di specifiche motivazioni organizzative e per particolari necessità di indagini, si può fare ricorso a strutture del Servizio Sanitario Nazionale o a Enti e Istituti specializzati, così come alla struttura del Medico Competente. Dalle relazioni statistiche ex articolo 35 D. Lgs. 81/08 non si ha evidenza, nel 2023, di sentenze di condanna passate in giudicato relative a casi di malattie professionali. Così come non risultano sentenze passate in giudicato in tal senso.

Complessivamente, IP ha sostenuto spese per investimenti HSE per circa 18,5 milioni di euro nel 2023, di cui:

- 12,5 milioni di euro relativi ai siti industriali;
- 6 milioni di euro relativi ai Punti Vendita della rete e alle sedi (uffici).

Alla continua attività di investimento per il miglioramento dei siti commerciali e industriali, IP è impegnata anche nelle attività di bonifica e ripristino ambientale dei Punti Vendita della rete. Tali attività derivano principalmente dalla rimozione delle attrezzature dovuta al fisiologico ciclo di vita, ai cambiamenti viari e all'evoluzione urbana.

Procedimenti attivi IP

Procedimenti attivi al 31/12/2022	292
Procedimenti aperti	8
Procedimenti chiusi	33
Procedimenti attivi al 31/12/2023	267

Si conferma il trend di riduzione del numero di siti rete coinvolti in iter ambientali. La società è costantemente impegnata in opere preventive e di manutenzione al fine di minimizzare le possibili contaminazioni. IP dedica risorse e grande attenzione alla gestione dei processi di bonifica dei siti.

Nel 2023, l'Azienda ha impiegato oltre 11 milioni di euro dei 32,4 mln di euro stanziati come fondo per le bonifiche e ripristino dei siti. Con l'aggiunta di ulteriori 6 milioni di euro, il fondo complessivamente stanziato al 31 dicembre 2023 è pari a 26,7 milioni di euro.

2.5.2 ASSET INTEGRITY E TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

GRI: 306-3; 416-1;

Nel corso del 2023, la Funzione Audit & Security, all'interno della quale operano le Unità Internal Audit, Security e Ispezioni Operative, ha monitorato con continuità d'azione le aree di rischio aziendali rilevanti, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio aziendale e verificare la funzionalità del sistema di controllo interno.

Per quanto concerne gli attacchi predatori (furti e rapine) ai danni della Rete carburanti di IP a gestione diretta, si segnala un 2023 in netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Infatti, si sono registrati 30 attacchi contro 41 del 2022 con un miglioramento anche degli indicatori specifici:

- Indice di rischio (attacchi ogni 100 Punti Vendita) che passa dal 7,2% al 5%;
- Tasso di protezione (rapporto tra attacchi sventati e totale attacchi) che passa dal 67% al 73%.

L'implementazione dei sistemi di protezione dei Punti Vendita segue un master plan che consente di allocare il budget investimenti secondo una prioritizzazione che tiene conto delle maggiori vulnerabilità e del livello di rischio degli impianti. Questo al fine di orientare gli interventi di mitigazione (rafforzamento dei sistemi di sorveglianza e allarme) su un primo insieme di 89 Punti Vendita.

Inoltre, sempre in termini preventivi, nel 2023 è stato avviato un progetto, denominato "cash in", per la mitigazione del rischio di furti e rapine nei Punti Vendita coinvolgendo un primo gruppo di 73 Punti Vendita, sui 157 programmati.

Nell'ambito della tutela degli oleodotti, nel secondo semestre dell'anno, si è osservato una ripresa degli attacchi, che non hanno tuttavia arrecato danni a persone e infrastrutture.

Per mitigare i rischi, proseguono quindi gli investimenti sulla tutela degli oleodotti, con aggiornamento delle tecnologie mediante termocamere e attivazione di nuovi sviluppi per l'analisi video, che assicurino una maggiore efficacia del sistema. Nel corso del 2023 è stato completato l'aggiornamento di 21 postazioni di videosorveglianza oleodotti e dei sistemi di alimentazione elettrica.

La Funzione effettua verifiche e controlli ispettivi sull'intera catena della Supply Chain della distribuzione (Punti Vendita, vettori, Presidi Logistici) per prevenire frodi commerciali, verificare il rispetto delle normative, della documentazione aziendale (procedure, linee guida, note e istruzioni operative), dei contratti.

I controlli ispettivi sono disciplinati da apposite procedure di riferimento (Procedura Audit punti di vendita e Procedura Gestione Ispezioni Operative), che oltre a descrivere le attività, forniscono il riferimento per l'individuazione delle aree di rischio e per le relative azioni di mitigazione. Nel 2023 sono state eseguite:

- 313 ispezioni sui punti di vendita;
- 1.055 ispezioni durante la fase di trasferimento e scarico dei prodotti carburanti sui PV di cui 499 avvenute da remoto (mediante sistema di TVCC) e 556 fisiche, con interventi di personale su territorio. Sono state inoltre condotte a parte ispezioni sul parco trasporto del prodotto GPL, considerata la specificità del prodotto;
- 10 attività di verifica sui Presidi Logistici.

Le verifiche eseguite sui Punti Vendita hanno evidenziato la necessità di un “miglioramento” del processo che vede interessato un gruppo di lavoro interfunzionale.

Le verifiche durante la fase di trasferimenti e scarico dei prodotti hanno evidenziato 200 Non Conformità in ambito Safety e Security, le quali hanno dato luogo a penali a carico dei vettori per K€ 110 (K€ 152 nel 2022).

Le verifiche per il trasporto GPL, eseguite avvalendosi di una Società esterna specializzata, sono state eseguite su 34 automezzi utilizzati dai vettori per il trasporto e la consegna del GPL, per monitorare lo stato manutentivo, la vetustà, l’allestimento e la rispondenza con quanto richiesto dalla normativa ADR. Le verifiche sugli automezzi hanno registrato esito positivo, con la prescrizione di non conformità minori.

L’attività, svolta su un campione di 10 su 23 Presidi Logistici contrattualizzati, ha evidenziato la correttezza della gestione documentale.

Le verifiche hanno prodotto informative raccolte nei rapporti di audit e sono state condivise con la Funzione Logistics & Distribution.

La Funzione Audit & Security è costantemente impegnata anche nell’azione di verifica della qualità del prodotto OPTIMO, offerto ai consumatori, mediante audit mirati sui punti di vendita e sulle autobotti. Nel 2023 sono state complessivamente eseguite, con esito positivo, 526 verifiche sul campo, attraverso campionamenti del prodotto. Queste attività consentono di confermare la specificità dei prodotti messi in commercio e la corrispondenza alla scheda tecnica.

Le evidenze raccolte durante le suddette attività rappresentano il risultato di un “miglioramento continuo” della tutela quali e quantitativa del patrimonio aziendale.



Si ricorda che le schede di sicurezza delle sostanze chimiche e delle loro miscele sono pubbliche e reperibili dal sito dell’Azienda (<https://ip.gruppoapi.com/prodotti-e-servizi/prodotti/oli-lubrificanti/schede-di-sicurezza/>) per tutti i prodotti del Gruppo. Le schede sono documenti indispensabili per la comunicazione del pericolo e per un corretto e sicuro uso dei prodotti lungo tutta la catena di approvvigionamento. Contengono specifiche informazioni sui pericoli per la salute e l’ambiente e soddisfano i criteri di classificazione secondo la legislazione comunitaria applicabile (Regolamento (CE) n. 1272/2008). Gli usi pertinenti del

prodotto, le proprietà fisico-chimiche, le informazioni tossicologiche e le misure da adottare per una efficace tutela della salute delle persone e dell’ambiente sono altri elementi in esse contenute. Le schede di sicurezza sono diventate parte integrante del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) circa la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. Il Regolamento (CE) n. 453/2010 provvede a fornire guida alla compilazione delle Schede stesse. IP mette a disposizione apposita casella e-mail, sicurezza@gruppoapi.com, per fornire informazioni relative alle schede di sicurezza a chiunque fosse interessato.

2.5.3 LE EMISSIONI

GRI: 305-1; 305-2; 305-4; 305-7

Ogni organizzazione, ogni individuo, ogni evento o prodotto causa direttamente o indirettamente emissioni di gas a effetto serra. La Carbon Footprint (impronta carbonica) è dunque la misura dell'ammontare totale delle emissioni. Le emissioni dei Green House Gases (GHG) sono espresse in termini di CO_{2eq} (CO₂ equivalente). La CO₂, infatti, è il principale gas a effetto serra, ed è preso come riferimento per esprimere le concentrazioni degli altri GHGs.

Le emissioni di un'organizzazione sono divise in:

- **Emissioni dirette**, provenienti da fonti o sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda (Scopo 1);
- **Emissioni indirette**, conseguenti alle attività dell'azienda, ma la cui fonte o sorgente è controllata da altre aziende (Scopo 2 e 3).

Gli standard metodologici che definiscono come identificare, calcolare e comunicare le emissioni di gas climalteranti (dirette e indirette) di un'organizzazione sono:

- **GHG Protocol (WRI, 2011)**. Standard e linee guida per contabilizzazione e rendicontazione dei gas serra delle organizzazioni (del World Resource Institute, WBCSD). Il GHG Protocol comprende due standards:
 - » GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard: guida alle aziende per la quantificazione e la relazione delle loro emissioni GHG;
 - » GHG Protocol Project Quantification Standard: guida per quantificare le riduzioni di GHG da progetti di mitigazione.
- **UNI ISO 14064** (UNI, 2019). Standard per quantificare e rendicontare a livello di organizzazione le emissioni di gas serra e la loro rimozione (dell'International Standard Organization). Appartiene alla famiglia delle norme 14060 su standard GHGs.

È previsto il monitoraggio di sette gas ad effetto serra: biossido di carbonio CO₂; metano CH₄; protossido di azoto N₂O; idrofluorocarburi HFCS; perfluorocarburi PFCS; esafluoruro di zolfo SF₆; trifluoruro di azoto NF₃ (inserito nella lista dal 2013).

IP considera essenziale adottare standards metodologici chiari che possano guidare l'Azienda a identificare, calcolare e comunicare le emissioni di gas climalteranti dirette e indirette, dando evidenza delle azioni adottate a mitigazione. Sulla base di questo presupposto IP dà evidenza delle proprie Emissioni dirette (Scopo 1), delle Emissioni indirette (Scopo 2 e Scopo 3) e, al tempo stesso, dei progetti commerciali e industriali avviati nel breve, come si vedrà in apposita sezione con la valutazione qualitativa dell'influenza del combustibile OPTIMO sulle emissioni GHG del parco circolante italiano, nonché quelli previsti per il medio e lungo periodo. Considerata l'acquisizione degli asset della Esso italiana solo a partire da ottobre 2023, in questo rapporto non sono incluse le emissioni delle società ESE S.r.l.

Le emissioni dirette di CO_{2eq} del Gruppo sono pari a 520.651 tons., in riduzione di 5.252 tonnellate rispetto all'anno precedente. Le emissioni derivanti da acquisti di energia elettrica da rete (Scopo 2, calcolate secondo il metodo Location Based) sono pari a 72.548 tons., in riduzione verso il 2022 per 2.526 tonnellate. Il totale di emissioni GHG Scopo 2 calcolate con il metodo Market Based è pari a 105.154 tonCO₂. Si precisa che dal totale emissioni, 14.802 tons sono recuperate nel 2023 tramite vendita, presso il sito api Raffineria di Ancona.

L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra è calcolata rapportando le emissioni dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2 e Scopo 3) al totale delle tonnellate vendute dal Gruppo. Nello specifico, il risultato per l'intensità delle emissioni dirette è pari a 0,059 tonnellate di CO₂ per tonnellata di prodotto venduto, quello di Scopo 2 è pari a 0,008 e quello di Scopo 3 è pari a 3,413.

L'attenzione all'ambiente è al centro delle attività del Gruppo, con particolare riferimento ai propri siti industriali di raffinazione che sono direttamente coinvolti nell'attività di gestione delle emissioni di gas a effetto serra e che sono anche soggetti alla Direttiva "Emission Trading" 2018/410/UE. Infatti, le linee guida europee richiedono l'adozione di un adeguato sistema di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni certificato da enti terzi accreditati.

La Raffineria di Ancona (come tutti i siti industriali di IP) è dotata di uno specifico sistema di gestione certificato 14001 in cui sono definite:

- Le responsabilità di adempimento degli obblighi;
- Le modalità di valorizzazione della CO₂ nelle attività di programmazione;
- L'ottimizzazione delle emissioni;
- La minimizzazione dei rischi collegati.



Nella tabella che segue sono riportati i dati complessivi del 2023 delle emissioni dirette in atmosfera - espresse in tonnellate annue - relative ai siti industriali del Gruppo e degli uffici.

2023	TON
Emissioni di NO _x	317,7
Emissioni di SO ₂	263,4
Emissioni di PST (particolato sospeso totale)	2,6
Emissioni di COV (composti organici volatili non metanici)	145,3

I limiti di emissioni previsti dall'AIA, relativa alla sola Raffineria di Ancona, sono di 1.000 tonnellate annue per SO₂ e di 470 tonnellate annue per gli NO_x.

In relazione alla riduzione delle emissioni diffuse, in particolare emissioni odorigene e VOC, la Raffineria di Ancona ha dato seguito a quanto previsto dal Parere Istruttorio Conclusivo di riesame dell'AIA con il progetto di inserimento di un sistema di recupero vapori su dieci serbatoi contenenti bitume.

Il progetto, attualmente in corso secondo un cronoprogramma e una spesa già attuata per un importo di 2,5 milioni di euro, è articolato in due fasi. La prima si concluderà nel 2024 e la seconda a metà del 2025 per un complessivo investimento pari a 4 milioni di euro.

Con un investimento di 11,5 milioni di euro, sempre presso il sito industriale di Falconara, è stata sostituita la caldaia ausiliaria per la produzione di vapore dotata di bruciatori LOW NO_x, in grado di garantire, nell'assetto standard, emissioni giornaliere inferiori a 50 mg/Nmc rispetto alle attuali 230 mg/Nmc. La nuova caldaia entrerà in attività entro il 2024.

COIBENTAZIONE SERBATOI CON NANOMATERIALI

A partire dal 2023 è iniziato un piano di ri-coibentazione innovativa del parco serbatoi della parte d'impianto dedicata ai bitumi modificati.

Per la prima fase di intervento sono stati scelti tre serbatoi di stoccaggio del bitume modificato con temperature medie interne del prodotto intorno ai 170°C.

Le termografie iniziali hanno mostrato come la preesistente coibentazione, costituita da lana di roccia basaltica rivestita da un lamierino di alluminio liscio, fosse non sufficientemente innovativa ai fini del mantenimento del calore all'interno del serbatoio. Il mantenimento della temperatura interna (170°C) era garantita principalmente dal riscaldamento dato dall'olio diatermico con un conseguente notevole dispendio di energia (metano).

Dalla differenza delle termografie si evince un risparmio energetico circa del 25% a serbatoio, con risultati superiori a quanto previsto in fase di progettazione.

Il contributo di questo intervento in termini di contenimento dei consumi di metano verso il 2022 è pari al -10%. Il piano prevede per gli anni successivi ulteriori interventi che riguarderanno la parte di stoccaggio a più alta temperatura per poter massimizzare la riduzione dei consumi energetici.

2.5.4 LE EMISSIONI INDIRETTE

GRI: 305-3

Le emissioni indirette di gas ad effetto serra GHG (GreenHouse Gas), relative a Scopo 3 GRI 305 Standards, provengono da fonti che non sono di proprietà o che non sono controllate dall'organizzazione. Comprendono sia emissioni a monte che a valle di un'attività.

Con il supporto scientifico dell'Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-STEMS), IP ha calcolato la Stima delle emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 3 GRI 305 Standards), derivanti dalle proprie attività. IP dà evidenza, dunque, non solo del proprio perimetro relativo alle attività interne (Scopo 1 e 2) ma anche delle emissioni prodotte nell'intera catena del valore (Scopo 3).

L'accordo di collaborazione con CNR-STEMS, avviato nel 2022, prevedeva la suddivisione delle attività di lavoro in tre macrofasi:

1. **Definizione** delle linee guida per il calcolo delle emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalle attività del Gruppo;
2. **Stima** delle emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalle attività del Gruppo (Scopo 3 GRI 305 Standards);
3. **Valutazione** qualitativa dell'influenza del combustibile OPTIMO sulle emissioni GHG del parco circolante italiano.

CNR-STEMS ha fatto riferimento alle linee guida del protocollo Greenhouse Gas Protocol Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard per

individuare e quantificare le sorgenti indirette di emissione di gas ad effetto serra relative alle attività del Gruppo api. Le emissioni dei GHG sono espresse in termini di CO_{2eq} (CO₂ equivalente). La CO₂, infatti, è il principale gas ad effetto serra, ed è preso come riferimento per esprimere le concentrazioni degli altri GHGs. In particolare, ogni gas è caratterizzato da un Global Warming Potential (GWP), ovvero una misura relativa del calore intrappolato nell'atmosfera per unità di massa, rispetto al calore intrappolato dalla stessa massa di CO₂. Per ottenere le emissioni di GHG in CO_{2eq}, si effettua la somma dei prodotti tra le emissioni di ciascun gas ed il rispettivo GWP, che è sempre riferito a uno specifico intervallo temporale.

Per valutare le emissioni indirette, IP:

- Ha individuato le categorie da riportare in valutazione, precisando quelle non rilevanti o non pertinenti;
- Ha delineato i confini dell'organizzazione per classificare le fonti emmissive come emissioni dirette e indirette (approccio equity share o control);
- Ha descritto la propria catena del valore.

Per definire i confini organizzativi dell'organizzazione, sono stati utilizzati due approcci:

- **Controllo:** l'organizzazione contabilizza tutte le emissioni o rimozioni di GHG quantificate dalle installazioni sulle quali essa ha il controllo finanziario od operativo (financial or operational control);
- **Equa ripartizione:** l'organizzazione contabilizza le emissioni o rimozioni di GHG provenienti dalle relative installazioni in proporzione alla propria parte di patrimonio netto (quota di proprietà).



IP è un operatore che gestisce l'intero ciclo petrolifero del "downstream", dall'approvvigionamento del greggio, alla raffinazione, allo stoccaggio, alla logistica fino alla distribuzione e alla vendita. Le emissioni indirette di GHG stimate nello Scopo 3 comprendono sorgenti di emissione derivanti da attività a monte (upstream) o a valle (downstream) delle attività controllate dall'organizzazione.

In linea generale, le attività a monte sono le attività e i servizi acquistati ed o effettuati da un'organizzazione prima del raggiungimento del prodotto da vendere. Le attività a valle, invece, riguardano i prodotti e i servizi venduti dall'organizzazione. Per ogni categoria, IP ha fornito una descrizione generale della stessa, la metodologia di stima delle emissioni di GHG relative alle attività della categoria e l'applicazione della stima al proprio caso.



Tutte le emissioni indirette di GHG stimate per ciascuna Categoria, rilevante per le attività del Gruppo (escluso il perimetro ESE S.r.l.), sono riassunte nella tabella di seguito riportata e si riferiscono all'anno 2023. Il valore totale è di 29.967.710 tCO_{2eq} e corrisponde alla somma dei contributi stimati per ciascuna categoria, considerando il valore medio per le categorie caratterizzate da più valori di emissione.

Categoria	Descrizione	Emissioni GHG, t CO _{2eq}
Categoria 1	Beni e servizi acquistati	3.925.038
Categoria 3	Energia e combustibili	40.726
Categoria 4	Trasporto e distribuzione a monte	183.566
Categoria 5	Smaltimento dei rifiuti	3.286
Categoria 7	Spostamento casa-lavoro dei dipendenti	1.313
Categoria 8	Beni locati a monte	894
Categoria 9	Trasporto e distribuzione a valle	30.728
Categoria 10	Lavorazione dei prodotti venduti	453.388
Categoria 11	Utilizzo dei prodotti venduti	25.007.472
Categoria 12	Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	321.298
Totale		29.967.710

Nell'anno 2022 le emissioni indirette erano pari a 28.450.851 tCO_{2eq}. L'incremento delle emissioni indirette del 2023 verso l'anno 2022 è dovuto principalmente all'incremento delle vendite (categoria 11) e dunque dei beni o prodotti acquistati (categoria 1). Le Categorie che comportano il maggior contributo di emissioni indirette di gas ad effetto serra corrispondono alla Categoria 11 e Categoria 1.

Queste due categorie rappresentano il 96,5% del totale delle emissioni indirette di GHG stimate per l'anno 2023. La lavorazione e il fine vita dei prodotti venduti costituiscono circa il 1,5% delle emissioni totali. Tutte le altre Categorie trattate nella stima delle emissioni indirette danno un contributo cumulativo di circa 2%, con alcune categorie del tutto trascurabili in termini percentuali.

2.5.5 I VETTORI ENERGETICI PER INCIDERE SULLA CATEGORIA 11

GRI: 305-5

OPTIMO

Il laboratorio per prove di emissione di veicoli dell'Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili - CNR ha condotto un'attività sperimentale finalizzata alla valutazione dei benefici di OPTIMO sulle emissioni inquinanti e sui consumi di tre tipologie di veicoli.

I test sperimentali hanno riguardato:

- Un'autovettura Euro 4 a benzina (Lancia Y);
- Un'autovettura Euro 4 diesel (Opel Corsa);
- Un veicolo commerciale leggero Euro 4 diesel (Fiat Ducato).

I veicoli scelti, rispondenti alla normativa Euro 4 e omologati con standard emissivi valutati su ciclo NEDC (New European Driving Cycle), sono considerati sufficientemente rappresentativi del parco auto italiano circolante.

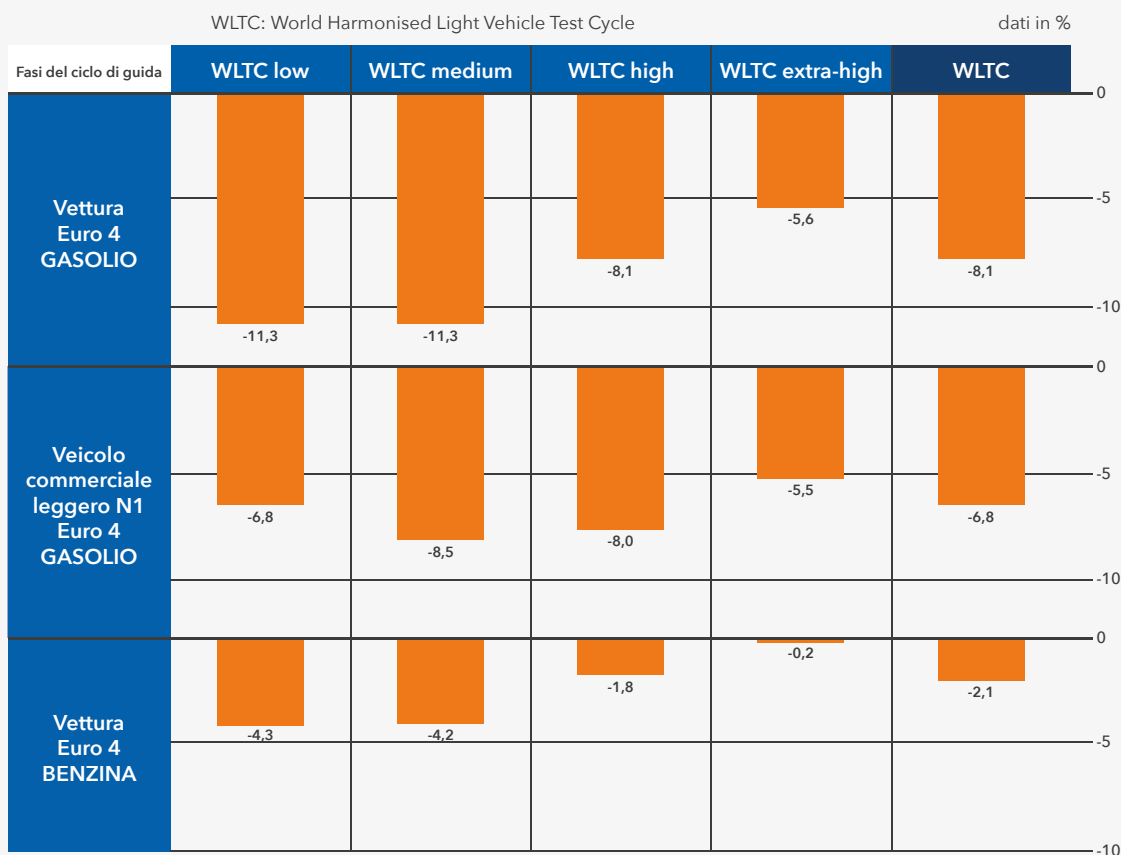
I test, invece, sono stati condotti sul banco a rulli dinamometrico sul nuovo ciclo di omologazione WLTC (World Harmonised Light Vehicle Test Cycle) valido per

i veicoli Euro 6 di cui al Regolamento (UE) 2017/1151, poiché ritenuto più realistico rispetto ai precedenti cicli di omologazione. Lo studio è stato condotto sul ciclo WLTC perché ritenuto di più elevata dinamicità, infatti, il ciclo è maggiormente assimilabile alla guida reale in ambiente urbano, extraurbano e autostradale. Le emissioni e i consumi di ciascun veicolo sono state confrontate sia con un combustibile base sia con il combustibile OPTIMO. I risultati sono riferiti a condizioni di partenza a freddo e a caldo del motore (COLD e WARM), alle 4 fasi del ciclo di guida, caratterizzate da velocità medie crescenti (low, medium, high, extra-high), e al ciclo complessivo.

L'utilizzo di OPTIMO ha consentito una riduzione delle emissioni di CO₂, per tutte le classi di veicolo e condizioni di prova testate. La riduzione maggiore si riscontra per i due veicoli diesel (>7%) che maggiormente hanno beneficiato dell'effetto cleaning da parte di OPTIMO sul sistema di iniezione del combustibile. Il veicolo a benzina ha mostrato sull'intero ciclo una riduzione dei consumi di oltre il 2%. Partendo dai risultati sperimentali, la stima dei benefici di OPTIMO è stata ottenuta applicando le riduzioni dei consumi, misurate nei test, al parco medio di veicoli circolanti in Italia.



OPTIMO: RIDUZIONE EMISSIONI CO₂



I Grafici rappresentano la riduzione delle emissioni di CO₂ in termini percentuali dei prodotti additivati OPTIMO rispetto ai prodotti gasolio o benzina standard.



I dati sono statisticamente significativi al 95% di confidenza.

La metodologia di calcolo vede innanzitutto la valutazione dei consumi e delle emissioni medie di CO₂ del parco circolante italiano. Questa valutazione costituisce la condizione di riferimento delle emissioni del parco circolante alimentato con combustibili commerciali. La fase successiva di calcolo prevede la stima delle emissioni del medesimo parco in relazione all'utilizzo del combustibile OPTIMO.

IP ha avviato ulteriori tipologie di test nel 2023 per migliorare la rappresentazione del parco auto e perfezionare la stima dei benefici di OPTIMO. Considerando i risultati dei test effettuati su veicoli Euro 4, particolarmente rappresentativi del parco auto circolante italiano e partendo dalla stima dei consumi del parco circolante alimentato con combustibili di riferimento, è stato possibile stimare i consumi e

le emissioni di CO₂ del medesimo parco veicolare alimentato con OPTIMO. Per entrambe le categorie veicolari sono stati studiati tre differenti utilizzi: urbano, extraurbano e autostradale.

La stima è stata realizzata applicando le riduzioni dei consumi misurate sperimentalmente con OPTIMO ai consumi stimati con il combustibile base di riferimento.

In definitiva, il Gruppo ha potuto anche stimare la riduzione delle emissioni derivanti dall'utilizzo del prodotto OPTIMO, confermando una riduzione di impatto ambientale di oltre il 2%, equivalente a oltre 350.000 tonnellate di CO_{2eq} evitata. Il quantitativo di CO₂ evitata corrisponde a un abbattimento delle emissioni dirette del Gruppo di circa il 67%.

I BENEFICI DI OPTIMO

QUALITÀ



Tiene pulito il motore, riducendo così i costi di manutenzione



Migliora le prestazioni del motore



Cura ed efficienza del motore

OPTIMO rimuove residui di combustione e olio lubrificante presenti nel motore (effetto Clean-up) e lo mantiene pulito (effetto Keep-clean), protegge il motore dalla corrosione e riduce gli attriti tra le parti meccaniche: la combustione più efficiente migliora le performance del motore, riducendone anche i costi di manutenzione.

AMBIENTE



Riduce i consumi e permette di risparmiare ad ogni rifornimento



Contribuisce a ridurre le emissioni di CO₂ e l'impatto ambientale



Miglioramento ambientale

La riduzione dei consumi implica la riduzione delle emissioni di CO₂. La diffusione di OPTIMO, nelle stazioni di servizio IP, ha permesso al Gruppo di ridurre il proprio impatto ambientale nella categoria prodotti venduti.

LEGALITÀ



Contiene un tracciante antituffa, che garantisce la provenienza e la qualità del prodotto



Tracciabilità anti-contraffazione

OPTIMO contiene un tracciante, che consente di certificare la filiera di provenienza del prodotto. IP è in grado di verificare e assicurare la qualità e le performance, specifiche dei propri prodotti. Il tracciante svolge una reale funzione anticontraffazione che consente a IP di fornire il suo contributo nel contrastare la piaga del traffico illegale di carburante, che oltre generare evasione fiscale mette a rischio i motori delle autovetture.

BIOCARBURANTI

Nel 2023 il Gruppo ha immesso in consumo complessivamente ca. 310 kt di biocarburanti da un lato grazie alla propria capacità produttiva da co-processing di materie prime bio-derivate dei siti di Falconara Marittima e di San Martino di Trecate (entrata in esercizio nell'anno), e dall'altro con l'introduzione nel proprio sistema logistico di prodotti quali il bio-ETBE, il bio-diesel e l'HVO. All'impiego di tali biocarburanti nel settore dei trasporti è associabile una riduzione delle emissioni di CO₂, riferita all'intero ciclo di vita dei prodotti e in termini differenziali rispetto al con-

sumo di carburanti fossili convenzionali, calcolabile in oltre 230 kt.

Particolare impegno è stato profuso dal Gruppo per l'introduzione nel proprio portafoglio prodotti dell'HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), il gasolio paraffinico di nuova generazione ottenuto da materie prime rispondenti alla Direttiva Europea sulle energie rinnovabili (UE) 2018/2001 (c.d. "REDII") che assicura migliori performance ambientali rispetto al bio-diesel di prima generazione.

ELETTRICO

Con il progetto IPlanet, IP prevede la progressiva installazione di punti di ricarica elettrica Fast+ (160 kW) e ultrafast (di almeno 300 kW) su 507 stazioni di servizio, con l'obiettivo di consentire ai viaggiatori un rifornimento in circa 15 minuti, riducendo i tempi di attesa e avvicinare l'utilizzo dell'auto elettrica sempre più a quello dei veicoli tradizionali.

Il Progetto prevede la trasformazione di circa 70 stazioni di servizio ogni anno, ciascuna dotata mediamente di 4 stalli di ricarica ultraveloce: il piano prevede che entro il 2027 saranno attivi 1.200 punti di ricarica elettrica e circa 2.900 entro il 2032.

In numerose aree di servizio IPlanet, inoltre, l'energia elettrica sarà fornita da pannelli solari installati

in loco, e gestita da sistemi di stoccaggio a batteria per consentire un utilizzo ottimale della fonte rinnovabile.

Nel 2023 IP ha anche ottenuto un nuovo finanziamento di 29,3 milioni di euro a fondo perduto, nell'ambito del programma Comunitario AFIF - Transport Alternative Fuel Infrastructure Facility - CEF2, proprio per l'installazione di infrastrutture di ricariche elettriche. Il progetto che è risultato essere il più rilevante tra quelli italiani promossi, prevede lo sviluppo di infrastrutture di ricarica in 205 Stazioni attraverso la realizzazione di 1.089 punti di ricarica di tipologia ultrafast, parzialmente elettrificati con energia rinnovabile e sistemi di Storage.



2.5.6 CONSUMO ENERGETICO ED ENERGIE RINNOVABILI

GRI: 302-1; 302-2; 302-3; 305-7

Il consumo energetico del Gruppo nel 2023 ammonta a 239.032 TEP (tonnellate di petrolio equivalenti) corrispondenti a 10.008 Tjoule (10.008.291 Gjoule), e in riduzione di 4.405 TEP verso il 2022.

L'intensità energetica calcolata rapportando il consumo energetico espresso in Gjoule alle tonnellate totali dei prodotti venduti dall'Azienda ed è pari a 1,1398.

In tabella il dettaglio per fonte:

Vettore	Tjoule	Consumi (TEP)
Energia elettrica	1.803	43.068
Gas naturale	1.772	42.326
GPL		
Gasolio	8	194
Fuel gas (autoprodotta)	6.418	153.283
Olio combustibile	7	160
Totale consumo energetico	10.008	239.032

Il consumo esterno all'organizzazione ammonta a 7.082 TEP, ossia 296,46 Tjoule.

IP, attraverso la società CER campana energie rinnovabili S.r.l., possiede un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel territorio di Castelfranco in Miscano, in provincia di Benevento. Il parco è costituito da 50 aerogeneratori con una potenza unitaria di 600 kW per un totale di 30 MW di potenza installata. L'impianto produce una media di 35.000 MWh annui, coprendo il fabbisogno medio di circa 12 mila famiglie.

È in corso una proposta di ammodernamento complessivo ("repowering") del parco eolico con la sostituzione e riduzione degli attuali aerogeneratori con l'installazione di solo 5 aerogeneratori: l'iter autorizzativo è nella fase conclusiva.

Il Progetto di ammodernamento, che prevede un aumento della producibilità dell'impianto esistente a parità di potenza di connessione, è coerente con gli obiettivi indicati nella versione di giugno 2023 del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), nel quale si prevede di perseguire un obiettivo di copertura, nel 2030, del 40,5% del consumo finale lordo di energia da rinnovabili, raggiungendo il 65 % dei consumi nazionali di energia elettrica con le fonti rin-

novabili. Il PNIEC, infatti, si prefigge di raggiungere gli obiettivi in materia produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile non solo attraverso la realizzazione di nuovi impianti, ma anche attraverso "il mantenimento e, se possibile, l'incremento della produzione rinnovabile, di impianti esistenti, per i quali l'orientamento è fornire sostegno prevalentemente tramite misure di semplificazione e chiarimento del quadro normativo".

Da progetto, risulta che grazie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera non saranno emesse 30,96 ktCO₂/anno che, a parità di produzione elettrica, avrebbe emesso un impianto alimentato da combustibili tradizionali.

Il progetto di repowering garantirebbe circa il triplo dell'energia elettrica prodotta e un proporzionale abbattimento dell'emissioni di CO₂ potenziali, il tutto associato a una riduzione massiccia del numero delle turbine presenti in sito che passeranno da 50 a 5 unità. La crescita della produzione di energia comporta con la medesima proporzione l'abbattimento di produzione di CO₂ equivalente. Per la stima della CO₂ potenzialmente risparmiata si fa riferimento alle informazioni contenute nel documento di ISPRA 343/2021 "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico", correlando la stima con il fattore totale di emissione di CO₂ da produzione termoelettrica lorda (454,6 gCO₂/kWh).

Nel 2023, l'impianto eolico di CER ha prodotto 27.364 MWh.

IP possiede anche un gruppo di impianti fotovoltaici, di proprietà e in compartecipazione, distribuiti nel territorio nazionale per una potenza installata di 4,264 MW. Un impianto con potenza installata di circa 96,7 kW è posto a copertura del deposito adiacente la sede principale del Gruppo a Roma. Nel territorio di Corridonia (MC), invece, è presente un impianto a terra con potenza di 676 kW. Tra gli impianti in compartecipazione gestiti tramite la controllata al 51% Sòlerys si citano 2 grandi impianti (uno da 1.352 kW sito a Catania e uno da 1.984 kW a Terni) e 11 distributori carburante con pensilina a copertura di impianti fotovoltaici per un totale di 135 kW.

Tutta l'energia prodotta nel 2023 dall'impianto eolico di CER è ceduta e tramite a trader con le relative garanzie di origine. L'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici è in parte autoconsumata (38.536 kW) e in parte ceduta tramite contratto PPA (Power Purchase Agreement) o con contratto RID (ritiro dedicato) oppure tramite contratto di Scambio sul Posto (SSP) al GSE.

2.5.7 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

GRI: 306-1; 306-2; 306-3 (2020); 306-3 (2016); 306-4; 306-5

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, l'impegno del Gruppo è volto al rispetto assoluto delle normative vigenti e a massimizzare la quota dei rifiuti destinati a recupero, riducendo il quantitativo soggetto a smaltimento.

Tipologia	TON
Rifiuti NON conferiti in discarica	5.843,27
Pericolosi	1.126,34
di cui preparazione al riutilizzo	114,88
di cui preparazione al riutilizzo presso il sito	-
di cui preparazione al riutilizzo fuori dal sito	114,88
di cui riciclo	16,33
di cui riciclo presso il sito	-
di cui riciclo fuori dal sito	16,33
di cui altre operazioni di recupero	995,14
di cui altre operazioni di recupero presso il sito	-
di cui altre operazioni di recupero fuori dal sito	995,14
NON Pericolosi	4.716,93
di cui preparazione al riutilizzo	1.407,12
di cui preparazione al riutilizzo presso il sito	-
di cui preparazione al riutilizzo fuori dal sito	1.407,12
di cui riciclo	2.895,73
di cui riciclo presso il sito	-
di cui riciclo fuori dal sito	2.895,73
di cui altre operazioni di recupero	414,08
di cui altre operazioni di recupero presso il sito	-
di cui altre operazioni di recupero fuori dal sito	414,08

Tipologia	TON
Rifiuti conferiti in discarica	2.816,10
Pericolosi	2.178,09
di cui incenerimento con recupero energia	13,42
di cui incenerimento con recupero di energia presso il sito	-
di cui incenerimento con recupero di energia fuori dal sito	13,42
di cui incenerimento senza recupero di energia	2.077,07
di cui incenerimento senza recupero di energia presso il sito	-
di cui incenerimento senza recupero di energia fuori dal sito	2.077,07
di cui messa in discarica	3,75
di cui messa in discarica presso il sito	-
di cui messa in discarica fuori dal sito	3,75
di cui altro smaltimento	83,85
di cui smaltimento presso il sito	-
di cui smaltimento fuori dal sito	83,85
NON Pericolosi	638,02
di cui incenerimento con recupero energia	0,52
di cui incenerimento con recupero di energia presso il sito	-
di cui incenerimento con recupero di energia fuori dal sito	0,52
di cui incenerimento senza recupero di energia	120,83
di cui incenerimento senza recupero di energia presso il sito	-
di cui incenerimento senza recupero di energia fuori dal sito	120,83
di cui messa in discarica	357,74
di cui messa in discarica presso il sito	-
di cui messa in discarica fuori dal sito	357,74
di cui altro smaltimento	158,93
di cui smaltimento presso il sito	-
di cui smaltimento fuori dal sito	158,93



Complessivamente sono stati prodotti rifiuti per 8.659 tonnellate di cui 5.843 tons (pari al 67%) non sono stati conferiti in discarica ma valorizzati destinandoli al riciclo, al riutilizzo o al recupero. Solo 2.816 tons (33%) sono state conferite in discarica. Di queste, 14 tonnellate sono state destinate al recupero energetico. Tra i rifiuti destinati alla discarica 638 tonnellate sono classificate non pericolose. Con riferimento all'anno di rendicontazione, inoltre, non si sono verificati sversamenti significativi sul terreno, sulla vegetazione, nei bacini idrici e nelle acque sotterranee. Nella Raffineria di Falconara Marittima, grazie all'utilizzo di una nuova centrifuga è migliorata l'efficienza per il trattamento dei fanghi oleosi consentendo la riduzione del quantitativo dei rifiuti CER 05.01.06. Inoltre, grazie all'attività di co-processing, circa 20 tonnellate di biocarburanti sono stati prodotti da rifiuti, residui, per i quali si considera un contenuto energetico doppio (double counting) ai fini del calcolo degli obblighi di immissione in consumo per i fornitori di benzina e gasolio. Si tratta di un primo contributo all'economia circolare: nel co-processing, infatti, vengono processati principalmente rifiuti che altrimenti andrebbero smaltiti. L'attività di co-processing di materie prime rinnovabili avviene nelle Raffinerie di Ancona e di Trecate. Le certificazioni di sostenibilità per la produzione dei biocarburanti, di fatto, riconosce alla supply chain di IP la capacità di produrre in modo sostenibile biocarburanti double counting e avanzati da materie prime.

Sulla propria rete di distribuzione, IP ha messo a disposizione di tutti i Gestori, anche partner, accordi con un consorzio non profit per la raccolta e il trattamento di apparecchi elettrici ed elettronici e che svolge, in tutto il Paese, un servizio per la gestione completa e capillare delle fasi connesse al ritiro, trasporto, recupero e trattamento dei RAEE e, accanto alla raccolta presso le Isole Ecologiche comunali, ha attivato una serie di canali volontari dedicati ai conferimenti anche dell'utenza professionale.

BITUMTEC: RECUPERO E RIUTILIZZO FONDI DI BITUME DA EMULSIONE

Nel 2023, grazie alla costruzione di una nuova linea di collegamento impiantistico tra gli impianti del bitume modificato (parte a caldo) e quello dell'emulsione (parte a freddo) è stato possibile rilavorare circa 27 ton di fondi di emulsione bituminosa presenti nei serbatoi. Questa attività ha evitato l'inevitabile trasformazione dei fondi in rifiuti da conferire per successivo recupero in termovalorizzatore con annessa attività di pulizia e bonifica dei serbatoi stessi.

2.5.8 PRELIEVI E SCARICHI IDRICI

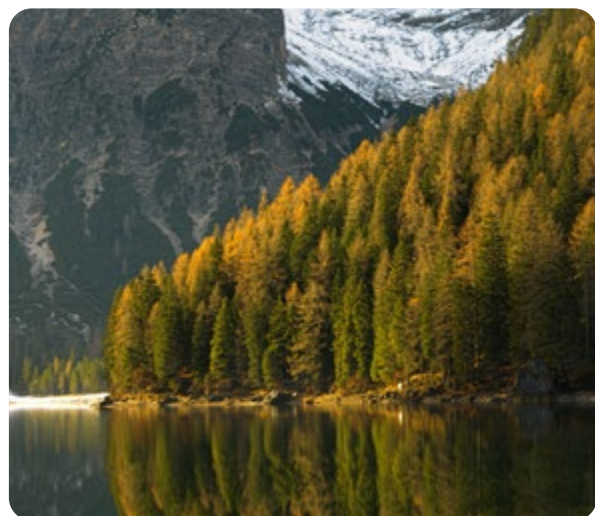
GRI: 3-3; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5

Relativamente ai prelievi di acqua, il Gruppo ha un fabbisogno di 6.940.856 m³, il riutilizzo medio, grazie al TAS (trattamento e recupero delle acque di scarico) è di circa il 46,8%. Il valore degli scarichi idrici è pari a 3.274.932 m³, la totalità degli scarichi avviene in acqua dolce. Il consumo annuo di acqua inteso come la differenza tra prelievi e scarichi idrici è pari a 3.665.924 m³. In tabella la scomposizione dei prelievi idrici per fonte:

Fonte	Prelievi (m ³)
Acqua dolce	6.675.329
da acque superficiali	90.000
sottosuolo	3.172.489
da acquedotto	96.251
da trattamento e recupero	3.246.509
da altro	70.080
Acqua di mare	265.527

3.246.509 m³ di acqua sono stati riutilizzati a seguito di recupero e trattamento. Il valore di riutilizzo delle acque deriva principalmente dall'impianto di Trattamento delle Acque di Scarico dei siti industriali del Gruppo, Falconara e Roma.

Inoltre, nel sito di Falconara, con l'obiettivo di accrescere la quota di riciclo, è allo studio un revamping del TAS per l'uso di nuove tecnologie che assieme a un miglioramento dello schema di processo porterebbero a migliori performance dell'impianto.



2.5.9 BIODIVERSITÀ

GRI: 2-25; 304-1; 304-2; 304-3; 304-4

IP adotta azioni a mitigazione della presenza delle proprie attività nei territori investendo nelle migliori soluzioni e tecnologie esistenti ed ecocompatibili. L'obiettivo è quello di perseguire l'armoniosa convivenza tra gli asset e il territorio che li ospita.

IL CONTRIBUTO ALLA PRESERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

IP Gruppo api persegue con impegno continuo la salvaguardia dell'ambiente e delle aree in cui operano i propri siti produttivi, in particolare per api Raffineria di Ancona.

Il Sito si estende su un'ampia superficie di 700.000 metri quadrati nel comune di Falconara Marittima (AN). Tra gli obiettivi primari del Gruppo vi è quello di minimizzare l'impatto ambientale derivante dall'attività produttiva della sede, al fine di preservare l'equilibrio del delicato ecosistema circostante¹.

La raffineria è situata sulla costa marchigiana, a circa 10km dal nord di Ancona e a circa 18km dalla Riserva naturale regionale Ripa Bianca di Jesi, un'area terre-

stre protetta gestita da WWF Italia ETS (e inserita tra le Oasi WWF).

La riserva, istituita nel 2003, si estende su una superficie di 310 ettari. Al suo interno, ospita un Sito di Importanza Comunitaria (SIC), designato anche come Zona di Protezione Speciale (ZPS), che prende il nome di "Fiume Esino in località Ripa Bianca di Jesi".

Questa zona rappresenta un habitat di fondamentale importanza per diverse specie animali e vegetali, diffondendosi su una superficie di 140 ettari.

La riserva si compone di diversi ambienti:

- Fluviale: con un tratto del fiume Esino circondato da zone umide e da un bosco ripariale;
- Agricolo: con le colture tradizionali della vallata e la presenza di filari di querce, gelsi, pioppi, siepi campestri;
- Lacustre: sede di un'importante garzaia (sito di nidificazione di aironi e simili).

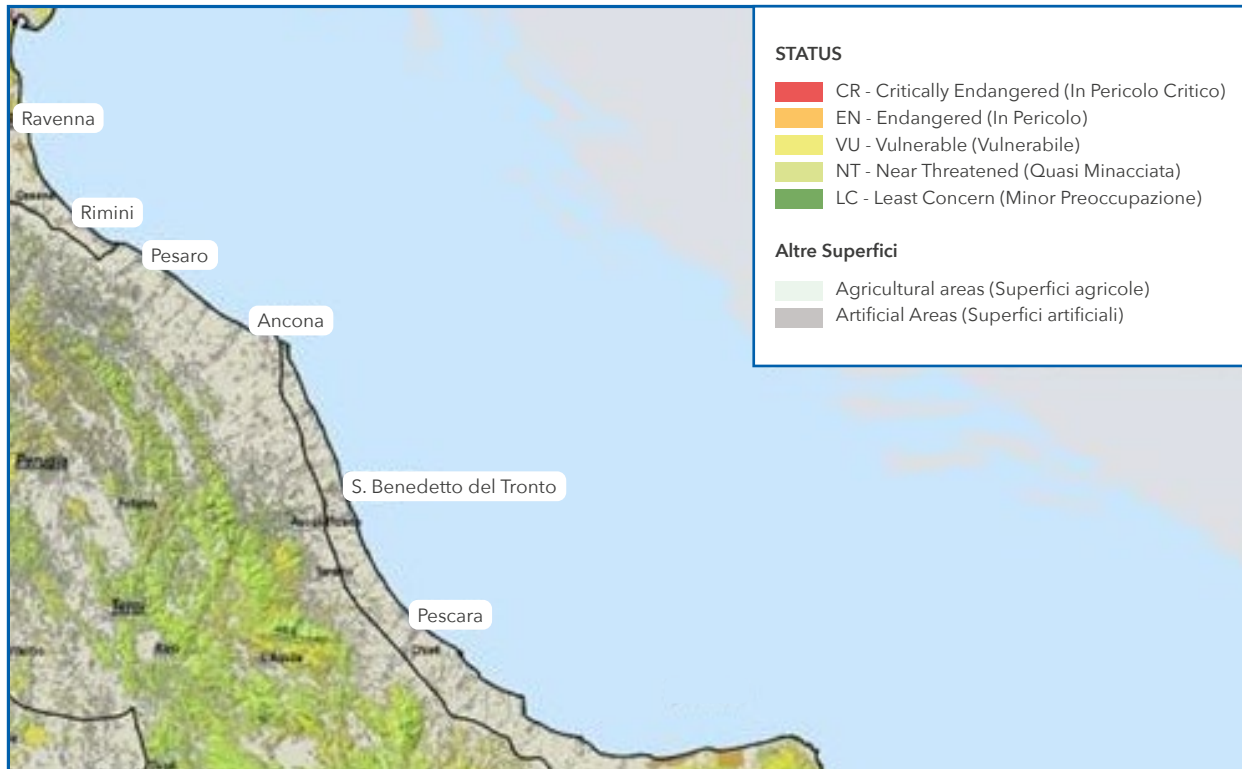
La Riserva, a metà strada tra i Parchi Regionali del Monte Conero e della Gola della Rossa e Frasassi, è attraversata dal corso del fiume Esino e rappresenta una delle più importanti zone umide delle Marche con la presenza di circa 150 specie di uccelli, alcune delle quali di particolare rilevanza naturalistica.



1. Nel corso dell'anno 2023, non sono state previste specifiche attività di ripristino rivolte verso gli habitat protetti circostanti il sito produttivo.

Considerando la localizzazione geografica delle attività di api Raffineria di Ancona e le zone limitrofe, non

si segnalano - facendo riferimento alla IUCN Red List² - specie che rientrano nello status di rischio.



LA TUTELA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'impegno verso un utilizzo responsabile del territorio rappresenta da decenni uno degli impegni più stringenti della raffineria. Sul fronte della protezione di suolo e sottosuolo i primi interventi risalgono al 1994, passi fondamentali sono stati compiuti tra 2005 e 2006, anche a seguito di una definizione organica a livello normativo. È stato realizzato in quegli anni il sistema di barriera idraulico che, con gli ulteriori sviluppi sanciti nel D.M. 2014, lavora per garantire il contenimento della contaminazione all'interno dei confini del sito, impedendo sia il deflusso delle acque di falda verso il Mare Adriatico e il Fiume Esino che il fenomeno dell'intrusione salina. Messo a punto a partire dal modello idrogeologico, oggi questo sistema di Messa In Sicurezza Operativa (MISO) si compone di:

- 29 pozzi di emungimento, che intercettano l'acqua di falda, favorendo il recupero del prodotto in galleggiamento sulla stessa (surnatante);

- Impianto di Trattamento Acque di Falda (TAF), per la depurazione dei contaminanti presenti nelle acque di falda;
- 96 pozzetti, che formano la barriera di reimmissione;
- Una rete di piezometri di monitoraggio, che comprende anche punti esterni al sito e permette di monitorare il corretto funzionamento dell'intero complesso.

È attraverso l'analisi di numerosi parametri (idraulici, idro-chimici, chimico-fisici) che viene verificata e controllata l'efficacia del sistema: sono effettuate campagne mensili di monitoraggio sui piezometri posti a valle del sito, campagne trimestrali sui piezometri profondi, campagne semestrali sulla qualità delle acque di prima e seconda falda; trimestralmente viene verificata la qualità dei gas interstiziali; sono oggetto di monitoraggio le acque della barriera di emungimento in entrata all'impianto TAF; sono, inoltre, presenti monitoraggi giornalieri, settimanali e mensili che riguardano il rilievo freaticometrico.

2. The IUCN Red List of Threatened Species - disponibile al seguente link: <https://www.iucnredlist.org/>

ACQUA DI MARE E SEDIMENTI MARINI: MONITORAGGIO CONTINUO

Da anni api Raffineria monitora, attraverso indagini sulle acque e sui sedimenti, lo stato dell'area marina compresa tra la linea di costa prossima alla stazione ferroviaria di Falconara Marittima e quella di fronte allo stabilimento ex-Montedison, al confine con il comune di Montemarciano. Si tratta di 4 km di litorale, che si allargano per 2,5 km verso il mare aperto; circa un terzo dell'area, quella centrale, si trova di fronte alla raffineria.



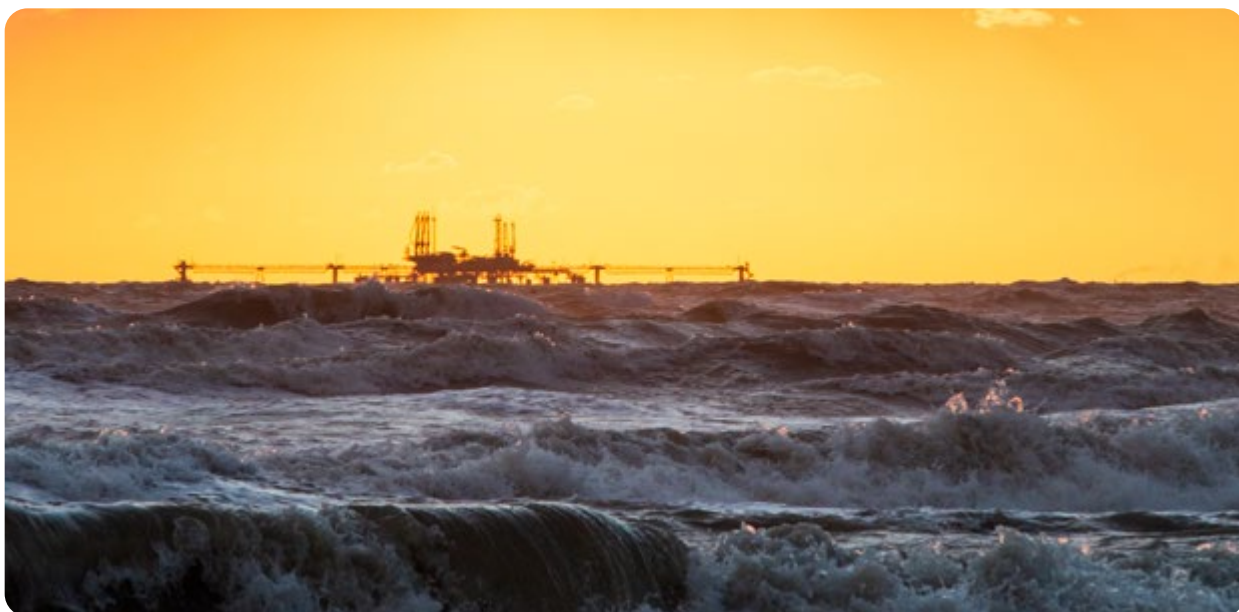
Nel dettaglio il piano di monitoraggio, condiviso con le autorità competenti, prevede:

- Indagini bimestrali delle variabili chimico-fisiche e delle popolazioni fitoplanctoniche;

- Indagini semestrali delle variabili chimiche dell'acqua di mare e delle comunità macrozoobentoniche;
- Indagini annuali delle variabili chimiche del sedimento.

Gli ultimi risultati disponibili, riferiti all'anno 2022, registrano ampie variazioni stagionali delle caratteristiche termiche e di salinità delle acque, associabili, in estate e in autunno, alle condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato le Marche. In acqua le concentrazioni di metalli, metalloidi, idrocarburi e solventi organici sono risultate sostanzialmente irrilevanti e al di sotto dei livelli di soglia fissati dalla normativa di riferimento. Al di sotto dei livelli di soglia normativi anche le concentrazioni di metalli e metalloidi nei sedimenti; per gli idrocarburi sono stati rilevati valori inferiori al limite di quantificazione analitico, fatta eccezione per il naftalene e il fluoratene, che, presenti ciascuno in un unico campione, hanno però evidenziato valori significativamente al di sotto dei limiti fissati dal Testo Unico Ambientale. Guardando all'Indice AMBI e all'indice M-AMBI (Multivariate Marine Biotic Index), che prendono in considerazione lo stato delle comunità di macroinvertebrati bentonici, si evidenzia che l'area non presenta disturbi ambientali e il suo stato ecologico si colloca tra "moderato" e "buono".

Nell'ottica di ridurre la propria influenza sul consumo delle risorse naturali, api Raffineria sta valutando la fattibilità di un riutilizzo delle acque impiegate nei processi di raffinazione: il primo step sarà quello di studio specifico, che permetterà di avere i dettagli necessari.



2.6 CREARE LAVORO DI QUALITÀ

GRI: 2-7; 2-25; 2-30; 3-3; 202-1; 401-2; 401-3; 405-1; 405-2

2.6.1 PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Le Persone IP al 31 dicembre del 2023 sono 1.629 per un totale di 1.994.304 ore lavorate nell'anno.

La percentuale di impiego femminile è del 20,01%, mentre il 21,3% di donne assume una posizione di responsabilità (dirigenti e quadri) nel Gruppo.

Dipendenti - Livello di inquadramento 2023

Qualifica	Totale	M	F
Dirigenti	76	69	7
Quadri	393	300	93
Impiegati	807	585	222
Operai	353	348	5
Totale	1629	1302	327

Dipendenti - Fasce di età 2023

Età	Totale	M	F
>30	125	102	23
30-50	558	441	117
over 50	946	759	187
Totale	1629	1302	327

Le medie derivanti dal consolidamento dei dati a livello di Gruppo sono influenzate da alcune fasce professionali in cui è maggiore la presenza di uomini, ad esempio in ambito commerciale, assistenza e consulenza sul territorio e nell'area produzione.

Rispetto al totale organico di 1.629 persone, di cui 327 donne e 1302 uomini, 540 di cui 92 donne sono appartenenti alla società ESE (include anche SAR-POM ed ENGYCALOR). Il dato complessivo delle persone, rappresentato in tabella, include anche 13 persone della Cantina S.r.l. di cui 7 donne; 2 persone di apioil UK di cui 1 donna e 2 persone di Sigea.

Oltre il 99% del personale ha un contratto a tempo indeterminato full time. Rispetto alla totalità dell'organico dei dipendenti, 26 persone di cui 23 donne hanno un contratto a tempo indeterminato part-time e 12 persone di cui 4 donne hanno un contratto a tempo determinato.





Nella tabella che segue viene data evidenza della tipologia di contratto e società.

Società	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Totale complessivo
api Raffineria di Ancona S.p.A.	-	343	343
<i>full-time</i>	-	343	343
BITUMTEC S.r.l.	-	12	12
<i>full-time</i>	-	12	12
ESE S.r.l.	-	99	99
<i>part-time</i>	-	1	1
<i>full-time</i>	-	98	98
IP Industrial S.p.A.	1	85	86
<i>full-time</i>	1	85	86
IP Services S.r.l.	-	1	1
<i>full-time</i>	-	1	1
italiana petroli S.p.A.	5	625	630
<i>part-time</i>	-	19	19
<i>full-time</i>	5	606	611
SARPOM S.r.l.	-	378	378
<i>part-time</i>	-	2	2
<i>full-time</i>	-	376	376
Sigea S.r.l.	-	2	2
<i>full-time</i>	-	2	2
ENGYCALOR	1	62	63
<i>part-time</i>	-	2	2
<i>full-time</i>	1	60	61
apioil UK	-	2	2
La Cantina	5	8	13
<i>part-time</i>	-	2	2
<i>full-time</i>	5	6	11
Totale complessivo	12	1617	1629

Nella tabella sono inclusi:

- 13 dipendenti della società La Cantina S.r.l. di cui 5 tempo determinato full time e 1 tempo indeterminato part time;
- 2 dipendenti della società apioil UK a tempo indeterminato full time;
- 2 dipendenti della Società Sigea S.r.l. a tempo indeterminato full time;
- 540 dipendenti della ESE S.r.l. (99 dipendenti Ese S.r.l. di cui 1 tempo indeterminato part time, 378 dipendenti SARPOM S.r.l. di cui 2 tempi indeterminati part-time e 63 dipendenti ENGYCALOR di cui un tempo determinato full time).

I contratti collettivi nazionali applicati nel perimetro sono il CCNL energia e petrolio, che copre la quasi totalità dei dipendenti e quello commercio.

Il valore complessivo del tasso di sindacalizzazione è pari a 40,09%. Escludendo dal perimetro le società ESE, Cantina S.r.l., Sigea e apioil UK Ltd., la stessa percentuale si assesta al 56,46%.

Nella suddivisione regionale, in tabella sotto riportata, sono considerati 13 dipendenti della Cantina S.r.l., 2 dipendenti di apioil UK Ltd. (che lavorano nel Regno Unito) e 540 dipendenti di ESE (con specifica delle controllate SARPOM ed ENGYCALOR). Il 100% del management di IP è italiano. Eventuali trasferimenti del lavoratore per ragioni tecniche, organizzative e produttive vengono comunicate in conformità a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e con congruo preavviso.

Ragione Sociale	Genere	Abruzzo	Campania	Emilia Romagna	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Piemonte	Puglia	Toscana	Veneto	Sicilia	Alto Adige	EE
api Raffineria di Ancona S.p.A.	F	-	-	-	-	-	-	25	-	-	-	-	-	-	-
	M	-	-	-	-	-	-	318	-	-	-	-	-	-	-
BITUMTEC S.r.l.	F	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-
	M	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-
ESE S.r.l.	F	-	-	-	22	1	1	-	3	-	-	-	-	-	-
	M	-	-	-	33	14	10	-	15	-	-	-	-	-	-
IP Industrial S.p.A.	F	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	M	-	-	-	78	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-
IP Services S.r.l.	F	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	M	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
italiana petroli S.p.A.	F	-	1	1	176	4	2	3	3	-	2	-	-	-	-
	M	10	21	12	253	36	35	8	16	29	9	9	-	-	-
SARPOM S.p.A.	F	-	-	-	-	-	1	-	33	-	-	-	-	-	-
	M	-	-	-	-	18	-	-	326	-	-	-	-	-	-
Sigea S.r.l.	F	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	M	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
ENGYCALOR	F	-	1	-	7	-	10	-	3	-	-	1	2	3	-
	M	-	6	-	1	-	6	-	2	-	1	1	7	2	-
La Cantina	F	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-
	M	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-
UK	F	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
	M	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1

Su un totale di 502 persone aventi diritto del congedo parentale, durante l'anno 2023, il 7,71% degli uomini e il 24,78% delle donne hanno usufruito del congedo pa-

rentale. La percentuale di rientro al termine del congedo è stata pari al 100%. Il tasso di retention a 12 mesi dal rientro è pari al 100%.



Nel 2023, il tasso di turnover del Gruppo risulta pari al 1,24% (questo dato sale al 2,95% se si considerano solo le società italiana petroli, api Raffineria di Ancona, IP industrial e BITUMTEC).

Turnover	Under 30		30-50		Over 50		Totale
	M	F	M	F	M	F	
Dipendenti usciti	4	0	9	6	34	3	56
Nuovi assunti	33	7	20	2	11	1	74

I dipendenti usciti risultano in totale 56, di cui 10 sono donne. In particolare, il 7,1% risulta avere un'età inferiore ai 30 anni, il 28,6% si colloca nella fascia tra i 30 e i 50 anni, mentre il 64,3% ha un'età superiore ai 50 anni. A livello geografico, la regione con il numero più elevato di dipendenti cessati è il Lazio (71,4%). Per quanto riguarda, invece, le assunzioni, i dipendenti assunti nel corso del 2023 risultano in totale 74, di cui 63 uomini e 11 donne. Di questi, il 54% è nella fascia under 30, il 31,1% tra i 30 e i 50 anni e il 14,9% oltre i 50 anni. Anche in questo caso, la regione con il numero più elevato di assunzioni è il Lazio (71,6%).

In riferimento al rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini di seguito è riportata la tabella di riferimento con la suddivisione per qualifiche.

Rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini

Anno 2023

Dirigenti	72,45 %
Quadro	96,50 %
Impiegati	91,75 %

I valori espressi nella tabella in oggetto si riferiscono alla retribuzione base e non comprendono variabili quali straordinari, maggiorazioni e premi.

In linea con l'obiettivo di innovare le strutture operative aziendali, i nuovi ingressi hanno coperto principalmente ruoli commerciali, nell'area di produzione e supply chain e nelle funzioni di staff. Le fasi di ricerca del personale e assessment hanno previsto un bilanciamento delle presenze di donne sul totale partecipanti alle selezioni. La percentuale di donne assunte, escludendo i ruoli di operaio in ambito logistico e industriale su cui hanno trovato collocazione candidati uomini, è stata di circa il 22%. Le donne nuove assunte coprono ruoli in ambito commerciale, informatico e ingegneristico, staff legale e amministrativo.

Le aree di maggiore difficoltà di reperimento di professionalità, per competizione sul mercato del

lavoro, hanno riguardato gli Acquisti tecnici, l'ICT, e il Marketing e Digital Innovation.

La proficua collaborazione con le università ha avuto un ruolo importante per il presidio dei canali di recruiting di giovani laureati.

Il 2023 ha visto IP essere protagonista di due importanti operazioni straordinarie: l'acquisizione degli asset e delle attività relative ai carburanti e alla raffinazione di Esso italiana e la costituzione di IPlanet, su cui ne è stata data evidenza negli appositi paragrafi. Un graduale rinnovamento della struttura organizzativa di IP ha accompagnato queste operazioni. Nello specifico, le novità introdotte hanno riguardato la Direzione Amministrazione, Fiscale e Finanza, la Direzione Marketing & Digital Innovation e la Direzione Acquisti, tutte direzioni che hanno un ruolo centrale nella gestione di una crescita sostenibile dell'Organizzazione. Il rinnovo manageriale ha interessato anche la gestione operativa dei Depositi di Savona, Trecate e del Polo logistico di Roma.

In un contesto di grandi sfide, che si intrecciano, di evoluzione delle aspettative e dei bisogni dei consumatori, il Gruppo ha avviato un processo di trasformazione ispirato da principi di digital first e customer centricity per far fronte ai cambiamenti, dotandosi di nuove risorse, competenze e nuovi modelli operativi. Con l'obiettivo di cogliere sinergie, avere maggiore efficacia operativa e tempestività di risposta alle esigenze degli stakeholder esterni, la Direzione Vendite è stata interessata da una riorganizzazione interna che ha riguardato la gestione e lo sviluppo della rete di distribuzione, sia proprietaria che partner, l'ottimizzazione della struttura di supporto al business e la riorganizzazione delle attività manutentive.

I nuovi cambi organizzativi nel Gruppo hanno richiesto un adeguamento di 20 nuove procedure aziendali nell'ottica di migliorare efficienza interna dei processi e hanno dato impulso a nuove assunzioni e alle attività di job rotation, interessando sia figure con esperienza sia giovani assunti allo scopo di valorizzare le competenze e di favorire l'acquisizione di nuove nell'ambito di un percorso di crescita. All'attività di inserimento di nuove figure in azienda si è affiancata l'azione di valorizzazione delle figure più senior rivalutando le esperienze maturate e conciliandone esigenze di vita personale con quella organizzativa.

Più in generale, le attività di ricerca si sono inserite in un processo di valorizzazione delle risorse inter-

ne e di crescita delle risorse di maggior valore verso ruoli di management o di maggiore specializzazione professionale. In quest'ottica, hanno puntato ad alimentare i processi di job rotation o di puntuale inserimento di risorse chiave in ruoli intermedi, o in specifiche nicchie professionali, che risultassero a rischio di scopertura in una prospettiva di medio termine.

L'accordo per la nascita della jointventure paritetica con Macquaire, che porterà alla costituzione della società IPlanet, ha posto le basi per un progetto di acquisizione di professionalità in ambito elettrico, funzionale allo sviluppo della nuova mobilità più sostenibile, che troverà attuazione nel 2024.

A livello gestionale, le principali iniziative del 2023 hanno riguardato la sottoscrizione di nuovi accordi sindacali, che hanno interessato i trattamenti in essere sul personale non dirigente di italiana petroli S.p.A., relativi a diverse aree tra cui l'Assistenza Sanitaria, la Previdenza complementare, Polizze Assicurative, Pasti e Trasferte. Oltre a quanto sopra, si evidenzia il rinnovo dell'accordo integrativo relativo al Sito di Savona e, con riferimento alla Raffineria di Ancona, l'accordo di riorganizzazione del reparto spedizioni e quello relativo agli accertamenti fiscali nell'ambito del reparto movimentazione.

In aggiunta, sempre con riferimento a italiana petroli SpA, sono stati sottoscritti ulteriori accordi di Welfare aziendale rispetto a quelli già in vigore dal 2022 per tutto il Gruppo, consentendo un maggiore accesso alle opportunità aperte nell'anno dalle nuove normative.

Il Piano Welfare previsto per i dipendenti ha la finalità di promuovere il benessere e la qualità della vita scegliendo tra i numerosi servizi a disposizione sul portale AON. I beneficiari possono comporre il proprio pacchetto selezionando uno o più dei seguenti benefit: Assistenza Sanitaria, Istruzione Scolastica (asili nido, materne, scuole primarie e secondarie, università e master, campus estivi e invernali, test scolastici), assistenza ai familiari, abbonamento al trasporto pubblico, previdenza complementare, voucher shopping e vacanze, ricreazione e Sport. Alle succitate opportunità, si affianca il mantenimento del servizio navetta per i dipendenti (dalla vicina stazione ferroviaria alla Sede di Via Salaria), una convenzione per l'assistenza fiscale e la disponibilità della carta carburanti IP Plus per i dipendenti con sconto dedicato da poter usufruire presso tutte le stazioni di servizio accettanti.

2.6.2 LA FORMAZIONE E LA CORPORATE ACADEMY

La Academy è il principale strumento di formazione e disseminazione delle competenze del Gruppo. È localizzata in due sedi fisiche: il quartier generale di IP a Roma in via Salaria, dove dispone di una sala formazione multimediale e di un auditorium con oltre 110 posti, e la sede di Falconara Marittima, una palazzina interamente dedicata alla formazione. L'Hub territoriale della Academy, situato a Falconara Marittima, ogni anno accoglie partner e pubblico esterno da coinvolgere in tavole rotonde e seminari.

In sinergia con la Funzione Selezione e Formazione delle Risorse Umane, l'Academy si è dotata di un piano strategico pluriennale che individua quattro direttrici di indirizzo delle attività:

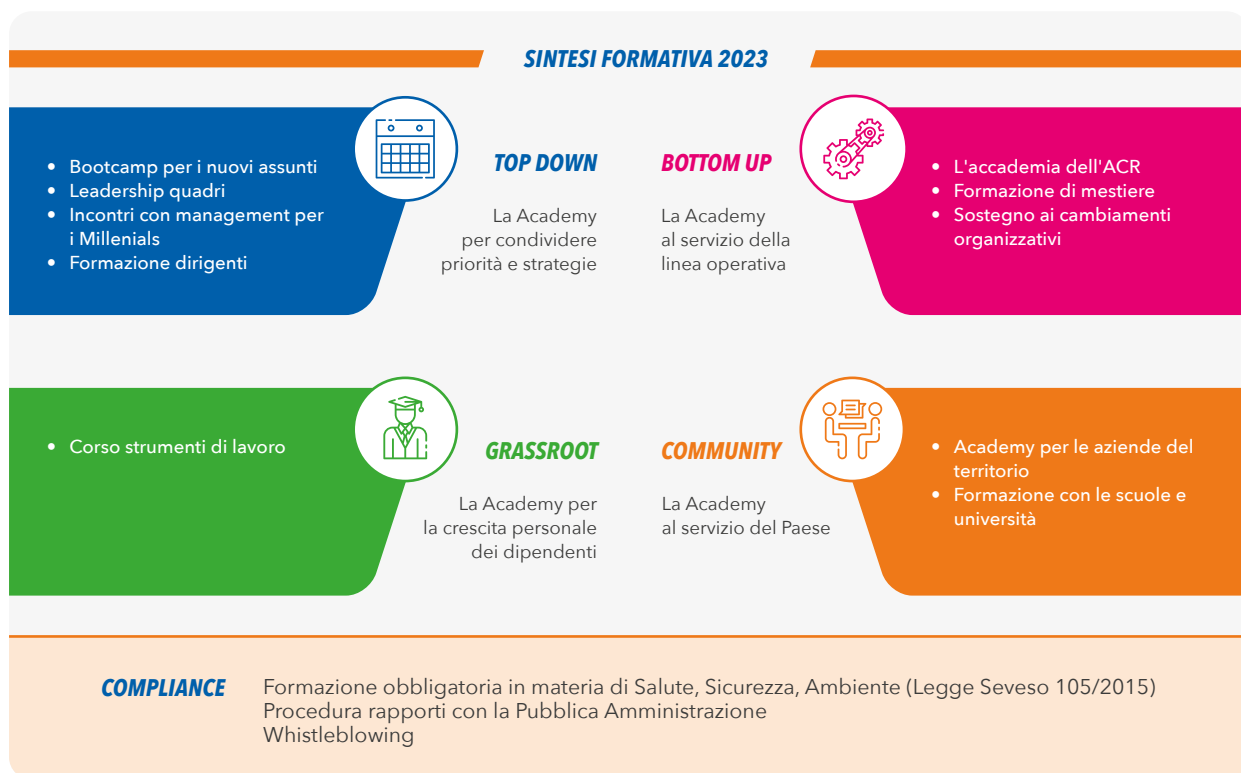
- **Top Down** per condividere priorità e strategie;
- **Bottom Up** per rispondere ai bisogni formativi della linea operativa;
- **Grassroot** per dedicarsi alla crescita personale dei dipendenti;
- **Community** per essere al servizio del Paese.

A queste principali aree di formazione se ne aggiunge una quinta che risponde a esigenze di COMPLIANCE e contiene la programmazione del-

la formazione obbligatoria, ad esempio in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente (Legge Seveso 105/2015), gli aggiornamenti obbligatori in materia privacy, D.lgs. 231 e successivi, aggiornamenti D.Lgs. 81, Anticorruzione e Antitrust.

Le attività che rientrano nel primo pilastro (Top Down) sono fortemente legate ad una visione prospettica del business e della cultura aziendale e destinate ad attivare e facilitare il *change management* a livello di Gruppo. Implicano partnership con realtà di eccellenza nel panorama delle università e scuole di formazione per lavorare su temi centrali rispetto al cambiamento: nuovi modelli di management, fertilizzazione e retention dei talenti e dei Millennials, scopo, identità e valori di Gruppo, soprattutto per i nuovi assunti, sostenibilità, transizione energetica e innovazione. Di quest'area fanno parte anche le "lezioni magistrali" con figure autorevoli e massime esperte su specifiche tematiche di contesto rilevanti per il Gruppo.

Nell'area COMMUNITY rientra l'attività formativa dell'Academy che si orienta verso l'esterno, creando formazione specifica per partner e imprese, scuole e università. La cooperazione con questi enti garantisce la qualità della formazione e assicura l'essenziale scambio di visioni e prospettive tra il mondo aziendale e quello esterno.



Nell'ambito sviluppo delle Risorse Umane, il 2023 ha visto l'avvio di un progetto di mappatura delle competenze e potenzialità attraverso Development Centers (DC), che si completerà nel 2024. La fascia della popolazione aziendale coinvolta è assimilabile alla generazione dei cosiddetti Millennials, ed è composta da titolari di ruoli specialistici o intermedi (prevalentemente laureati).

I DC sono stati progettati congruentemente con il nuovo Modello di Leadership del Gruppo, formalizzato alla fine del 2022 con il supporto della struttura consulenziale dell'Università Luiss.

Gli obiettivi, alla base del progetto che aveva portato al nuovo Modello di Leadership, erano:

- Ridefinire le aspettative di comportamento organizzativo e manageriale legate al conseguimento dei nuovi obiettivi di business e di cambiamento interno dell'organizzazione;
- Alimentare i progetti di ridefinizione di alcuni processi chiave di people management e development (es.: performance management, talent management);
- Supportare la definizione di percorsi formativi finalizzati in particolare allo sviluppo manageriale delle giovani generazioni presenti in azienda (Millennials).



Nel 2023 il Modello è stato quindi al centro di un'attività di change management, formazione e comunicazione che, partendo dai risultati già conseguiti con i Dirigenti nella formazione 2022, ha visto la partecipazione di un primo consistente gruppo (1/3 della fascia di questa popolazione) di Quadri e middle manager. Il progetto è stato finalizzato alla condivisione del Modello e alla sua specificazione verso i ruoli più operativi, attraverso un'attività di co-design, nonché a una fertilizzazione delle competenze di people management e di pensiero sistemico.

Il progetto ha un respiro pluriennale, e coinvolgerà nel 2024 ulteriori fasce di Quadri e Professionals, avendo sempre al centro il Modello di Leadership a cui si guarderà, a seconda della tipologia di popolazione di volta in volta coinvolta, da prospettive diverse ma complementari: dal people management, alla leadership professionale al lavorare in team e per processi.

Importanti poi sono stati i laboratori di formazione sul Business Model Canvas, strumento strategico di Business Design che utilizza il linguaggio visuale per creare e sviluppare modelli di business ad alto valore, tool utilissimo nei processi di innovazione e nel pensare in modo sistemico le attività professionali e quelle dei propri collaboratori.

L'attività di Formazione e Sviluppo, condotta di concerto fra Academy di Gruppo e strutture HR (Human Resources), è stata sviluppata sia con collaborazioni esterne (Business School della Luiss e società di consulenza qualificate) che con faculty interna. Quest'ultima è stata utilizzata per far fronte a esigenze specifiche di ripresa di competenze tecniche di mestiere, con l'obiettivo anche di condividere progetti futuri e di favorire la crescita dei più giovani inseriti in aziende.

Sempre in questo contesto va citata la formazione effettuata a tutti i commerciali della Rete, per un totale di circa 90 persone, su riorientamento alla customer centricity e sul miglioramento dei rapporti, della comunicazione, e dei processi e modalità di lavoro che legano i ruoli di territorio alle staff centrali. Nel percorso formativo sono stati approfonditi gli argomenti chiave dell'assistente commerciale rete mediante un percorso che ha visto come docenti alcuni colleghi di sede che quotidianamente si rapportano con i funzionari commerciali.

Un ciclo di incontri fra il Management apicale e i Millennials del Gruppo ha avuto la finalità di far germi-

nare interessi e potenzialità, preparando il terreno per i Development Centers del 2024.

È stata inoltre rilevante l'attività svolta nel corso del 2023 nell'ambito del "bootcamp" per gli assunti nell'ultimo biennio. Si è trattato di un programma articolato in tre giornate per quattro gruppi di dipendenti durante le quali i colleghi "formatori" hanno illustrato le principali attività del Gruppo: il ciclo petrolifero, i carburanti del futuro, la rete, le specialties, il supply, l'organizzazione, etc. terminando con una visita agli impianti della Raffineria di Falconara. Il progetto ha coinvolto oltre 80 persone.

Sia l'Accademia dell'Acr (assistente commerciale rete) che il bootcamp per i neoassunti, sono stati realizzati attraverso il contributo prezioso di colleghi che hanno svolto il ruolo di docenti.

A dicembre 2023 l'attività di formazione ha interessato anche i dipendenti ex Esso Italiana, che sono stati abilitati a svolgere i moduli formativi online ed integrati nei programmati corsi in presenza.

Il 2023 è stato anche un anno di intensa formazione nell'ambito della Sicurezza e Salute con il coinvolgimento di 944 persone per un totale di 15.312 ore. Alla formazione richiesta dalla normativa vigente (d.lgs. 81), avvenuta in presenza, si è aggiunta anche una formazione volontaria sulla guida sicura. In particolare, tutto il personale commerciale di territorio è stato coinvolto in corsi pratici e teorici in cui hanno affrontato la gestione del rischio derivanti dalla strada e dallo stile di guida. I corsi di formazione obbligatoria hanno permesso di rafforzare la cultura della sicurezza che contraddistingue il Gruppo e sono stati un'occasione per creare una cultura condivisa su questi temi con il coinvolgimento di popolazione proveniente dalle diverse realtà aziendali.

Tra le attività svolte nell'area Community, a dicembre 2023, in collaborazione con l'Università della Politecnica delle Marche, IP ha organizzato nell'hub formativo di Falconara un seminario rivolto agli studenti del Corso Management della Sostenibilità sui temi della sostenibilità e, in particolare, su biocarburanti avanzati e sulle soluzioni rinnovabili e circolari di ultima generazione. L'occasione è stata utile per un intenso e costruttivo scambio di idee con gli studenti su energia, futuro e sulle soluzioni esistenti utili ad agevolare lo sviluppo di una mobilità più sostenibile e a minori emissioni, da subito.

2.6.3 I DATI DELLA FORMAZIONE

GRI: 404-1; 404-2

Sono state erogate, in totale, 30.453 ore di formazione. Di queste, 28.157 ore sono state fruiti da persone IP con una media di 24,1 ore per persona; 2.241 ore sono state dedicate a formazione Gestori e 55 ore a esterni e al mondo accademico. L'Academy di IP ha messo a disposizione il proprio hub territoriale formativo di Falconara ad Altec, una società che realizza ed eroga moduli formativi ai portuali locali. Nel 2023 tale tipologia di formazione ha sviluppato un totale di 1.660 ore.

La formazione online, erogata nel corso del 2023 a personale IP e Gestori, rispettivamente per 2.359 ore e 277 ore, ha sviluppato un totale di 2.636 ore ed è stata riferita ad i più svariati argomenti quali: strumenti di lavoro, leadership, rapporti con la P.A., whistleblowing, sostenibilità, procedure, etc.

Nella tabella è indicata la distribuzione delle ore formative per genere e ruolo professionale.

Formazione per livello di inquadramento 2023

Qualifica	F	M	Totale complessivo
Dirigenti	55	325	380
Impiegati	2.591	9.884	12.475
Operai	16	7.582	7.598
Quadri	1.581	6.123	7.704
Totale	4.243	23.914	28.157

La formazione che ha riguardato la popolazione ESE (fruita nel solo mese di dicembre 2023) ammonta a un totale 310 di ore.

Il maggior numero di ore fruiti dalla popolazione maschile è da imputarsi essenzialmente alla mole di formazione in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza, fruita in via preferenziale dai dipendenti inquadrati come operai, che sono nella loro totalità maschi.

La tabella di seguito riportata sintetizza la formazione suddivisa per società del Gruppo.

Formazione nelle società di Gruppo 2023

Società	Ore
api Raffineria	11.452
apioil UK	42
BITUMTEC	307
ESE S.r.l.	46
IP Industrial S.p.A.	1.141
italiana petroli S.p.A.	14.645
La Cantina	238
SARPOM	264
Sigea	22
Totale	28.157



IP è impegnata nella creazione di una cultura condivisa sugli obiettivi ESG (Environmental, Social e Governance) e nell'aggiornamento delle migliori competenze, per questo annualmente dedica corsi sui temi della sostenibilità. Nel 2023, la formazione si è concretizzata con moduli sia online che in presenza che contano per un totale di 430 ore. Una formazione specifica sui temi e obiettivi dello sviluppo sostenibile economico, ambientale e sociale dell'Agenda 2030 è stata programmata per il 2024 anche alle più alte cariche aziendali, Presidente e Amministratore delegato. Quest'ultimo presiede il Comitato Sostenibilità del Gruppo che indirizza i lavori e fissa gli obiettivi da perseguire nel percorso di una crescita sostenibile. In coerenza con i Valori che caratterizzano l'attitudine delle Persone IP, a ciascuno è attribuita la responsabilità di assumere decisioni coerenti nei confronti dei propri stakeholder e di orientare le attività giornaliere nel rispetto dei principi individuati nella Politica della Sostenibilità del Gruppo.

La tabella di seguito riportata sintetizza le aree tematiche principali della formazione.

Formazione per aree tematiche 2023

Area Tematica	Ore
Compliance, anticorruzione e antitrust	383
HSE	15.312
Manageriale	4.743
Mestiere	7.153
Privacy e 231	125
Security	12
Sostenibilità	430
Totale	28.157

Nel 2023 la formazione dedicata ai temi di compliance e anticorruzione, alla gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione, al contrasto di comportamenti sleali e ai reati rilevati ai sensi del D. Lgs.231 è stata di 383 ore formative. La formazione è stata erogata sia attraverso il portale di formazione dell'Academy aziendale sia in presenza. Per tutto il personale IP, in modalità continua, è messa a disposizione la formazione sul tema del whistleblowing, uno strumento che rafforza il modello organizzativo aziendale di prevenzione dei reati e consente la segnalazione all'organismo di vigilanza (ODV), anche in forma anonima, di condotte irregolari perché contrarie al codice etico e di comportamenti illegali di cui si venga a conoscenza nell'esercizio del proprio lavoro.

In continuità con gli anni precedenti, la Funzione Audit & Security, in collaborazione con la Funzione Selezione, Formazione e Sviluppo, ha organizzato incontri formativi e informativi con le aree commerciali della Direzione Vendite e le aree tecniche operanti nella Funzione Manutenzione e Investimenti Rete, coinvolgendo oltre 80 risorse nel 2023. Gli incontri si sono concentrati sui controlli di Primo Livello sul Punto di Vendita (audit su PV, controlli amministrativi, operazioni di scarico presso i punti di vendita) e sulle attività di Security (ad esempio, eventi predatori, frodi su OPT, ecc.)

Parallelamente, al fine di presidiare, in ambito formativo anche l'attività di consegna dei prodotti sui Punti Vendita, gestiti in outsourcing, sono stati organizzati incontri presso le Sedi Operative dei vettori contrattualizzati per la Logistica Secondaria con l'obiettivo di illustrare e condividere le modalità per la corretta gestione delle attività: esecuzione delle operazioni di carico e scarico, responsabilità con evidenza degli ultimi eventi Safety e Security riscontrati, ad esempio.

Nel corso del 2023, le risorse della Funzione Audit & Security hanno frequentato i seguenti corsi di formazione:

- Principi fondamentali per la pratica di internal auditor "modello logico di base del framework degli auditors";
- Risk Management e norma UNI ISO 31000 e Prevenzione e Gestione Frodi "Fraud Audit";
- Aggiornamento professionale "evoluzione degli apparati di misurazione e funzionalità delle testate elettroniche" e apprendimento tecniche comportamentali in situazioni critiche "gestione efficace delle relazioni interpersonali".

Per le stesse Risorse, è stato programmato il corso di formazione "Sostenibilità e Internal Audit: comprensione sviluppi e applicazione pratica" da svolgere nel corso del 2024.

03

INDICE

DEI CONTENUTI



INDICE CONTENUTI GRI

IP ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023.

GRI 1 utilizzato: GRI 1 - Principi fondamentali 2021

Standard di settore GRI applicabili: GRI 11 - Settore petrolifero e gas 2021

IP rendiconta le informazioni riportate nel presente indice per il periodo 01.01.2023-31.12.2023 in coerenza con gli standards GRI in Accordance, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 1 Foundation, pubblicati nel 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative.

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Ubicazione	Omissione			Nr. Rif. standard di settore GRI
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
<i>Informative generali</i>						
Informativa Generale	2-1 Dettagli organizzativi	22, 24, 29, 30, 47, 57				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	22				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	20, 112-113				
	2-4 Revisione delle informazioni	112-113				
	2-5 Assurance esterna	112				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	24-28, 30, 31, 55-58				
	2-7 Dipendenti	20, 73, 90-92				
	2-8 Lavoratori non Dipendenti	20, 73				
	2-9 Struttura e composizione della governance	22				
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	22, 23				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	23				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione	22,23, 40-41, 42-46				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	40-41				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	40-41				
	2-15 Conflitto di interessi	30-31				

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Ubicazione	Omissione			Nr. Rif. standard di settore GRI
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
	2-16 Comunicazione delle criticità	30-31, 35				
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	23				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	23				
	2-19 Politiche retributive	-	Tutti i requisiti	Informazioni confidenziali	IP sta valutando la copertura nei prossimi anni	
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	-	Tutti i requisiti	Informazioni confidenziali	IP sta valutando la copertura nei prossimi anni	
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale	-	Tutti i requisiti	Informazioni confidenziali	IP sta valutando la copertura nei prossimi anni	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	8				
	2-23 Impegno in termini di policy	21, 30-31, 32, 33, 40-41,				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	32, 40-41				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	32, 33, 36, 40-41, 42-46, 47-54, 55-58, 70-75, 86-87				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	30-31, 33, 35, 67				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	30-31, 32				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	41, 66				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	8, 35, 36, 42-46, 47, 54-58, 68				
	2-30 Contratti collettivi	-				
Temi materiali						
GRI 3 - Temi materiali	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	42-46				
	3-2 Elenco dei temi materiali	20, 42-46				
Tema materiale: Cambiamento climatico						
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	47-54, 76, 79				11.1.1

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Ubicazione	Omissione			Nr. Rif. standard di settore GRI
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
GRI 302: Energia	302-1: Consumo di energia interno all'organizzazione	84				11.1.2
	302-2: Consumo di energia esterno all'organizzazione	84				11.1.3
	302-3: Intensità energetica	84				11.1.4
GRI 305: Emissioni	305-1: Emissioni dirette (Scopo 1) di gas a effetto serra (GHG)	76-77				11.1.5
	305-2: Emissioni indirette (Scopo 2) di gas a effetto serra (GHG)	76				11.1.6
	305-3: Altre emissioni indirette (Scopo 3) di gas a effetto serra (GHG)	77				11.1.7
	305-4: Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	76				11.1.8
	305-5 Riduzione delle emissioni GHG	80-83				11.2.3
GRI 201: Performance Economiche	201-2 Implicazioni finanziarie ed altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	78-79	Tutti i requisiti	Informazioni non disponibili o parziali	IP sta valutando la copertura nei prossimi anni	11.2.2
Tema materiale: Transizione						
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	42-46				-
Tema materiale: Gestione dei Punti Vendita chiusi						
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	42-46				-
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti (2016)	306-3 Sversamenti significativi	74				11.8.2
Tema materiale: Tutela della Biodiversità						
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	87				11.4.1
GRI 304: Biodiversità	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	87-89				11.4.2
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	87-89				11.4.3
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	87-89				11.4.4

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Ubicazione	Omissione			Nr. Rif. standard di settore GRI
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	87-89				11.4.5
Tema materiale: Gestione dei Rifiuti (versione indicatori 2020)						
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	85-86				11.5.1
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-1 Produzione rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	85				11.5.2
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	85				11.5.3
	306-3 Rifiuti prodotti	85				11.5.4
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	85				11.5.5
	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	85				11.5.6
Gestione della Risorsa idrica						
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	86				11.6.1
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	86				11.6.2
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acque	86				11.6.3
	303-3 Prelievo idrico	86				11.6.4
	303-4 Scarico d'acqua	86				11.6.5
	303-5 Consumo d'acqua	86				11.6.6
Tema materiale: La tutela delle Persone sul lavoro						
GRI 3: Temi materiali	Gestione dei temi materiali	70				11.9.1
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	70-75				11.9.2
	403-2 Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	73				11.9.3
	403-3 Servizi sanitari sul lavoro	73				11.9.4

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Ubicazione	Omissione			Nr. Rif. standard di settore GRI
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
	403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione con i lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro	73				11.9.5
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	70-75				11.9.6
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	70-75				11.9.7
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti legati a salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti di business	70-75				11.9.8
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	70-71				11.9.9
	403-9 Infortuni sul lavoro	73				11.9.10
	403-10 Malattie professionali	73				11.9.11
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Clienti	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	75				11.2.3
Tema materiale: Lavoro equo, di qualità e ricco di competenze						
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	90, 94-97				11.10.1
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzione di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	93				11.10.2
	401-2 Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno e non forniti a dipendenti temporanei o part-time	94				11.10.3
	401-3 Congedo parentale	92				11.10.4
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito ai cambiamenti operativi	92	Nei casi di trasferimento viene applicato quanto previsto dal CCNL di riferimento			11.10.5
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente	98				11.10.6
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	95-97				11.10.7
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale	92				11.11.1

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Ubicazione	Omissione			Nr. Rif. standard di settore GRI
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità di organo di governo e dipendenti	90				11.11.5
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	23, 93				11.11.6
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Casi di discriminazione e misure correttive	32				11.11.7
Tema materiale: Creare valore per i territori e nella catena di fornitura						
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	55-60				11.10.1
GRI 201: Prestazioni economiche	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	55-56				11.14.2
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale	92				11.14.3
GRI 203: Impatti economici indiretti	203-1 Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati	55-56				11.14.4
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	20	Tutti i requisiti	Informazioni non disponibili o parziali	IP sta valutando la copertura nei prossimi anni	11.14.5
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204-1 Percentuale di spesa presso i fornitori locali	57-58				11.14.6
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	57-58				-
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali	57-58				11.10.8
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	57-58				11.10.9
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva	407-1 Attività e fornitori per i quali il diritto alla libera associazione e contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	57-58				11.13.2

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Ubicazione	Omissione			Nr. Rif. standard di settore GRI
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	57-58				11.12.2
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni dell'impatto e programmi di sviluppo	60-66				11.15.2
	413-2 Operazioni con significativi impatti negativi (reali e potenziali) sulle comunità locali	60				11.15.4
GRI 305: Emissioni	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	77				11.3.2
Informazione di settore aggiuntive	Rendicontare il numero e il tipo di reclami delle comunità locali identificati, inclusi: - percentuale di reclami gestiti e risolti; - percentuale di reclami risolti attraverso procedure di rimedio.	60				11.15.4
Tema materiale: Governance integra, anticorruzione e Privacy						
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	30-31, 33, 35				11.19.1
GRI 206: Comportamento anti-competitivo	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, antitrust e prassi monopolistiche	30-31, 35				11.19.2
GRI 3: Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	30-31, 33				11.20.1
GRI 205: Anticorruzione	205-1 Attività valutate per i rischi legati alla corruzione	30-31, 33				11.20.2
	205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	30-31, 33-34				11.20.3
	205-3 Casi confermati e misure adottate	33				11.20.4
GRI 201: Prestazioni economiche	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	55-56				11.21.2
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	55, 83				11.21.3
GRI 207: Tasse	207-1 Approccio alle tasse	55-56				11.21.4
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	55-56		non applicabilità	IP nell'anno di rendicontazione non dispone di una strategia fiscale formalizzata	11.21.5

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Ubicazione	Omissione			Nr. Rif. standard di settore GRI
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	55-56		non applicabilità	Non si ritiene rilevante la partecipazione degli stakeholder in materia fiscale in quanto IP non è una società quotata	11.21.6
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	-		non applicabilità	IP, nel periodo di rendicontazione, non ha svolto attività rilevanti al di fuori del territorio italiano	11.21.7

Disclosure proposte dal GRI Sector Standard ritenute non applicabili

Riferimento al GRI Sector Standard	Tema potenzialmente materiale	Spiegazione
11.7	Chiusura e risanamento	IP non ha gestito, nel periodo di riferimento, siti operativi e/o strutture in dismissione o dismessi.
11.16	Diritti sul terreno e sulle risorse	IP opera esclusivamente sul territorio italiano, nel rispetto delle comunità locali e delle loro risorse. Pertanto la conduzione del business è svolta senza il ricorso a reinsediamenti involontari o pratiche che possano ledere i diritti umani.
11.17	Diritti delle popolazioni indigene	Operando sul suolo italiano, IP non evidenzia casi di violazione dei diritti delle popolazioni indigene.
11.18	Conflitti e sicurezza	IP non ha operato in zone di conflitto nell'anno di rendicontazione.
11.22	Politica pubblica	IP non ha erogato, nell'anno di rendicontazione, contributi politici.

04

NOTA METODOLOGICA

GRI: 2-3; 2-4; 2-5, 3-3





La pubblicazione annuale di questo documento è una scelta volontaria di IP che ha deciso di intraprendere un percorso di evoluzione e cambiamento basato sui temi di sostenibilità. Per la redazione del presente Rapporto di Sostenibilità, il Gruppo adotta lo standard di rendicontazione GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), pubblicati nel 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative. In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 1 Foundation, paragrafo 3, l'Organizzazione rendiconta i temi materiali legati agli impatti più significativi sugli aspetti economici, ambientali e sociali, fornendo un quadro del proprio contesto in conformità agli standards GRI con livello di aderenza *accordance*. Tali indicatori sono chiaramente identificati sia all'interno del testo con l'apposito numero di riferimento sia nell'indice dei contenuti con indicazione della relativa pagina in cui è sviluppata l'informativa. Inoltre, visto il contesto di riferimento, il Gruppo ha tenuto in considerazione alcune indicazioni della normativa nazionale (D. Lgs. 254/2016). Una delle fonti adottate per l'analisi di materiali al fine di individuare i temi materiali e per associarli agli impatti è lo standard di settore Oil & Gas GRI 11.

Il documento ha le finalità di descrivere, relativamente ad aspetti economici, sociali e ambientali, le attività svolte dal Gruppo, gli obiettivi prefissi, le performance conseguite e gli eventuali rischi connessi. In appendice sono confrontati gli indicatori e i dati relativi ai precedenti due periodi di rendicontazione (sui quali non sono intervenute variazioni) per dare evidenza dei trend sul medesimo perimetro di rilevazione.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è sottoposto a revisione limitata da parte della società indipendente EY S.p.A. La relazione di revisione che descrive il dettaglio dei principi e attività svolte sono rappresentati dai valori riportati in Appendice. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A. Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo è disponibile sul sito ip.gruppoapi.com/il-gruppo/sostenibilita/rapporto-di-sostenibilita/

Il perimetro di rendicontazione è quello di italiana petroli S.p.A. e delle società in essa consolidate per l'esercizio 2023. Tutti i dati, le iniziative e i progetti si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2023 e fanno riferimento alle società 100% controllate e consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo, da cui proven-

gono di dati economici riportati nel presente report. Con riferimento ai dati ambientali e sociali, le informazioni non riguardano la società ESE. Qualora presenti sono chiaramente indicati.

Il numero delle Persone include anche il perimetro ESE. Le vendite totali di prodotti, riportate a pag. 20, includono anche le vendite della società ESE. La capacità di lavorazione, indicata nei sottocapitoli 1.2 e 1.5, è comprensiva della quota di competenza relativa alla Raffineria SARPOM.

La capacità di stoccaggio è riferita ai depositi di proprietà e a quelli in cui italiana petroli o ESE. è azionista o ha un conto deposito aperto.

Nella rappresentazione grafica del capitolo presenza territoriale a pag. 24, non sono inclusi tutti i siti oggetto di conti deposito, ad esempio del canale b2c.

Il numero dei Punti Vendita (PV) è da considerarsi comprensivo di impianti sospesi temporaneamente alle vendite alla data 31.12.2023 e sono pertanto escluse le seguenti tipologie di impianti: Contratti in Rete, Sede Conto Deposito e Marina Extrarete. L'erogato medio è calcolato per i PV franco destino aperti o temporaneamente chiusi alle vendite (sospesi) con almeno uno scarico in tutti i dodici mesi del 2023. Il numero di rifornimenti giornalieri è dato dal numero dei rifornimenti annuali diviso 365 giorni. Il numero di rifornimenti annuali è ottenuto dal seguente calcolo: numero delle transazioni sui volumi erogati (sell out) riproporzionato sul totale dei volumi fatturati (sell in). Il periodo di riferimento è gennaio - dicembre 2023.

La stima dell'indotto della Rete di IP è calcolata riportando in proporzione il numero di 4.626 Punti Vendita esistenti ai 21.700 distributori nazionali (dato determinato da elaborazioni di Unem, Unione Energie per la Mobilità nel documento Data Book 2024) e al numero dei lavoratori 106 occupati nel comparto pari a 80.000 (dichiarato alla X Commissione Attività produttive della Camera in data 1° ottobre 2019).

Il fattore di conversione utilizzato nel calcolo dei consumi energetici è 1 TEP (10 milioni di kcal) = 41,87 Gjoule.

Le formule utilizzate per il calcolo degli indici informativi sono:

- Indice frequenza = numero di infortuni * 1.000.000 / ore lavorate.
- Indice di gravità = numero di giornate di assenza (escluso giorno accadimento) * 1.000 / ore lavorate.



La PFN (posizione finanziaria netta) al 31 dicembre 2023, coerentemente con il bilancio consolidato, non include l'effetto dell'IFRS 16 per 148,224 milioni di euro. Il dato del saldo IVA riportato nella sezione degli indicatori economici è relativo alla api holding (dove viene effettuato il consolidato fiscale), per cui con un perimetro leggermente più ampio di quello utilizzato in tutto il rapporto.

I fattori di emissione utilizzati sono desumibili dall'inventario nazionale UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) aggiornamento febbraio 2019. I fattori di conversione utilizzati relativamente alla parte energetica, sono quelli pubblicati dal FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia). Per il calcolo delle emissioni indirette da consumi di energia elettrica sono stati applicati i seguenti fattori di emissione: Terna 2019 per il metodo Location Based ed AIB Residual Mix 2021 per il metodo Market Based.

La stima, in valore assoluto, delle mancate emissioni di CO₂ derivanti dall'impiego di OPTIMO sul canale rete di distribuzione carburanti parte dall'elaborazione delle analisi svolte dal CNR-STEMS, da dati certi (consuntivi di vendita e quote di mercato) in possesso di IP e da dati resi disponibili da soggetti terzi ed indipendenti. Partendo dalle informazioni unitarie espresse in termini di gCO₂/km in termini di riduzione delle emissioni, è stato stimato il parco circolante afferente alla rete IP, sulla base della propria quota di mercato. Il circolante è stato caratterizzato in termini di alimentazione (benzina e gasolio) e di destinazione d'uso (privata o commerciale) sulla base del bacino di utenza delle carte petrolifere business del Gruppo. Sulla base degli elementi sopra sviluppati, individuando le percorrenze medie dei mezzi per alimentazione e per destinazione d'uso è stata stimata la percorrenza attribuibile alla Rete IP. Sono state, infine, calcolate le emissioni complessivamente evitate sulla base della distribuzione tipica dei cicli di guida WLTC (World Harmonised Light Vehicle Test Cycle).

LA CANTINA S.r.l., controllata da IP services, non è elencata nelle tabelle delle certificazioni ma ha conseguito la Certificazione di sostenibilità Equalitas del settore vitivinicolo, a ottobre 2023.

Il Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini per qualifica del Gruppo include solo le società italiana petroli S.p.A., IP industrial e api Raffineria di Ancona. Il Rapporto non è rappresentato per la qualifica degli operai perché la presenza è totalmente maschile.

05

APPENDICE



Indicatore	Descrizione	um.	2021	2022	2023
2-7	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori				
	totale dipendenti	N.	1.103	1.069	1.629
	di cui donne	N.	247	234	327
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito				
	Valore Economico Generato	M€	4.560	9.187	9.957
	Valore Economico Distribuito	M€	4.301	8.822	9.400
	Valore Economico Trattenuto	M€	259	365	557
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione				
	totale energia consumata	Tjoule	9.384	10.193	10.008
303-3	Prelievo idrico				
	totale prelievo	Mm ³	6,8	6,9	6,9
305-1	Emissioni CO₂				
	CO ₂	ton	544.148	525.903	520.651
305-7	Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO₂) e altre emissioni significative				
	SO ₂	ton	218	258,2	263,4
	NO _x	ton	294	359,7	317,7
	COV	ton	151	154	145,3
306-3	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento				
	rifiuti totali	ton	5.558	6.828	8.659
	rifiuti inviati a recupero	ton	2.494	3.594	2.962
403-9	Infortuni sul lavoro				
	ore lavorate dipendenti	h.	1.632.896	1.552.916	1.607.049
	numero di infortuni dipendenti	N.	2	3	6
	numero infortuni per milione di ore lavorate dipendenti	N.	1,22	1,93	3,73
	ore lavorate ditte terze in aree industriali	h.	660.281	680.349	942.334
	numero di infortuni ditte terze in aree industriali	N.	3	2	3
	numero infortuni per milione di ore lavorate ditte terze in aree industriali	N.	4,54	2,94	3,18
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente				
	ore totali di formazione	h.	21.942	17.649	28.157
	ore medie di formazione	h.	19,9	18,1	24,1

06

ATTESTAZIONE



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul “Rapporto di Sostenibilità 2023”

Al Consiglio di Amministrazione della
italiana petroli S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“limited assurance engagement”) del Rapporto di Sostenibilità 2023 della italiana petroli S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito anche “Rapporto di Sostenibilità”).

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori della italiana petroli S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (“GRI Standards”), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione “Nota metodologica” del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione “Nota metodologica” del Rapporto di Sostenibilità. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito anche “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha



comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "2.4.2 Il valore economico generato e distribuito" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di italiana petroli S.p.A. e con il personale di api Raffineria di Ancona S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la raffineria di Falconara della società api Raffineria di Ancona S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato incontri in loco, nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Gruppo italiana petroli relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

**EY****Building a better
working world**

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Rapporto di Sostenibilità, in relazione agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

Simone Rapone
(Revisore Legale)

07

GLOSSARIO



AGENDA 2030: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

BtoB e BtoC: Business to Business e Business to Consumer, di fatto le transazioni tra 2 aziende e quelle tra aziende e consumatore finale.

BUNKER: qualsiasi olio combustibile utilizzato per la locomozione delle navi.

COV: la classe dei composti organici volatili comprende diversi composti chimici. In particolare, si tratta di composti basati sulla chimica del carbonio (chimica organica) che hanno una marcata tendenza a cambiare di stadio e a passare dalla fase liquida alla fase aeriforme (appunto volatilità).

DATA BREACH: violazione di dati personali.

EBITDA: earning before interest, taxes, depreciation and amortization. Indicatore del risultato operativo lordo aziendale.

EFRAG: European Financial Reporting Advisory Group è l'ente tecnico, che si occupa dei principi contabili a livello internazionale e ha il compito di elaborare i principi europei di informativa sulla sostenibilità ESRS (European Sustainability Reporting Standards).

FIREWALL: componente di sicurezza della rete informatica che serve a filtrare il traffico da e verso l'esterno.

FSC: Forest stewardship council, fissa le regole per la gestione responsabile delle foreste.

GNL: Gas Naturale Liquefatto, prevalentemente metano, al fine di facilitarne trasporto e stoccaggio.

GPS: Global Positioning System per il posizionamento e la navigazione satellitare. GRI: Global Reporting Initiative è un ente senza scopo di lucro nato con il fine di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo.

HSE: Health, Safety & Environment - Salute, Sicurezza e Ambiente.

IAS/IFRS: International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards sono standard di rendicontazione economici finanziari.

IGCC: Impianti di gassificazione a ciclo combinato.



IGROSCÒPICO: detto di sostanza che, esposta all'aria, è capace di assorbirne l'umidità, cioè l'acqua allo stato di vapore in essa presente, sia perché entra con questa in combinazione chimica (per es., l'ossido di calcio, il cloruro di magnesio, l'acido solforico) sia per semplice adsorbimento (per es., il gel di silice, certi tessuti animali e vegetali).

ISO 9001: identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - International Organization for Standardization) che definiscono i requisiti per la realizzazione all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali.

ISO 14001: identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - International Organization for Standardization) che definiscono i requisiti per la realizzazione all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione ambientale.

ISO 45001: definisce i requisiti di un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori (SSL) secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli ed ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro.

OPT: Outdoor Payment Terminal o terminale di pagamento all'aperto, quello che comunemente viene chiamato "self service".

PLATT'S: è un fornitore di informazioni su energia e materie prime e una fonte di valutazioni dei prezzi di riferimento nei mercati fisici dell'energia.

POS: Point of sale, di fatto un terminale di pagamento.

PROXY: serve per creare una "barriera di difesa" verso il web, agendo da filtro per le connessioni entranti ed uscenti e monitorando, controllando e modificando il traffico interno.

PNRR: Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione e competitività. Per finanziare ulteriori interventi il Governo italiano ha approvato un Piano Nazionale Complementare (PNC).

RCF: Recycled Carbon Fuels, cioè carburanti derivanti da carbonio riciclato. Sono combustibili liquidi e gassosi prodotti da flussi di rifiuti liquidi o solidi di origine non rinnovabile.

SDGs: sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi in cui si declina l'Agenda 2030.

TAF e TAS: Trattamento acque di falda e Trattamento acque superficiali.



08

CONTATTI

GRUPPO **api**



CONTATTI

GRI: 2-3

Il Rapporto è stato curato dalla Funzione Relazioni Esterne, Sostenibilità e Academy.

Per informazioni e contatti:

Francesco Luccisano

Responsabile Relazioni Esterne, Sostenibilità e Academy
f.luccisano@gruppoapi.com

Lorella Mastrangelo

Comunicazione, Sostenibilità e Stampa
l.mastrangelo@italianapetroli.it
ufficio.stampa@italianapetroli.it

Si ringraziano tutti i colleghi del Gruppo di lavoro che hanno collaborato alla realizzazione del presente documento.

Chiusura della redazione: marzo 2024.

italiana petroli S.p.A.

Via Salaria, 1322
00138 Roma

www.ip.gruppoapi.com

Stampato su carta Shiro Tree Free, una carta realizzata con fibre provenienti da piante annuali che, non contenendo cellulosa di albero, non necessita di certificazioni FSC.



19

33

-

20

23



GRUPPO **api**